

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2013

L'anno duemilatredici, il mese di ottobre, il giorno ventitre, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GATTI Cesare | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GAGLIARDI Pietro | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

LANZO, PERUGINI, PRONZELLO.

Consiglieri presenti N. 30

Consiglieri assenti N. 3

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

AGNESINA, BOZZOLA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI, PATTI, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE. Sono 30 presenti, il numero legale è assicurato, possiamo iniziare i lavori del Consiglio.

Preliminarmente, se mi consentite, è giunta la notizia, riportata dal consigliere Pedrazzoli, della morte del consigliere comunale Musi, che fu oggetto di un attentato all'inizio dell'anno. Per questo motivo, naturalmente, chiederò un minuto di silenzio al Consiglio comunale, a cui vorrei fosse dedicato anche al giovane carabiniere che è stato vittima dell'incidente, la settimana scorsa, il 12 ottobre.

Penso che sia un gesto di sensibilità che noi tutti dobbiamo, quindi propongo un minuto di silenzio. Grazie.

(L'Aula osserva un minuto di raccoglimento)

(Entra il consigliere Perugini – 31 p.)

Iniziamo questi lavori con una naturale precisazione, sia in merito all'ordine dei lavori sia in merito alla circostanza della convocazione.

Come voi tutti sapete, nell'ultimo Consiglio comunale del 1° ottobre si è venuta a creare una situazione particolare, per cui il Consiglio, in fase di votazione della deliberazione sulle alienazioni, ha votato una delibera che richiedeva la maggioranza qualificata, come da Regolamento di contabilità del nostro Statuto, e questa maggioranza qualificata non è stata raggiunta. Il che ha implicato, naturalmente, che la delibera non fosse adottata, non che non fosse approvata.

Questo ha determinato la necessità di richiedere intanto di presentare, da parte dell'Amministrazione, una memoria scritta di quanto è avvenuto alla Prefettura, allo scopo di ottenere un parere da parte del Ministero circa la procedibilità dell'atto amministrativo di approvazione del Bilancio.

In quanto Presidente del Consiglio, io ho atteso i termini che la risposta del Ministero degli Interni ha dato e vorrei leggerla, in modo tale che questo non dia

adito ad alcuna interpretazione differente da quanto viene posto dal Ministero nel merito dell'oggetto.

Naturalmente la lettura non sarà di tutta la parte ma esattamente della parte che riguarda il punto in oggetto al procedimento con cui il Consiglio comunale si può orientare.

Il Ministero dice: “Nel caso della specie, la proposta di Bilancio non è stata discussa dal Consiglio comunale dello scorso 1° ottobre, pertanto ove non dovessero essere state apportate, nel frattempo, modifiche, potrà essere inserita nell'ordine del giorno di una seduta successiva, senza dover procedere ad una nuova procedura istruttoria, ex articolo 14 del citato Regolamento, fatto salvo il rispetto dei termini previsti dal comma 9 del medesimo articolo”. Cioè i cinque giorni di tempo per la convocazione del Consiglio comunale.

“Per quanto riguarda la possibilità di procedere ad una nuova votazione del Piano delle alienazioni, si rappresenta quanto segue.

Le norme statutarie e regolamentari non contengono specifiche disposizioni riguardanti la possibilità o meno di sottoporre nuovamente al Consiglio una proposta sulla precedente votazione. L'articolo 58, comma 3, dello Statuto prevede solamente la possibilità di riscrivere all'ordine del giorno, di una seduta successiva, la proposta che per due volte ha ottenuto la parità di voti favorevoli e contrari.

In assenza di uno specifico divieto statutario e regolamentare, non si ravvisano motivi ostativi nel procedere ad una nuova votazione della medesima proposta.

Troveranno naturalmente applicazione le disposizioni riguardanti la formazione dell'ordine del giorno contenuto nell'articolo 11 dello Statuto e nell'articolo 33 del Regolamento, compito che le citate disposizioni demandano al Presidente del Consiglio comunale, ferme restando le prerogative riconosciute ai consiglieri dal comma 6 del medesimo articolo 33.

Si rappresenta, comunque, che la questione posta potrà trovare soluzione nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, all'interno dello stesso

Consiglio, ove vanno ricondotte le discussioni sulle problematiche connesse alle dinamiche politiche proprie di ogni Ente locale”.

Ho letto questo passaggio della risposta del Ministero allo scopo di chiarire il percorso che si intende adottare.

Vi è stata, da parte del gruppo consiliare della Lega Nord, una richiesta di un parere alla Prefettura, di interpretazione rispetto alla già citata nota del Ministero, laddove esso parla di proposta di Bilancio che non è stata discussa.

In sede di Conferenza dei Capigruppo io avevo specificato che qualora la Prefettura avesse fornito, nei tempi ragionevoli che mi consente il Regolamento e che mi consente esattamente la risposta del Ministero, se fosse pervenuta una risposta dalla Prefettura al quesito posto dal gruppo della Lega Nord, avrei sospeso la convocazione del Consiglio comunale.

Ad oggi io non ho ricevuto alcun tipo di comunicazione dalla Prefettura e in questa circostanza io mi sono trovato di fronte ad una necessità di scegliere quale era il criterio generale più importante in merito alla questione in oggetto.

Il criterio più importante che ho ritenuto di dover applicare è l'interesse generale, quello che regola tutte le norme e che regola l'interesse generale per il quale siamo qua chiamati a rappresentare gli interessi della città.

A questo scopo è stato mio dovere assumermi direttamente la responsabilità di convocare, anche in assenza di un accordo in Conferenza dei Capigruppo, la riunione del Consiglio comunale, che sulla base della motivazione data dal Ministero procederà in questo modo. Discussione per parti separate delle due deliberazioni, partendo da quella che nell'ultimo Consiglio comunale non ha avuto la votazione che ha consentito di adottarla.

La discussione parte dalla presentazione da parte del proponente, perché nel frattempo non sono intervenute modifiche nel testo della deliberazione, motivo che il Ministero avrebbe individuato come ostativo alla possibilità di procedere alla convocazione entro i cinque giorni previsti dal nostro Statuto e Regolamento.

La discussione avverrà in assenza di un accordo tra le parti, come un qualunque Consiglio comunale, con i consiglieri che possono intervenire per sette minuti. Si procederà poi alle dichiarazioni di voto, fatta salva la possibilità dei consiglieri comunali di presentare, prima della chiusura del dibattito, emendamenti sulla deliberazione in oggetto.

Si passerà dopo alla discussione della deliberazione relativa al Bilancio. Prima della chiusura della discussione, naturalmente ci sarà tutta la parte dedicata agli emendamenti, in seguito le votazioni. Questa è la determinazione che io ho assunto.

PRESIDENTE. Vedo mani alzate, prego consigliere Perugini sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente. Buongiorno. Solo una questione poniamo innanzitutto. Se è disponibile il verbale della seduta precedente, da cui si possa evincere quello che lei sta affermando. O, diversamente, come tutti sappiamo, si possa invece comprendere, con chiarezza, che la delibera è già stata discussa nella sua integralità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Io volevo invertire l'ordine dei fattori, comunque riprendo dal suo intervento. Credo che ci siano tante incongruenze, in quanto è stato chiarito, in maniera esplicita, da parte del Ministero degli Interni, che la procedura poteva riprendere nel momento in cui non era stato discusso il Bilancio.

Il Bilancio, a conoscenza di tutti i presenti, è stato discusso nella sua completezza, quindi non possiamo assolutamente condividere la procedura che viene oggi ripresa e riportata in quest'aula. Perché è chiaro che il Ministero, al quale

lei fa riferimento, dice poiché non è stato discusso, si può riprendere.

Credo che oggi stiamo facendo, state compiendo un atto di arbitrio personalissimo di cui poi, ovviamente, ne risponderete.

Il secondo aspetto che volevo anche ricordarle, non oggi venga a dire che è nell'interesse della città, perché allora portavate il Bilancio a giugno, non a novembre come siamo ormai quasi oggi giunti.

PRESIDENTE. Questo non è l'ordine dei lavori, però.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Non è l'interesse della città. Il bilancio lo si fa nei tempi giusti e dovuti.

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli, non è un intervento sull'ordine dei lavori. Consigliera, se lei interviene, interviene sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Io mi attengo all'ordine dei lavori, non si preoccupi.

PRESIDENTE. E allora qual è il motivo dell'intervento?

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Lei fa delle dichiarazioni che non le competono, allora, mi scusi, perché è super partes, è il Presidente del Consiglio, quindi si attenga al suo ruolo, quello che le è dovuto, non alle difese di parte, perché questo non è il suo ruolo.

PRESIDENTE. Le difese di parte quali sarebbero?

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Terza pregiudiziale che io pongo, chiedo

se c'è la presenza dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE. Sì, un Revisore dei conti è presente.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Va bene, credo sia necessaria e fondamentale la presenza dei Revisori, in un momento così delicato.

Perché io pongo un'altra pregiudiziale, per la quale...

PRESIDENTE. Però, intendiamoci bene, perché o lei mi fa sull'ordine dei lavori delle precise richieste o se mi fa delle pregiudiziali non siamo sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. La pregiudiziale ha una richiesta, vorrei spiegarla perché altrimenti credo che anche la richiesta poi potrebbe non essere compresa. La richiesta è poi ai Revisori dei Conti.

Io pongo una pregiudiziale, che è questa. Oggi noi siamo chiamati a votare la delibera delle alienazioni. Delibera che è fondamentale, perché è il supporto fondamentale del Bilancio, nella sua parte economica e finanziaria e del Piano triennale, piano economico – finanziario.

Ricordo a tutti, ma soprattutto a me stessa, che dopo l'approvazione della delibera, prima di sessanta giorni nessun atto amministrativo riguardante alienazioni può essere compiuto, perché il cittadino ha tempo, per sessanta giorni, di opporsi anche al Piano, perché trova che un oggetto delle alienazioni non è, secondo lui, proprietà del Comune di Novara.

La Legge n. 133, se non vado errando, articolo 58, che esamina il Piano delle alienazioni, afferma che per sessanta giorni il cittadino ha tempo.

Se io calcolo i tempi, ammesso e concesso che domani mattina venga pubblicata la delibera, andremmo al 24 dicembre. Il 25 e il 26 è rinomato che sia

festa in tutta Italia. Siccome gli uffici sono bravissimi, il 27 potrebbero emettere un bando. Bando che avrebbe una efficacia di quattro giorni.

Io chiedo ai Revisori dei Conti se questo Bilancio, su questi presupposti, è attendibile e veritiero.

Chiedo poi, ovviamente, che ci sia, da parte dei Revisori, una immediata certificazione, da parte loro, della attendibilità e della veridicità del Bilancio che oggi viene portato alla nostra attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Andretta, poi consigliere Franzinelli e consigliere Pirovano.

Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Pur essendo stato gruppo rappresentato, io non ero personalmente presente nella Conferenza dei Capigruppo. Mi sono state riportate delle considerazioni e oggi ne apprendo direttamente, dal suo intervento, altre motivazioni, che sono a motivo dell'ordine del giorno dei lavori.

Mi permetta di precisare almeno un paio di situazioni. Lei ha citato l'interesse generale. Allora, l'interesse generale io credo che vada valutato nel suo insieme.

È una responsabilità oggi l'aver scelto di convocare ugualmente questo Consiglio comunale e sarà una responsabilità ancor più grave terminare l'iter di approvazione di questo Bilancio. Specie con la tabella di marcia che avete pensato di adottare, come ha sottolineato lei, senza la condivisione della Conferenza dei Capigruppo.

E questo, già di per sé, non può essere che motivo di doglianza, almeno per il gruppo che ho modo di poter interpretare con questo intervento.

Aggiungo. L'interesse generale è che si proceda in maniera senza dubbi e in maniera immacolata a riprendere l'iter approvativo che era stato interrotto.

Se noi abbiamo un interesse, un esposto, un'ulteriore richiesta di chiarimenti, pendente presso la Prefettura, che a quanto mi consti ha a sua volta inoltrato il parere al Ministero degli Interni, allora io dico attenzione. Perché se noi andiamo avanti e proseguiamo con l'approvazione del Bilancio e dovesse ritornare una nota dal Ministero, che va a correggere l'interpretazione che lei, Presidente, si è assunto l'onere, il forte gravame di dover continuare ad organizzare, allora questo – attenzione – sicuramente non è l'interesse generale.

Lo dico perché oggi facciamo una delibera, che può essere approvata con la forza dei numeri, con la forza di sviluppo, con una prova di forza, perché poi, senza la condivisione dei Capigruppo, credo che sia politicamente già un segnale abbastanza emblematico, però, attenzione, perché è una delibera che qualunque cittadino – e quindi il Bilancio del 2013 – leso in un proprio diritto potrebbe pensare anche di impugnare di fronte ai Tribunali Amministrativi Regionali.

Io lo dico perché? Su un argomento così importante, molto più importante era cercare una condivisione ed un percorso, che possa essere immacolato come ho detto prima.

Avete scelto ancora una volta di fare da soli, aggiungerei anche con un pizzico di presunzione. Attenzione a quello che succederà.

Dal canto mio, io non vi consiglierei di proseguire in questo modo. Perché è già un anno sabatico, un anno particolare, è vero che tutti i Comuni sono in questa situazione, però quello che è accaduto, e già questa diversa interpretazione di fatti che certamente sono avvenuti, il Bilancio certamente era stato discusso, potrei dire che altrettanto certamente, più che irrituale direi che si presta a diverse opinioni e interpretazioni anche la risposta dello stesso Ministero.

Era quindi doveroso richiedere un ulteriore chiarimento ed è doveroso richiedere un'ulteriore risposta da parte del Ministero.

Ripeto, non mi convince, perché poi non è così, dire: io Presidente vado avanti con l'approvazione del Bilancio, perché sua eccellenza il prefetto non ci ha detto

niente in caso contrario.

Io credo che in questo caso la bontà istituzionale e il rispetto delle gerarchie avrebbe dovuto, di sua sponte, mettersi in condizioni di attendere un cenno di conferma da parte del prefetto e non un'imposizione.

La sensibilità istituzionale è questa. Non serve che il prefetto vada a prendere il telefono e dica attenzione, perché dobbiamo essere noi per primi ad avere sensibilità e rispetto e vedere che quello che state cercando di fare oggi, in realtà, non è così certo che lo si possa fare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Consigliere Franzinelli, poi consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Io volevo tornare, ovviamente condividendo in toto quanto è stato testé detto dal collega Andretta, per quanto riguarda i chiarimenti che sono stati da noi richiesti e condivisi anche da tutto il resto della minoranza, alla Prefettura, la quale, come anche a me risulta i quesiti sembra averli posti a sua volta il Ministero degli Interni, il che significa che forse tanto chiare non erano le risposte arrivate in prima battuta da parte del Ministero, anche da parte della Prefettura, detto questo io tornerei un attimo su un problema fondamentale, che riteniamo esserci nell'esame del Bilancio oggi.

Anche a seguito di quanto è stato affermato dalla collega Moscatelli, io credo che il Regolamento di contabilità lo permette, anzi direi che è doveroso, da parte nostra, farlo e portarlo avanti, richiedere un parere da parte dei Revisori dei Conti. I quali, ricordo, nelle loro funzioni hanno primariamente quella di collaborare direttamente con l'organo consiliare.

Un parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che vada a dichiarare, senza ombra di dubbi, perché un parere l'abbiamo in mano ma risale a luglio e

siamo a fine ottobre, quindi la questione temporale è totalmente cambiata, un parere che vada a certificare se questa bozza di Bilancio, che viene presentata oggi, rispecchi i principi di veridicità, attendibilità e prudenza. Principi che sono obbligatori e sono contenuti sia nel Testo Unico degli Enti Locali, sia nel Regolamento di contabilità del Comune di Novara, sia nelle osservazioni, nei postulati dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali del Ministero degli Interni.

Vado solamente a leggere un paio di passaggi, così ci chiariamo bene.

Il Ministero degli Interni, quindi l'Osservatorio, dice: "Tutte le valutazioni devono essere sostenute – valutazioni di entrata – da accurate analisi degli andamenti storici e nel Bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo amministrativo in questione".

Il Testo Unico degli Enti Locali, il Decreto Legge n. 267, dice: "Il Bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità e attendibilità, sostenuto da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri parametri di riferimento".

Qui vengono a mancare tutti questi parametri. Vengono a mancare tutti questi concetti basilari nella stesura di un Bilancio preventivo.

Proprio per essere nella direzione che lei, secondo me impropriamente, visto che il comportamento che ha tenuto nella Conferenza dei Capigruppo, parla di bene per la città, proprio nella direzione di fare e di essere sicuri, da parte di questo Consiglio comunale, di andare ad approvare o a discutere un documento che sia legittimo, noi chiediamo al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dottoressa Comazzi, un parere immediato su questo fatto, su questo argomento, quindi sulla veridicità, sulla attendibilità e sulla prudenza di questo Bilancio di previsione.

Consegno, visto che il Regolamento di contabilità permette e norma la cosa, al Collegio, e una copia anche a voi, della richiesta, firmata da almeno sette

consiglieri, ovviamente siamo tutta la minoranza che lo chiediamo, in modo tale che il presidente del Collegio dei Revisori ci dia immediato responso ed immediata risposta a quanto richiesto.

È ovvio che crediamo sia una risposta assolutamente urgente, per cui chiediamo anche la sospensione del Consiglio comunale, affinché i Revisori dei Conti possano esaminare immediatamente il quesito.

Grazie.

PRESIDENTE. Detto questo, ho il consigliere Pirovano. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Se mi è concesso, Presidente, io volevo fare due tipi di intervento, uno sull'ordine dei lavori e poi volevo fare una comunicazione all'aula.

La comunicazione all'aula è questa. È chiaro che se noi oggi siamo qua, la responsabilità politica è esclusivamente di questa maggioranza. L'abbiamo detto subito, dal primo giorno, dopo il 1° ottobre, cioè dopo la non approvazione della delibera sulle alienazioni, per cui sicuramente noi ci assumiamo la responsabilità di quanto accaduto.

Detto questo, però, Presidente, in questi giorni abbiamo anche sentito e abbiamo letto alcune dichiarazioni che, secondo noi, non sono veritiere.

Faccio l'esempio dei costi del Consiglio comunale, che oggi stiamo sostenendo. Per questo motivo, Presidente...

(Interruzioni)

Ha ragione, infatti era una comunicazione all'aula. Volevo solo comunicare all'aula, Perugini, così la faccio breve, che la maggioranza oggi rinuncia al gettone di presenza, ho detto la maggioranza, la minoranza fa quello che vuole.

Poi, in merito ai lavori, Presidente. In merito ai lavori volevo dire che per quanto ci riguarda una delibera è stata discussa quando stiamo parlando del Bilancio.

Noi siamo arrivati a degli interventi fatti, credo quasi da tutti i consiglieri, ma la partita prevedeva ancora tutta la discussione sugli emendamenti.

Faccio un esempio. Se un emendamento, presentato dalla minoranza, fosse stato votato e approvato da questo Consiglio comunale, sicuramente quel Consiglio comunale si sarebbe dovuto sospendere comunque e rivedere i numeri.

Perché non è detto che la maggioranza non avrebbe poi votato qualche delibera che la Giunta ha respinto, è difficile che questo accada ma è possibile. Per cui non è vero che il Bilancio è stato discusso fino in fondo, com'è stato detto oggi.

Il Bilancio viene discusso e viene messo in termine nel momento in cui sono stati discussi tutti gli emendamenti e dopo che sono state fatte le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Può essere condivisibile o meno quanto dice il consigliere Pirovano, ma ha la stessa dignità delle cose che avete detto voi, magari con il silenzio e anche l'attenzione. Grazie.

CONSIGLIERE PIROVANO. In effetti, Presidente, io credo che queste sono teorie diverse. Loro sostengono che la discussione è finita, io sostengo che la discussione non è finita sul Bilancio.

Tant'è vero che nel momento in cui riprenderemo i lavori, avremo almeno ancora quattro, cinque, sei ore di discussione sul Bilancio.

Voglio dire, non siamo in dichiarazione di voto, non siamo qui pronti a votare. No, noi dovremo discutere ancora trentacinque, trentasette emendamenti, legati al Bilancio, non mi ricordo il numero esatto ma erano trentacinque o trentasette, dopo ci sono le dichiarazioni di voto. Come si fa a dire che la discussione era terminata,

nel momento in cui abbiamo ancora una giornata, se va bene, di Consiglio comunale davanti!

E poi, Presidente, volevo dire anche questo. Noi non abbiamo modificato una virgola di quelle delibere, per cui è vero che la maggioranza si assume le responsabilità, ma è anche vero che noi oggi ripartiamo da quella delibera, ripartiamo da una delibera dove non è stata fatta nessuna modifica.

Io capisco il giudizio politico e quello era e rimane contrario o a favore, ma tecnicamente non c'è stata nessuna modifica alla delibera. Per cui non vedo atti ostativi per continuare i lavori di questo Consiglio comunale.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Pirovano.

Consigliere Zacchero. Dopodiché io chiudo gli interventi con il consigliere Murante e con il consigliere Canelli.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, signor Presidente. Una parola anch'io su questo. Intanto volevo comunicare che anche il Movimento 5 Stelle ha sottoscritto la richiesta di Revisori dei Conti, di regolarità o comunque di solidità di quello che stiamo discutendo.

Una volta ogni tanto riescono a mettersi tutti d'accordo, capita raramente. Devo dire che a sottolineare questo fatto c'è stata la prima e l'unica conferenza stampa congiunta di tutta la minoranza su questo tema qua, in due anni e mezzo. E la dice lunga.

Dopodiché contesto apertamente quanto sostenuto dal consigliere Pirovano riguardo l'inizio, la fine o la conclusione o meno della discussione, semplicemente perché il Ministero non parla di termine o di inizio della discussione, parla di discussione. Fine. Per cui crolla tutto.

È vero sì, vai a leggerla. Se vuoi chiediamo al Presidente di rileggerla, parla di

discussione, non di inizio o di fine della discussione.

È stato discusso congiuntamente.

Chiedo scusa, sottolineo ulteriormente, a sostegno di questa cosa, che in Conferenza di Capigruppo si decise, e poi così si fece in Consiglio comunale, di discutere congiuntamente la delibera delle alienazioni e quella di Bilancio.

Siccome sono state discusse ed ampiamente dibattute sia l'una che l'altra, presentate, discusse e dibattute, sia l'una che l'altra, e non puoi dire che non è vero Pirovano, perché è vero, perché se fai così menti e menti di fronte ad un Consiglio comunale. Ti prego di fare attenzione a quello che dici e a quello che affermi, perché, per favore, bisogna cercare di attenersi ai fatti, anzi bisogna attenersi ai fatti, non cercare di farlo.

I fatti sono quelli sopra espressi, per cui anche il Movimento 5 Stelle mantiene la posizione sottoscritta dal documento di cui sopra.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Zacchero.

Consigliere Murante e consigliere Canelli successivamente.

CONSIGLIERE MURANTE. Grazie Presidente. È chiaro che queste cose che hanno detto prima Zacchero, Moscatelli e Franzinelli sono assolutamente condivisibili.

Io volevo dire una cosa. Credo sia non importante, credo sia determinante, proprio per la frase che ha detto lei all'inizio, per la responsabilità che noi abbiamo nei confronti di questa città, responsabilità che non è in capo solo a lei e alla maggioranza ma è in capo anche alla minoranza, ricordiamocelo, perché forse a qualcuno sfugge che c'è anche una minoranza che si sente responsabile quanto si sente responsabile la maggioranza. E non è per colpa della minoranza che siamo in questa situazione ma è per colpa della maggioranza. E non serve un gesto di

rinuncia del gettone per chiedere scusa alla città. Non serve!

Io volevo solo dire questo. Volevo dire che al di là che lei, grazie al suo ruolo, ha deciso di convocare una riunione di Consiglio comunale a fronte di un accordo con i Capigruppo, quindi si è avvalso della sua facoltà, credo che come si sia avvalso di quella facoltà e come vada dicendo, che per la responsabilità che avete nei confronti della città, e che io dico che abbiamo, non che avete, il parere dei Revisori dei Conti, il presidente non c'era prima, è arrivata adesso e la saluto, volevo fare un'integrazione, che è una questione di lana caprina ma credo che sia importante, perché quando si va a votare bisogna avere la responsabilità di quello che si vota.

La consigliera Moscatelli ha eccepito, ha fatto una richiesta ai Revisori, dicendo che siccome una parte importante di questo Bilancio è sulla voce delle alienazioni, quindi se non entro nelle alienazioni questo Bilancio non può stare in piedi, non credo di sbagliare, io vorrei capire, visto che la consigliera Moscatelli dice che approvandolo oggi, portandolo sì e no domani con la pubblicazione della delibera, arrivando fra sessanta giorni, dopo le osservazioni, al 24 dicembre, il 25 è Natale, il 26 è venerdì, il 27 è sabato, il 28 è domenica, abbiamo due giorni, il 30 ed il 31 per poter vendere qualcosa e far sì che il nostro Bilancio stia in piedi.

Io dico che è urgente e necessario sospendere il Consiglio, perché questo Bilancio può essere votato solo se chi lo certifica ci dice sì, pubblicando la delibera il 24 di dicembre e potendo fare un bando che dura il 30 e il 31 di dicembre, questo Bilancio sta in piedi.

Se i Revisori dicono questa roba qua, andiamo avanti. Se i Revisori dicono una roba diversa, non andiamo avanti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Murante.

Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. Guardi, Presidente, proprio sull'ordine dei lavori, io ricordo lo scorso Consiglio comunale, poi magari ricordo male, che era stato espressamente deciso, da tutti, che ci sarebbe stata, in quel Consiglio, una discussione unica sulle delibere, oggetto di quel Consiglio. Dopodiché, prima della votazione dell'ultima delibera, ci sarebbe stata la discussione solo ed esclusivamente sugli emendamenti.

La discussione sul Piano delle alienazioni e sulla delibera finale del Bilancio di previsione, nei suoi caratteri generali, a parte gli emendamenti, era già stata fatta. E questo nessuno lo può negare.

Il consigliere Perugini ha chiesto di andarlo a verificare nel verbale dello scorso Consiglio e lì si potrà sicuramente accertare questo fatto.

Ora, lei propone, ad inizio seduta, di fare due discussioni separate su ogni singola delibera. E io mi chiedo il perché. Perché avete la coda di paglia. Perché il documento che è stato mandato dal Ministero degli Interni dice espressamente che siccome il Bilancio non è stato ancora discusso, allora si può riproporre esattamente la stessa delibera di prima. È così, c'è scritto così.

E allora, proprio perché, tra l'altro, Pirovano l'hai detto tu, non è stata apportata alcuna modifica e le discussioni sono già state fatte allo scorso Consiglio, mi dite di che cosa dobbiamo discutere ancora! Se voi aveste apportato qualche modifica, sarebbe stato logico e ragionevole parlarne ancora, ma siccome non è stata apportata nessuna modifica, di che cosa dobbiamo parlare, se non degli emendamenti.

Sull'ordine dei lavori, caro Presidente, a me sembra che la sua decisione sia illogica.

Detto questo, concordo con quanto è stato chiesto dagli altri consiglieri. È passato ulteriore tempo dall'ultimo Consiglio e già secondo me era poco attendibile prima, figuriamoci adesso, dopo due settimane.

Urge un'ulteriore verifica ed analisi da parte dei Revisori dei Conti sui principi di attendibilità, prudenza e veridicità di questo Bilancio, perché il Piano delle alienazioni è una fetta fondamentale.

Ricordo a tutti che il Piano delle alienazioni prevede le entrate che devono ricostituire dei vincoli, è fondamentale quindi il Piano delle alienazioni affinché questo Bilancio possa stare in piedi.

Ora, è una responsabilità enorme che questo Consiglio si prende nel votare questo documento, in questo momento.

La richiesta, anche da parte del gruppo Lega Nord, com'è già stato detto, è quella di una sospensione immediata, per dare la possibilità, ai Revisori dei Conti, di poter esprimere le loro valutazioni.

Fatto questo, ci ragioniamo sopra dopo, sulla base di quello che ci diranno loro. Solo sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Canelli.

Posto il presupposto che io non ho nessun motivo ostativo ad accogliere la richiesta di un immediato parere da parte dei Revisori dei Conti, motivo che a maggior ragione è utile alla discussione, io penso che in virtù della memoria presentata dalla Amministrazione, la quale non ha mai fatto riferimento – consigliere Canelli – al fatto che sia stata discussa o non discussa, ma ha presentato esattamente lo specchio della vicenda avvenuta il 1° ottobre, è interpretazione del Ministero avere deciso di utilizzare l'affermazione “ciò posto, nel caso di specie, la proposta di Bilancio non è stata discussa”, sulla quale io mi permetto semplicemente di poter dire che nell'ambiguità del termine, la discussione, a mio giudizio, non può esulare dall'aver parlato e votato anche gli emendamenti.

Lasci stare, quando avrà bisogno di vedere il verbale, il verbale è a disposizione e può farne richiesta subito, immediata, nei tempi necessari, con rapidità, sarà fornito il verbale.

Io non le ho dato la parola, consigliere Canelli. Le ricordo soltanto, consigliere Canelli, che se vogliamo fare il gioco delle tre carte, il venire a chiedere oggi il parere dei Revisori dei Conti, circa l'attendibilità del Bilancio che verrebbe approvato oggi, quando la proposta dei gruppi di minoranza era quella di portare la discussione in Consiglio comunale qualche settimana più avanti, anzi qualche giorno più avanti, è questa lana caprina.

Con le modifiche che il Ministero dice che se avvengono si ricomincia la discussione generale.

Detto questo, visto che viene richiesto esattamente qual è stato il termine della memoria presentata dall'Amministrazione alla Prefettura, sarà meglio che venga ricordato ai consiglieri ciò che è stato scritto da questa Amministrazione.

SEGRETARIO GENERALE. Tengo a precisare e a fare una chiarezza. L'unica relazione che è stata mandata al Ministero, dopo un contatto con la Prefettura, è quella della sottoscritta che ha sentito la Prefettura, come avviene normalmente quando ci sono sedute di particolare complessità, facendo presente quello che era successo.

La mattina dopo il vice prefetto ci ha chiesto, ha chiesto personalmente al Segretario Generale, una relazione, nonché il percorso interpretativo che si intendeva seguire.

Io leggo testualmente, io ho riportato un verbale che fa fede, come ben voi sapete fino a querela di falso, in cui dico: "Terminata la discussione congiunta, si procedeva...".

Scusate, vi prego.

PRESIDENTE. Per cortesia, sta parlando il Segretario Generale. Non ho capito se state contestando quanto ha scritto il Segretario Generale o la risposta del Ministero.

SEGRETARIO GENERALE. “Si procedeva quindi alla discussione congiunta delle deliberazioni di cui ai punti 11 e 12, da votarsi separatamente, come deciso unanimemente nella Conferenza dei Capigruppo.

Terminata la discussione congiunta, il Presidente invitava i consiglieri a rendere le dichiarazioni di voto sulla deliberazione iscritta al numero 11. In mancanza di interventi, si è proceduto alla votazione.

La votazione ha avuto il seguente...”.

PRESIDENTE. Per cortesia, che cos'è questa caciara!

Consigliere Murante, sta parlando il Segretario Generale, che sta riportando un verbale.

Che cosa contestate? Contestate il Ministero?

Consigliere Perugini, va bene.

SEGRETARIO GENERALE. Posso finire?

Presidente, mi consenta di finire o chiudiamo questo intervento.

Volevo dire, a serenità di tutti i consiglieri che ci ascoltano, che appunto la Prefettura aveva chiesto quale era il percorso da seguire. Ed io avevo scritto alla Prefettura – e sulla base della mia relazione credo che il Ministero dell'Interno abbia formulato la risposta – questo: “Non essendo altresì, al momento, intenzione della Giunta modificare la proposta – perché era quello che avevo registrato – bensì di procedere all'approvazione della proposta originaria, alla luce delle disposizioni di cui all'articolo 14 del Regolamento di contabilità. Dato atto che il complesso iter istruttorio previsto è stato rispettato fino alla convocazione del Consiglio e in ordine alla stessa al comma 9 di detto articolo si stabilisce testualmente che “Il Bilancio di previsione, unitamente agli allegati e alla relazione integrata del Collegio dei Revisori, è presentata al Consiglio per l'esame e l'approvazione, entro il termine di

legge, previa convocazione non oltre i cinque giorni.

Quindi, al fine di rispettare anche i principi di economicità e non di aggravamento dell'azione amministrativa, essendo state comunque soddisfatte le fasi del procedimento, preordinate alla partecipazione, si ritiene che il percorso da seguire possa essere quello di procedere ad una nuova convocazione del Consiglio, riscrivendo all'ordine del giorno le seguenti proposte di deliberazione, ancora da approvare. Approvazione Piano delle alienazioni e Bilancio.

A disposizione per ogni chiarimento, delucidazioni, a ricevere ogni utile indicazione vogliate fornire, che sarà mia cura riportare agli ordini decisori”.

L'unica comunicazione è quella che c'è in atti, che non mette assolutamente in discussione o dice che l'iter proposto da questa Segreteria Generale, da sottoporre al Consiglio comunale, abbia delle obiezioni di carattere giuridico.

Dopodiché mi pare di cogliere, ed è sotto il profilo interpretativo, nella nota del Ministero dell'Interno, che non trovando alcuna norma regolamentare che impedisca di rivotare e di ridiscutere argomenti eccetera, rimette all'autonomia organizzativa [...] sull'iter che il Presidente ha messo ed ha proposto a questo Consiglio.

Le proposte, aggiungo, sono iscritte all'ordine del giorno. Ho raccomandato al Presidente che appunto [...].

PRESIDENTE. Grazie.

Detto questo, mi pare di cogliere che sta interrompendo il Presidente, consigliere Franzinelli...

Detto questo, siccome la richiesta del parere del Collegio dei Revisori dei Conti è dalla Presidenza accolto, questo non implica naturalmente una sospensione dei lavori, perché i Revisori dei Conti possono tranquillamente avere la disponibilità di una sala, ove verificare quanto proposto dai gruppi di minoranza.

La mia determinazione, ed è responsabilità che porto io, a fronte di tutto il

Consiglio comunale, è quella di procedere all'illustrazione, discussione e votazione della deliberazione, di cui abbiamo detto.

Forse non abbiamo compreso bene la questione. La questione è che se voi volete...

Bravo, va bene. Grazie per il consiglio, consigliere Murante.

Lei può usare tutti i toni che vuole, ma stia seduto e parli con... non è sospeso niente, perché lo decido io se è sospeso.

Ha capito proprio bene, questa volta, consigliere. Se non si siede, consigliere, la prego di accomodarsi fuori.

Consigliere Zacchero su che cosa vuole intervenire?

CONSIGLIERE ZACCHERO. Una brevissima considerazione e due richieste.

La considerazione brevissima è che noi stiamo incominciando una discussione di un qualche cosa che non sappiamo se i Revisori dei Conti...

PRESIDENTE. I Revisori dei Conti, prima della chiusura della discussione, avranno da formulare tutte le loro...

CONSIGLIERE ZACCHERO. Sì, andiamo avanti a perdere del tempo. Ma non era questa la richiesta.

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli, si sieda. Consigliera Moscatelli, la richiamo. Consigliera Moscatelli, la richiamo la seconda volta. Consigliera Moscatelli, la prego di uscire dall'aula. La prego di uscire dall'aula.

Consigliere Franzinelli è richiamato. Consigliere Franzinelli è ri-richiamato. Per cortesia! Consigliera Moscatelli la prego di uscire. Consigliere Franzinelli si sieda. Consigliere Franzinelli esca, grazie.

Consigliere Murante, per cortesia si accomodi.

Per cortesia! Per cortesia, o vi sedete oppure uscite.

Detto questo, io non ho che da consegnare al presidente dei Revisori dei Conti le osservazioni che sono state proposte dai gruppi di minoranza, le chiedo naturalmente la cortesia, se può, in questo momento particolarmente calmo, di trovare la possibilità di riunirsi con il Collegio.

Prego, consigliere Zacchero. Scusate, mi ha chiesto di intervenire.

Scusate, potete uscire. Vi ho chiesto di uscire.

Prego la presidente di parlare al microfono, perché deve essere verbalizzato quanto lei dice.

(Entra il consigliere Lanzo – 32 p.)

COMAZZI, *Revisore dei Conti*. Io innanzitutto chiedo scusa del mio ritardo, che è stato causato da cause non imputabili alla mia volontà ma sono arrivata in ritardo e quindi chiedo scusa alla Giunta, a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Il mio Collegio ed io non abbiamo nessun tipo di problema a dare un parere. L'avevamo già dato al 31 luglio con i dati che avevamo controllato, che avevamo valutato attentamente, che avevamo studiato. Avevamo dato un parere allora, avevamo scritto le nostre osservazioni e con la collega qui presente non abbiamo nessun tipo di problema a dare quanto richiesto dalla minoranza.

Io chiedo di avere un attimo di sospensione, così noi possiamo ritirarci per vedere e studiare attentamente quello che la minoranza chiede, in modo da dare una risposta.

Dico a tutti, comunque, per ricordarlo a tutti, che il nostro interlocutore non è la Giunta comunale, bensì è il Consiglio. E il Consiglio è composto dalla maggioranza e dalla minoranza.

Noi abbiamo valutato, ripeto attentamente, tutti i dati, tutto quanto è stato dato a voi e che noi abbiamo richiesto.

Vi dico anche, non per metterci l'aureola, che il parere che noi abbiamo dato l'abbiamo dato con tutta onestà, con tutta sincerità e con tanta professionalità. Questo è quello che vi volevo dire, al di là delle vostre discussioni a livello politico.

La politica a noi non interessa. Noi siamo dei tecnici e come tali valutiamo dei numeri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie presidente, è stata molto chiara.

Il consigliere Zacchero ha chiesto di intervenire. È l'ultima volta che siamo intenti a parlare sull'ordine dei lavori, vero?

CONSIGLIERE ZACCHERO. Credo di sì, spero di sì, mi auguro di sì. Dipende dall'evoluzione degli eventi, chi può dirlo, non ho ancora la sfera di cristallo.

Il mio intervento esula da quello che è stato trattato fino ad ora, diciamo che approfitto un attimino di questo momento di attesa, di stasi, in attesa del parere dei Revisori dei Conti, per chiederle, anzi se posso permettermi lo chiedo al Sindaco, se corrisponde a verità che oggi, nell'arco della giornata, abbia indetto una conferenza stampa per trattare l'argomento del Pisu. Se sì, a che ora e dove.

PRESIDENTE. Non è all'ordine del giorno dei lavori, mi scusi.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Non sarà iscritto all'ordine del giorno, ma il fatto che il Sindaco faccia una conferenza stampa su un tema che riguarda la città, la mia richiesta, la richiesta che io faccio a lei, è quella di consentire al Consiglio comunale, ai consiglieri comunali che desiderassero andare a sentire che cosa ha da dire il Sindaco alla città, di poter partecipare, quindi tarando i tempi del Consiglio

comunale e le sospensioni del Consiglio comunale per la pausa pranzo o cos'altro, regolandola sulla base di quelli che sono gli impegni che il Sindaco si è preso.

PRESIDENTE. Credo sarebbe stato più facile se lei si metteva d'accordo con il Sindaco per questo tipo di richiesta.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Io sono venuto a sapere da tre sponde di questa cosa, per cui intanto vorrei avere conferma, se è possibile, da lui di questa cosa, orario e location.

E poi provvederò io a mettermi d'accordo con il Sindaco o la sua segreteria, in maniera tale che mi vengano comunicate, perché sono una persona curiosa, date e contenuti quanto meno delle conferenze stampa che convoca. Ma questo è un affare tra me e la segreteria del Sindaco.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Vedo che i Revisori dei Conti sono già riuniti, quindi la pregherei di consentirmi di arrivare al dunque.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Chiudo dicendo che siccome anch'io non reputo che questa discussione possa procedere, fintanto che non c'è un parere dei revisori dei Conti, mi unisco a quella parte di minoranza che ha lasciato l'aula, in attesa che arrivi il parere dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

La proposta del presidente del Collegio dei Revisori è quello di consentire loro di lavorare in tranquillità, sospendo per il tempo necessario a loro di formulare il parere.

(La seduta è sospesa alle ore 10,25)

(La seduta riprende alle ore 11,50)

PRESIDENTE. Prego i consiglieri di accomodarsi, vi è l'espressione, da parte dei Revisori, a cui chiedo naturalmente di leggere la loro valutazione sulla base della richiesta fatta dai gruppi di minoranza.

Prego.

COMAZZI, *Revisore dei Conti.* Scusate il ritardo, perché abbiamo sentito anche l'altro collega che concorda con noi.

Leggo: “Il parere del Collegio – riguardo al Bilancio – è stato reso in data 31 luglio 2013 sulla bozza di Bilancio 2013, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 160/2013, così come prevede l'articolo 239 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Nel parere favorevole, il Collegio ha rilevato il rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza ed ha formulato, inoltre, osservazioni e suggerimenti a cui si rimanda”. Quello che avevamo già detto.

“Poiché in data odierna è all'ordine del giorno del Consiglio comunale l'approvazione della bozza di Bilancio senza alcuna modifica rispetto al documento originario, il Collegio non ritiene di esprimere un nuovo parere, ribadendo quanto già espresso.

Riguardo poi alla richiesta formulata dai consiglieri in data odierna, tenuto conto che l'attivazione degli investimenti finanziati da alienazioni è subordinata all'accertamento delle entrate correlate e che la ricostituzione dei fondi vincolati può essere realizzata oltre che nell'esercizio in corso anche nei due successivi, il Collegio invita l'Ente a procedere ad una nuova verifica degli equilibri entro il termine previsto da legge, apportando eventualmente le opportune variazioni al Bilancio annuale 2013 e al Bilancio pluriennale 2013 – 2015”.

Questo è il parere espresso dal Collegio dei Revisori, in data 23 ottobre 2013.

(Esce il consigliere Perugini – 31 p.)

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Comazzi. Naturalmente va allegato agli atti il parere, facciamo le fotocopie da distribuire ai Capigruppo.

Posta la valutazione dirimente da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, a me non rimane altro che aprire il Consiglio comunale con la discussione relativa al punto n. 1, che è “Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e contestuale variante urbanistica, ai sensi dell’articolo 16-bis della Legge regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni”, secondo quanto suggerito alla Presidenza del Consiglio, dalla nota pervenuta dal Ministero degli Interni.

Prego, il consigliere Pedrazzoli ha chiesto di intervenire.

Nella discussione chiedo se eventualmente c’era la volontà di illustrare nuovamente da parte dell’assessore, se l’assessore mi dice che ritiene già illustrata la deliberazione io posso aprire il dibattito.

Prego, consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Io avevo presentato una mozione urgente, che non ho voluto inferire nella discussione precedente perché mi sembrava, francamente, inopportuna. Volevo chiedere la possibilità di illustrare questa mozione o quanto meno leggerla, perché i colleghi consiglieri ne fossero edotti.

PRESIDENTE. Sulla base del Regolamento lei ha perfettamente ragione, deve scusare la mia dimenticanza, la ringrazio per aver riposto l’attenzione mia. Effettivamente, all’inizio del Consiglio, qualora ci siano delle mozioni urgenti, i consiglieri comunali hanno la facoltà di presentarla al Consiglio.

Posto il presupposto che io chiederò la cortesia istituzionale al proponente di accettare la soluzione, che sarà quella di porla al primo punto dell'ordine del giorno delle mozioni nel prossimo Consiglio comunale, stante il fatto che siamo in base di Bilancio e quindi non è possibile discutere mozioni.

CONSIGLIERE ARNOLDI. La questione è un po' complicata. Diciamo che in situazioni normali probabilmente non avrei sicuramente nulla in contrario.

L'unico problema è che posto che la mozione riguarda la possibilità del Consiglio comunale di provvedere ad un ritiro in autotutela della delibera che ha aumentato le rette per gli asili nido, siccome in discussione al Bilancio ci sono emendamenti che in qualche maniera potrebbero riequilibrare il Bilancio sul tema, chiedo conforto a lei per capire come si può fare ad uscire da questa situazione.

Capisce, il tema è proprio inerente la possibilità di intervenire anche sugli emendamenti.

Scusi Presidente, sottolineo una cosa. Resta comunque il fatto che si tratta di una mozione di indirizzo questa.

PRESIDENTE. Esatto. Il mio suggerimento è, poiché è una mozione di indirizzo, è possibile immaginare, stante il parere del Ministero, una sua eventuale trasformazione in un emendamento di indirizzo.

Io le chiederei se, eventualmente, può formulare questa mozione in un emendamento.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Da discutere?

PRESIDENTE. Oggi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Presidente, posso leggerla, così magari con

spirito collaborativo possiamo vedere di risolvere la questione?

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Leggo.

“I sottoscritti consiglieri comunali,

- premesso che in data 30 settembre 2013, con delibera n. 50/2013, il Consiglio comunale di Novara votava a maggioranza l’aumento delle tariffe degli asili nido;
- nella medesima sessione di Consiglio veniva approvato un pacchetto di ulteriori aumenti dalle tariffe pre e post scuola all’erogazione di pasti a domicilio;
- la misura degli aumenti ha causato sconcerto tra gli utenti, in particolare degli asili nido, posto che, tra l’altro, alcune famiglie avevano già iscritto i figli al servizio, contando sulle vecchie tariffe.
- Dato atto che in data 18 ottobre veniva inviata al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri comunali, una lettera attraverso la quale un gruppo di genitori invocava, da parte del Comune, la revoca in autotutela della delibera in oggetto “Asili nido”, in quanto ritenuto tale provvedimento viziato da profili di illegittimità, tanto per violazione di legge quanto per eccesso di potere.
- In tale missiva si richiamava il principio della proporzionalità dell’azione amministrativa, rilevando come in taluni casi l’aumento in questione superi il 20 per cento, portando la tariffa da corrispondere a livelli insostenibili per numerose famiglie.
- Che gli scriventi annunciavano, in difetto dell’esercizio del potere di autotutela, apposito gravame giurisdizionale, avanti il giudice amministrativo.
- Dato altresì atto che tali adeguamenti tariffari si insinuano in un difficile momento di crisi, che colpisce le famiglie novaresi e rappresentano, comunque,

per il Bilancio del Comune di Novara un previsto introito di modesta entità.

- Che ad oggi il Bilancio di previsione non è ancora stato approvato, dunque sussiste ancora la possibilità di intervenire anche alla luce degli emendamenti proposti in materia dal “Gruppo Misto Per Novara”.

Tutto ciò detto e premesso

Impegna il Consiglio comunale a provvedere, prima dell’approvazione del Bilancio, ad esercitare il potere di autotutela sopra menzionato, eventualmente anche alla luce degli emendamenti presentati”.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Il problema è che non discutendo sulla natura di indirizzo della mozione da lei presentata, essa fa riferimento ad una deliberazione che è già stata approvata.

Posto il presupposto che la modifica di una deliberazione, che è già stata approvata e che ha bisogno di essere, naturalmente, l’iter completato con l’approvazione del Bilancio, io mi trovo nella difficoltà di poter ammettere la discussione di questa mozione, non per il suo contenuto...

Come non è prevista? Per metterla al voto, io devo capire qual è esattamente l’oggetto verso cui fa riferimento.

Se fa riferimento ad una deliberazione che è già stata approvata, non sono in grado di stabilire qual è il principio su cui io posso intervenire con un indirizzo, modificando una deliberazione già approvata.

La questione è sostanzialmente questa. Altro sarebbe far riferimento, in questa mozione, agli emendamenti che, eventualmente, il vostro gruppo ha presentato, nei termini stabiliti, sulla delibera di Bilancio.

Se questa mozione fa riferimento ad emendamenti presentati su questo tema, sugli emendamenti alla delibera di Bilancio, che verificheremo più avanti, è probabile che il contenuto di questa mozione possa diventare un elemento di illustrazione dell’emendamento.

Ma altrimenti non sono in grado di stabilire e di consentire la discussione di questa mozione.

C'era il consigliere Spano che aveva chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE SPANO. Visto che il consigliere Andretta ha fatto un richiamo al Regolamento, l'articolo 43 del Regolamento del Consiglio comunale di Novara dice: "Interventi e mozioni urgenti. La mozione – quindi è facoltà di presentarla – sarà ammessa solo con l'unanime consenso dei presenti".

Io sono presente, non do il mio consenso, quindi difficilmente ci potrà essere l'unanime consenso dei presenti.

Questo è il Regolamento, se vogliamo dirlo. Non c'è da fare discussione, adesso ho fatto, adesso ho detto. C'è un solo modo per poter presentare o non presentare una mozione, quindi ammetterla alla discussione. Sarà ammessa solo con l'unanime consenso dei presenti. Verrà esaminata nei tempi fissati dal Consiglio, senza discussione e votata al termine della seduta. Questo è il Regolamento.

Quello che io mi aspetterei che venisse chiesto è se c'è l'unanime parere dei presenti. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Andretta, mi aveva chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se io ho capito bene, il consigliere Spano ha già ovviamente intenzione di avvalersi di una sua piena e legittima facoltà, cioè di opporsi alla discussione, è chiaro che non è che questo gruppo invoca il Regolamento e lo vuole anche plasmato a propria convenienza.

Ben conosciamo il Regolamento, ben conosciamo la facoltà.

Io ho inteso invece dire questo, con la nostra mozione, e l'ha già fatto molto bene la consigliera Arnoldi. Abbiamo questo ulteriore possibile contenzioso.

Già il Bilancio è suscettibile, per come verrà approvato, si espone al rischio di

un ricorso al TAR. Abbiamo un altro ricorso al TAR potenziale per quanto attiene l'impegnativa, l'impugnativa, da parte dei genitori, per quello che riguarda la tariffazione dei servizi alla persona.

Noi volevamo con questa mozione non soltanto sensibilizzare sul tema e sull'argomento, ma anche vedere se c'era la possibilità, con l'approvazione di emendamenti che sono ancora pendenti, di poter intervenire.

Prendo atto che il consigliere Spano, non so se a nome suo o della maggioranza, del gruppo del Pd o come presidente ombra del Consiglio, già dice che questa mozione non la vuole discutere, è chiaro che c'è una logica conseguenza politica di questo comportamento, di questa maggioranza, non volete intervenire.

Non volete votare una mozione di principio, quindi immagino che anche poi gli emendamenti vadano di conseguenza.

Oggi questa mozione termina qua, ma noi ritorneremo sicuramente sull'argomento Presidente.

Grazie.

PRESIDENTE. Mi consenta soltanto di ricordare...

Prego.

CONSIGLIERE SPANO. Non era nel merito dell'argomento ma era nel merito del Regolamento, che è una cosa un po' diversa.

La discussione di questo deve essere immessa al Regolamento, come diceva il Presidente c'è la possibilità di presentare emendamenti, sugli emendamenti ci sarà la posizione penso ufficiale e dei singoli e dei gruppi.

Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Siccome noi non abbiamo ritirato la nostra richiesta, la consigliera Arnoldi mi dice che è ancora in piedi, chiediamo venga

verificata l'unanimità.

PRESIDENTE. Lei vuole l'espressione di voto, naturalmente. Prima di mettere in votazione la vostra richiesta, mi permetto di fare questa valutazione.

Il consigliere Spano è sminuente definirlo presidente ombra. Indubbiamente è, in realtà, un consigliere illuminante.

La questione su cui mi pregio di fare una valutazione personale è che era intenzione mia trovare un indirizzo che consentisse alla minoranza, che ha presentato questa mozione, di inserirla all'interno della discussione del Consiglio comunale, laddove ci dovessero essere affinità di tema sugli emendamenti.

Se la richiesta era una richiesta di presa di posizione politica nei confronti della maggioranza, io credo che a questo punto l'unica soluzione è stabilire quanto il Regolamento sancisce, quindi metto in votazione l'ammissibilità della discussione della mozione urgente, presentata dal gruppo Per Novara, a firma di Daniele Andretta, Isabella Arnoldi e Pietro Gagliardi.

PRESIDENTE. La proposta di discussione è respinta. Si prosegue sulla base dell'ordine del giorno dei lavori.

Apriamo la discussione sulla delibera...

Prego, consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE. Io innanzitutto chiedo scusa alla consigliera Stoppani, forse sperava di non essere vista dal suo Sindaco, quindi non ha alzato la mano, magari ha pensato che non la vedessero, ma io l'ho vista ed era giusto che il suo voto fosse espresso e che lo vedessero anche il Sindaco e gli altri, che aveva un pensiero diverso. So che le ho fatto un dispiacere e le chiedo scusa.

Io volevo chiedere una cosa, ma non so più a questo punto se rivolgermi al Presidente del Consiglio o al consigliere illuminato, mi dica lei perché qui non si

capisce più niente. Uno chiede una cosa, il Presidente risponde, il consigliere illuminato tira fuori il Regolamento, qui vale tutto ed il contrario di tutto, ma ormai siamo abituati.

Io comunque rispetto le istituzioni e mi rivolgo al Presidente del Consiglio, sperando che non mi risponda il consigliere illuminato.

La domanda che faccio al Presidente è questa. Lei ha aperto, un attimo fa, il dibattito, dicendo all'assessore Dulio di cominciare con l'illustrazione della delibera ed ha dato facoltà, all'assessore Dulio, che qualora non ritenesse opportuno di nuovo di illustrare all'aula quanto già illustrato nel Consiglio precedente e quanto da noi già affermato, che nel Consiglio precedente era già stato discusso e avvalorato da quello che la Segretaria Danzi ha dichiarato, dicendo che la discussione era stata chiusa, non vedo perché, visto che lei ha ritenuto opportuno di convocare questo Consiglio, ha ritenuto opportuno di far sì che il Consiglio vada avanti con una discussione che è già stata fatta, dia facoltà all'assessore di non illustrare la delibera.

Se si discute, si riparte da zero e l'assessore dice quello che deve dire. Sennò non si va avanti.

Punto n. 1 dell'o.d.g. - Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESIDENTE. La sua richiesta è questa. Io posso soltanto dirimere la questione, chiedendo all'assessore se intende fare la relazione illustrativa della deliberazione.

ASSESSORE DULIO. Per evitare dubbi, riconfermo che la delibera, che era già stata illustrata da me nel corso della riunione di Consiglio comunale, non ha avuto modifiche, per cui riconfermo l'illustrazione che avevo già fatto in quell'occasione.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Possiamo a questo punto ritenere questa la illustrazione della deliberazione ed aprire il dibattito.

Prego, consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE. Apriamo il dibattito, io ho chiesto di intervenire e ribadisco il mio intervento fatto nel Consiglio comunale, come ha fatto l'assessore Dulio.

Quello che ha detto lui lo dice oggi, quello che dissi l'altra volta lo ridico oggi, così finiamo, andiamo a casa tutti e finisce questa pagliacciata.

Grazie.

PRESIDENTE. Solo una considerazione, consigliere Murante. Nel merito dell'oggetto delle dichiarazioni che ciascun consigliere ha fatto, in allora e in oggi, io riterrei più dignitoso non considerare una pagliacciata ciò che stiamo facendo,

perché non lo è.

Io mi sono assunto, come tutte le volte che capita nella vita e capita nella mia vita, la responsabilità di assumermi degli oneri e me li assumo, ma questo implica che il giudizio etico o il giudizio di natura politica non possa essere ridotto ad una semplice definizione di palla ghiacciata, perché stiamo approvando un bilancio di un Comune di centocinquemila abitanti.

Prego, consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, signor Presidente. Io, invece, intendo avvalermi dello spazio che mi è concesso per ribadire quanto espresso nella seduta precedente, sottolineato dal fatto che, a maggior ragione oggi, che è passato dell'altro tempo e sono andate deserte altre gare, io sono abbastanza, posso dire fermamente, convinto che entro l'anno non ci saranno alienazioni.

Spero di essere smentito, ma credo che entro l'anno non ci saranno alienazioni, e questo è un qualche cosa che poi possiamo misurare abbastanza rapidamente nei prossimi mesi.

Dopodiché, siccome parte del Bilancio è basato su queste alienazioni, continuo a ripetere che, secondo me, questo Bilancio non rispetta quei criteri che sono di prudenza e di solidità, che invece Corte dei Conti e Revisori dei Conti continuano a ribadire come condizioni necessarie affinché un Bilancio venga discusso, votato, approvato.

Carico ancora di più, dicendo che siccome alcune di queste voci di alienazioni vanno a sostenere parti di Bilancio, interventi importanti e urgenti per la città, rifaccio l'esempio dell'altra volta, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, io vorrei rifare, a beneficio di tutti, il seguente ragionamento, che ripeto ho già fatto l'altra volta.

Quando ci si mette nelle condizioni di far sottostare ad una alienazione di bene pubblico un intervento urgente e necessario, ripeto necessario, di messa in sicurezza

degli edifici scolastici, quando si fa soggiacere questa destinazione alla alienazione di un bene pubblico, io, privato cittadino che intendessi partecipare ad una gara per l'alienazione, per acquisire un bene pubblico, semplicemente non parteciperei a quella gara.

E perché? Perché non partecipando a quella gara, magari con un giro di telefonate rapide tra le persone che potrebbero, potenzialmente, essere interessate a partecipare a quella gara, tutto legale, tutto legittimo, tutto lecito, la mandiamo vuota? Sì, la mandiamo vuota.

(Interruzioni)

Consigliere illuminato. Non sto dicendo che non è un reato, le sto dicendo che cosa, secondo me, sta succedendo, consigliere Spano.

Posso continuare con la mia esposizione?

PRESIDENTE. Certo. Consigliere Pirovano, per cortesia, non aggiungiamo voci.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Grazie. Le gare vanno deserte, ovviamente, fino al momento in cui il Comune non è costretto, perché ha vincolato quelle alienazioni, ha vincolato gli interventi urgenti e necessari a quelle alienazioni, ad un certo punto ad abbassare il prezzo. A questo punto andranno non più deserte ma vedranno dei partecipanti le gare, quando il prezzo si sarà abbassato sufficientemente.

Perché arriverà il momento in cui il Comune di Novara dovrà dire: bene, adesso dobbiamo farli questi interventi, non sono più procrastinabili.

Di conseguenza, come già mi ha anticipato informalmente l'assessore Bozzola, mi diceva che è ovvio ed evidente che le gare stanno andando deserte,

perché i beni sono sovrastimati. Questo mi ha detto lui.

È reato anche questo, Spano.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Per cortesia. Io devo richiamarla alle dichiarazioni che sta facendo.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Perché?

PRESIDENTE. Perché ognuno è responsabile di ciò che sta dichiarando.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Io sto disegnando degli scenari ipotetici, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ecco, allora lei sottolinei questo, che sta delineando degli scenari ipotetici.

Per cortesia, non introduciamo elementi di polemica.

CONSIGLIERE ZACCHERO. A questo punto, la correttezza sarebbe però da parte dell'assessore Bozzola essere qua, visto che si sta parlando di un Bilancio e lui è coinvolto anche nella discussione di questo Bilancio.

Abbiate pazienza. Io poi non so se l'assessore abbia altri impegni, sicuramente più urgenti di questi, non lo so, però lasciatemi dire che potrei anche non saperlo e difatti non lo so.

Ritorniamo al punto, la questione è la seguente, perché lo scenario che io delinea è il seguente: gare che vanno deserte, e stanno andando tutte deserte, alienazioni che non si fanno, con quello che è il ricavato di una parte di quelle

alienazioni bisogna fare degli interventi strutturali, chi deve partecipare alle gare lo sa, è evidente che lo sa, e questo non è che sia un reato saperlo, si dovrà necessariamente abbassare l'importo di gara, la base d'asta.

Ripeto, l'assessore Bozzola già mi ha detto che è evidente che vadano deserte, perché sono importi sovrastimati.

PRESIDENTE. La prego di non attribuire espressioni a persone, non che non sono presenti ma che nella circostanza non potrebbero eventualmente contestarla e che potrebbero eventualmente contestarla sulla base di un verbale che viene redatto.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Va bene, vi chiedo di non tenere conto delle affermazioni che ho riportato.

PRESIDENTE. No, abbia pazienza.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Allora tenetene conto. Insomma, fate quello che vi pare.

Io vorrei finire il mio intervento, poi ognuno tragga le sue considerazioni.

Se Bozzola avrà qualcosa da dirmi, lo farà. Che cosa vi devo dire!

Presidente, chiedo scusa ma sta diventando complicata questa cosa, e sto cominciando a chiedermi il perché sta diventando complicata.

PRESIDENTE. Prego, arrivi alla conclusione.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Il pericolo che io vedo in tutto questo è che noi si vada a deprezzare un bene pubblico, sulla base di non so esattamente quali criteri, se non quello della necessità di alienare per poter fare degli interventi necessari nel momento in cui saranno improcrastinabili.

Questa è la criticità che io vedo nel Piano delle alienazioni, unita al fatto che ad oggi non sono state fatte alienazioni significative e che le gare sulle alienazioni significative sono andate deserte.

In più abbiamo tempo fino al...

Beh, voglio dire, la richiesta di parere ai Revisori dei Conti, nonostante poi il parere favorevole dei Revisori dei Conti, condizionato appunto da opportune verifiche avvenute nei termini stabiliti per legge, stiamo parlando fondamentalmente dell'assestamento di Bilancio, che se non sbaglio dovrebbe essere stato entro il 30 novembre, quindi stiamo votando una cosa che dovrà essere assestata al 30 novembre, cioè entro poco più di un mese, quindi saremo di nuovo qua a parlare di questo oggetto.

Tenendo presente che – e concludo – se oggi approviamo il Piano delle alienazioni, sessanta giorni porteranno sotto Natale e lasciatemi dire che vedo ben difficile, cioè è assolutamente possibile che venga fatta una gara nel periodo che intercorre tra Natale e Capodanno, ma dal mio punto di vista ben difficilmente quella gara darà esiti differenti, o quelle gare, da quelli che hanno dato sino ad oggi, per i motivi che vi ho elencato poco fa.

La ringrazio.

PRESIDENTE. Intanto una precisazione. L'assessore mi ha chiesto di potersi allontanare, perché ha un problema di natura personale, è in ospedale per un problema, arriverà prima della conclusione del dibattito.

Detto questo, prima di dare la parola al consigliere Pedrazzoli...

CONSIGLIERE ZACCHERO. Presidente, mi consenta. Primo, di fare gli auguri all'assessore Bozzola, per qualunque cosa abbia in corso in questo momento. Secondo, di scusarmi se l'ho tirato in causa non presente, perché in questo momento era, come lei mi sta dicendo, occupando in ospedale ed io non lo sapevo.

Non lo sapevo, perché non era stato comunicato.

PRESIDENTE. Detto questo, la prudenza in politica implica il ragionamento politico e non il ragionamento sulle dichiarazioni delle persone.

Detto questo, chiedo al consigliere Pedrazzoli di pazientare un secondo perché mi ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO. Grazie.

Volevo semplicemente dire che chiederò quanto prima la registrazione dell'intervento del consigliere Zacchero, per far verificare se ci sono gli estremi per querele, diffamazioni od altre ipotesi di questo genere nei confronti dell'Amministrazione, nei confronti di dirigenti, nei confronti di assessori e di chiunque altro è stato citato nel suo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Consigliere Pedrazzoli, prego.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie Presidente. Non procederò ad un intervento sul Bilancio di previsione, rimando integralmente al mio precedente intervento nel Consiglio comunale che si è già tenuto.

Volevo sottolineare alcuni aspetti che secondo me si sono verificati dopo quel Consiglio comunale, che io ritengo che siano particolarmente gravi per questo Consiglio.

Ho letto le dichiarazioni di alcuni esponenti della Giunta, che riferivano della qualità di inesperienza ascrivibile ai consiglieri di maggioranza.

Io credo che queste siano delle dichiarazioni molto pesanti, molto pesanti per i consiglieri. Non ho visto repliche dei consiglieri di maggioranza su questo punto e me ne dispiace molto, perché qui non viene in gioco solo il fatto di chi oggi è qui

eletto per la prima volta, come anche il sottoscritto, ma viene in gioco quella che è diciamo una presunzione di capacità a sedere in questi banchi da parte di tutti noi consiglieri.

Io ritengo che chi ha usato delle espressioni di questo tipo, dovrebbe scusarsi, dal momento che anche chi siede in Giunta a me risulta che sia per la prima volta seduto lì, quindi il concetto di inesperienza potrebbe riguardare anche loro.

Io parto dal presupposto che, invece, tutti i consiglieri comunali che sono seduti in questi banchi, così come tutti gli assessori che compongono la Giunta, siano persone capaci ed esperte di affrontare il loro compito.

Poi, per come lo svolgono, siamo qui tutti pronti a produrre le critiche politiche, delle critiche amministrative, però non si possono tacciare di inesperienza i consiglieri comunali, tanto meno quelli di maggioranza, che ricordiamolo bene, lo ricordo io a loro, ma so che lo sanno e lo sanno bene, sono coloro i quali tengono in piedi la Giunta e con il loro sforzo e la loro fatica questa Amministrazione può andare avanti.

Non ritengo che si possa procedere con delle simili accuse nei confronti di alcun consigliere, tanto meno nei confronti di quelli di maggioranza.

Ho fatto io questo intervento, dal momento che non ho sentito alcuna voce alzarsi dalla maggioranza, che ha supinamente subito questo tipo di insinuazione.

Ho letto poi una dichiarazione di un consigliere comunale, apparsa su un giornale, nella quale, a causa della sua assenza, si scusava con il Pd. Io la trovo una cosa estremamente riduttiva. Qui le scuse nei confronti del partito di appartenenza credo sia una forma di scuse che debba essere espressa all'interno del proprio partito e della propria maggioranza, ma siccome noi rappresentiamo la città, ad un certo punto noi dovremmo anche...

PRESIDENTE. Consigliere Pedrazzoli prosegua.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Io il mio intervento lo gestisco come voglio, poi ci sarà il verbale.

Io sto parlando di tutti argomenti e situazioni connesse alla delibera di approvazione del Bilancio che si è tenuta durante lo scorso Consiglio comunale. Se poi le mie dichiarazioni sono scomode per qualcuno, io sono disponibile a sentire le repliche e le critiche al mio intervento, senza nessun problema.

Però siccome sono un consigliere eletto per la prima volta anch'io, se mi permettete, e sono qui un'altra volta a dover discutere il Bilancio, io mi sento in dovere, e soprattutto in diritto, di poter esprimere quella che è la mia opinione.

Detto questo, che sono dei temi, secondo me, non di secondaria importanza, per chi lavora come noi in questo Consiglio comunale, sono temi che devono essere sottolineati.

Venendo al Bilancio, ho letto con attenzione quello che è il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Novara e in questo parere c'è l'ammissione che questo Bilancio non è attendibile e veritiero.

Perché ove si dice che la ricostituzione di fondi vincolati può essere [...] un Bilancio attendibile e lo dicono gli stessi Revisori nella loro dichiarazione.

Voglio dire, sebbene loro abbiano interpretato ciò che affermano in senso positivo, per procedere con la presente discussione, in realtà dicono il contrario in quello che è scritto questo parere.

Lo rileggo: “Che l'attivazione degli investimenti finanziati ad alienazioni, subordinata all'accertamento delle entrate correlate, che la ricostituzione dei fondi vincolati può essere realizzata oltre che nell'esercizio in corso anche nei due successivi, il Collegio invita l'Ente a procedere ad una nuova verifica degli equilibri entro il termine previsto da legge, apportando eventualmente le opportune variazioni al Bilancio annuale 2013 e al Bilancio pluriennale 2013 – 2015”.

Qui si sta dicendo una cosa diversa, qui si sta dicendo che noi stiamo approvando un Bilancio di previsione, che lo dico e lo ripeto anche rispetto a quello

che ho detto l'altra volta, a parte che siamo alla fine del mese di ottobre e questo significa che nei mesi precedenti di quest'anno la città non è stata amministrata se non per l'ordinario, ma non perché lo dico io ma perché è così che è funzionato, oltretutto stiamo approvando un Bilancio di previsione che a mio giudizio, lo comprendo che il parere è stato espresso a tempo debito dal Collegio dei Revisori, ma il tempo in cui si esprime il parere non è di secondaria importanza.

Un conto è dare un parere su un provvedimento che deve essere approvato in una determinata data, un conto è esprimere un parere che deve essere approvato in un'altra data, con altri riferimenti temporali.

E ci viene proprio detto anche dal Collegio dei Revisori, che certo fa dei rilievi di legge corretti, però noi oggi stiamo andando ad approvare un Bilancio di previsione che non ha il requisito della veridicità e dell'attendibilità. Anzi, dell'attendibilità, più che altro.

Io credo, per carità, la situazione è quella che si prospetta, per tutte le cose che ci siamo detti l'altra volta, ma sarebbe stato opportuno modificare il testo della delibera di Bilancio di previsione, nel senso che adeguarlo al tempo in cui oggi noi siamo chiamati ad approvarlo e a discuterlo.

E questi sono i rilievi che mi sento di fare in aggiunta a quanto ho affermato la scorsa volta.

Grazie Presidente per il tempo che mi ha concesso.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Pedrazzoli.

Consigliera Stoppani.

CONSIGLIERE STOPPANI. Un Bilancio di previsione di un Comune non è e non sarà mai la somma di buone intenzioni, il libro dei desideri o al contrario l'arida somma di cifre.

È da collocarsi nel mondo del possibile. In questo periodo, purtroppo, le

possibilità sono sempre rivolte per i guasti perpetrati ai danni della Finanza pubblica.

Guasti proseguiti in anni da questo governo, da amministratori forse ciechi.

Guasti proseguiti in questi anni da governi che non hanno saputo o voluto affrontare le tante malattie che affliggono questo paese, ma si sono limitate a scaricare su cittadini, quindi noi, Enti locali, il peso di un risanamento dei conti ancora molto lontano.

I Comuni, da sempre, sono la vera frontiera dello Stato nei rapporti con i cittadini.

In questo periodo noi dallo Stato veniamo trattati da sudditi, tagli importanti di risorse, incertezza continua sull'ammontare delle entrate, esattori di tasse per conto del Governo centrale.

Tasse che cambiano continuamente nome, mettendo in confusione, che aumentano la burocrazia e soprattutto il prelievo dalle tasche di noi cittadini, senza che i bilanci comunali ne abbiano sollievo.

Io non capisco tutte queste accuse ad un Bilancio di previsione, che erodono, purtroppo, il rapporto fiduciario tra le persone e questo Ente.

Nella confusione generale questa Giunta non ha perso la bussola, ha garantito i servizi al cittadino e ringrazio l'assessore Dulio. Ha tagliato dove possibile e prosegue nel progetto di rendere la città più vivibile. Non dico attrattiva, dico vivibile.

Prenderne atto è il primo dovere di tutti noi, senza demagogia, su un passato splendente, ma senza fingere che oggi sia la palestra per un futuro radioso, ma neanche il contrario.

Siamo qui per esprimere le nostre valutazioni sulle scelte indicate da Sindaco e Giunta, per dare il nostro contributo e integrando con il contributo della minoranza, non per litigare o per inseguire interessi estranei a quest'aula, ma per lavorare insieme e parlare insieme di alienazioni, senza doverci insultare, perché le parole

delle volte possono essere pietre.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Stoppani.

Mi ha chiesto di intervenire il consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO. Grazie Presidente. Visto che sono stato tirato in causa dal consigliere Pedrazzoli, in maniera provocatoria, si capisce lontano un miglio, quando io mi sono scusate con i cittadini...

PRESIDENTE. Mi scusi, consigliere D'Intino, per rimanere nell'ordine del Regolamento, la sua è una richiesta di intervento per fatto personale?

CONSIGLIERE D'INTINO. Per fatto personale, certamente. Sì Presidente.

È stata fatta un'intervista telefonica con i giornali, quindi è stata presa magari qualche parola di meno rispetto a quello che io avevo detto.

Le scuse non sono state fatte ai militanti degli iscritti del Pd ma a tutti i cittadini, perché noi non amministriamo i militanti o gli iscritti del Pd ma amministriamo tutta la città.

L'articolo è chiaramente errato, è stato fatto in maniera magari fuorviante.

Però mi duole il discorso che è stato strumentalizzato questa nostra assenza, io posso parlare per me ma penso anche per gli altri consiglieri, chiaramente noi le scuse dobbiamo portarle perché oggi ci ritroviamo qui di nuovo a discutere di Bilancio per una nostra assenza, e sottolineiamo l'assenza non era al di fuori del palazzo ma era, nel caso della mia persona, in una sala attigua.

Quello che mi duole di più sono le farneticazioni che sono state scritte da parte della minoranza nei nostri confronti, come persone da dilettanti allo sbaraglio, robe da baracconi piuttosto che truppe cammellate.

Forse bisognerebbe misurare di più le parole, perché molte volte sono anche

oltraggiose sul fatto personale, delle persone. E, soprattutto, magari frequentare meno i palazzi di Roma, per poi dopo...

PRESIDENTE. La prego di chiudere, consigliere D'Intino.

È un fatto personale che si è dilungato su una valutazione.

CONSIGLIERE D'INTINO. Comunque respingo categoricamente quelle frasi che sono state ingiuriose nei nostri confronti e chiedo ancora scusa alla cittadinanza per quanto è successo precedentemente. Sicuramente non è stata una cosa voluta o comunque una cosa studiata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Vorrei riportare l'alveo della discussione su di un tono che, quanto meno, dal punto di vista dei termini, non introduca elementi di offesa reciproca.

È del tutto evidente che il consigliere Pedrazzoli ha fatto un intervento politico, andando ad incidere su di un fatto avvenuto. È del tutto evidente che il consigliere D'Intino abbia avuto tutta la necessità di dare la spiegazione di quanto portato all'attenzione dall'intervento del consigliere Pedrazzoli.

Tutto questo, però, può avvenire senza l'utilizzo di frasi ed affermazioni che attribuiscono un segno negativo o marchino in senso negativo comportamenti politici che sono non discutibili. Soprattutto non vorrei che venissero usati termini dispregiativi nei confronti dei consiglieri comunali e delle loro posizioni politiche.

Questo è uguale per tutti ed il primo che si deve attenere a questa regola è il Presidente.

Chiedo a tutti di attenersi a questa regola, del non utilizzo di termini dispregiativi per svilire una posizione politica che, in realtà, ha tutta la dignità di essere espressa, al limite contestata con valutazioni politiche.

Questo per un ordinato lavoro del Consiglio e per creare un clima di diversa

contrapposizione. Preferisco la contrapposizione sul contenuto che non sulle aggettivazioni degli interventi.

La consigliera Moscatelli mi chiede di intervenire, prego.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie, signor Presidente. Io, educatamente, mi sottopongo al suo libero arbitrio con cui sta conducendo e scegliendo di condurre questo Consiglio comunale, perché appunto ha deciso di riaprire la discussione sul Piano delle alienazioni e poi su quella del Bilancio.

Confermo e riconduco la discussione sul tema all'ordine del giorno, che sicuramente è maggiormente impregnante rispetto a tante altre situazioni.

Solo rimarco un concetto e poi riprendo la discussione. Quando si fanno dichiarazioni, lo dico al collega D'Intino, si dice nome e cognome di chi le ha fatte. Perché io, ad esempio, non ho usato pubblicamente, né sui giornali, espressioni alle quali lei, consigliere, ha fatto riferimento.

Allora, o si ha il coraggio di dire che il signor tizio, sul giornale, ha dichiarato questo, altrimenti dichiarazioni così poco precise rendono anche le dichiarazioni poco attendibili. Quindi mi sottraggo, evidentemente, a quanto ha appena dichiarato il collega D'Intino.

Torno al Piano delle alienazioni, ricordando tutto quanto ho dichiarato nel precedente Consiglio e rimarcando che, comunque, alle mie obiezioni nessuno ha risposto che fossero sbagliate e che si vedrà in assestamento di mettere a posto i conti.

Oggi allora stiamo partecipando ad una commedia pazzesca, se mi permettete, perché, onestamente e indirettamente, viene dichiarato che forse anche l'attendibilità di quel Piano delle alienazioni è pari a zero, per una causa temporale, indipendentemente dalle volontà, che impedisce sostanzialmente di alienare.

Allora, di questo bisogna prenderne atto e non ho capito oggi che cosa, con questa delibera, si vada ad approvare.

Accanto al Piano delle alienazioni io credo che manchi un altro elemento, e qui pongo un altro quesito. Manca una delibera che indichi il Piano delle acquisizioni.

Poiché in una parte del Bilancio si dice che si andrà ad acquisire i punti luce della ditta *Sole*, io vorrei capire dov'è la delibera delle acquisizioni.

Noi stiamo approvando una delibera di alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, ma non stiamo approvando una delibera ad hoc che va ad acquisire degli altrui beni.

Credo che, effettivamente, qua si sia agito con grande leggerezza. E la leggerezza è un peccato in amministrazione, quando si amministra soprattutto una città.

Torno a ripetere, le alienazioni, che sono di supporto al Bilancio, nella parte economica finanziaria in modo particolare, oltre che sul piano delle opere, ma lo sappiamo, non entrano le alienazioni, le opere non si fanno, e questo l'abbiamo sempre detto. Ma sull'avanzo, il vincolo e l'avanzo, so bene che possiamo farlo anche il prossimo anno, ma, perdonatemi, io ce l'ho oggi come voce di Bilancio, del Bilancio di previsione 2013.

Allora potevano fare un Bilancio in cui mettevamo seicentomila, un milione quest'anno, un milione il prossimo anno e lo vincolavano. Io oggi ce l'ho tutto vincolato sul Bilancio del 2013.

Sono fortemente preoccupata, ma forse non riesco a trasmettere le mie preoccupazioni, intellettualmente oneste, perché onestamente credo che stiamo approvando farsescamente un Bilancio, con il suo Piano delle alienazioni.

È evidente che questo mi preoccupa fortemente, perché è chiaro che questo Bilancio non avrà, ammesso e concesso che sia legittimo, nella sua attendibilità e veridicità dei dati, non produrrà alcun effetto sulla città, perché siamo al mese di novembre e non potrà produrre alcun effetto sulla città.

Comunque il Piano delle alienazioni è chiaro che è un piano che non avrà

alcun esito nei prossimi considerati famosi sessanta giorni, per cui non si potrà assolutamente fare nessun atto amministrativo di alienazione, sostanzialmente è una farsa oggi approvarlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Moscatelli.

Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Anche noi come gruppo Per Novara ci rimettiamo né più né meno alle dichiarazioni e alle votazioni che erano già state espresse nei punti dell'ordine del giorno precedenti e riportiamo per intero il contenuto.

Lo facciamo almeno noi per dare una omogeneità a questa ripresa di votazione e per mantenere la stessa posizione, ma non soltanto nella presa di posizione politica, che naturalmente non poteva cambiare, ma anche nell'ambito del procedimento deliberativo.

Spiace, e non posso che rimarcarlo, che altrettanto non avete scelto di fare voi. Nel senso che io, comunque, proprio perché è un Bilancio che è nato già vecchio e fuori dal tempo, perché è una proposta di Bilancio di giugno, che avete scelto di depositare soltanto a luglio, che poi è stata portata all'approvazione delle Commissioni soltanto a settembre, quindi era un Bilancio già vecchio, che secondo me almeno un ulteriore passaggio in Commissione avrebbe permesso, almeno, di rendere più attento l'esame da parte dei consiglieri e forse anche, Presidente, un po' più sereno il clima di oggi, con il quale ci stiamo dibattendo.

Non è certamente un Bilancio che ci lascia sereni, che ci lascia tranquilli, perché anche oggi abbiamo due potenziali motivi di contenzioso, di ulteriore contenzioso.

Il primo è quello di oggi. Un qualunque portatore di interessi del Comune di Novara oggi, su quanto è stato o verrà deliberato in approvazione del Bilancio, potrà

contestare il contenuto dello stesso Bilancio, proprio perché l'iter che è stato adoperato è un iter che non permette una chiarezza dibattimentale.

Questa è una mia personalissima opinione e vorrei mantenere il diritto di poterla esprimere.

L'altra è quella delle famiglie, che in tema degli asili nido ed in tema anche degli altri servizi alla persona, si stanno organizzando perché a cavallo d'anno, a cavallo in corsa, è stata modificata la tariffa di questi servizi e si stanno organizzando per presentare un ricorso al TAR.

La questione degli asili nido cuba 80.000 euro. Noi crediamo che su questa inutile piaga c'era modo di poter intervenire e noi avevamo anche offerto la nostra proposta. Avete deciso di proseguire ugualmente. Mi auguro che i ricorsi contro il TAR non vadano veramente oltre, perché questo vorrebbe dire esporre nuovamente un contenzioso di questo tipo.

Io dico credo con la maggior pacatezza possibile, con la maggiore anche sensibilità, perché in questa fase, in questo Bilancio, abbiamo sempre detto che a furia di aumentare i servizi, si va ad oltrepassare quella soglia di sopportazione del dolore dove, ad un certo punto, uno decide di non avvalersi più del servizio. E il mancato introito cumulativo ci farà perdere, con fior di interessi, il rincaro che noi abbiamo progettato di fare.

Faccio un breve richiamo sulle affermazioni del consigliere Zacchero, che naturalmente anche a noi non lascia indifferenti. Perdonatemi e mi perdonerà anche Zacchero, è un qualcosa che noi, del gruppo Per Novara, abbiamo già ampiamente ammonito questa Amministrazione.

Avrai già notato, dal tono di voce, che divento più riflessivo.

Noi abbiamo sempre detto che il Comune di Novara, proprio perché è il Comune di Novara, e lo rivendico con forza, perché l'abbiamo detto almeno in un paio di altre occasioni, può vendere, ma non deve svendere. Perché deontologicamente non può farlo.

E ho detto ed abbiamo anche già noi proposto, che nel momento in cui va deserta la prima asta, nel momento in cui va deserta la seconda asta, la licitazione privata dovrà essere anche quella, come nei bandi precedenti, la più trasparente possibile.

Dopodiché, se io non riesco a vendere un bene, non passo più alla svendita, decido semplicemente di non venderlo più.

E così, guardate, anche il Sindaco ha meno strada da fare per andare negli uffici pubblici, non c'è più neanche il sospetto di quello che potrebbe accadere e che è stato semplicemente paventato, che io per primo sono certo che non capiterà, però questo è l'unico metodo serio di comportarsi.

Noi non dobbiamo vendere. Noi abbiamo visto che qui è stato formato un Piano delle alienazioni, la Giunta ha mandato segnali di tranquillità, che se sono gli stessi dell'iter di approvazione del Bilancio qualche dubbio non può non percorrerci la schiena, qualche brivido non può non percorrerci.

Poi, voglio dire, dobbiamo arrivare nella considerazione che quel Piano delle alienazioni è perfetto, ma dobbiamo anche scegliere, fare il forte patto di presa di volontà e consapevolezza che quei beni, se non siamo in grado di venderli, non li dobbiamo svendere, non li vendiamo più e li ricollochiamo ad altro uso. Perché non è che poi il Comune di Novara brilli particolarmente per efficacia ed efficienza delle proprie sedi. Si possono migliorare le sedi che ci sono e vendere magari altre cose.

Certo, c'è da lavorare, c'è un lavoro da fare, c'è da riorganizzare gli uffici, però è fattibile, ma non è la svendita del patrimonio immobiliare.

Allora, Zacchero, noi siamo d'accordo con te, è un altro miracolo che riesce a fare questa maggioranza, nel fatto che non si debba procedere alla svendita, allora diciamo tutti, noi ci abbiamo provato con degli ordini del giorno, con delle mozioni, a cercare di fissare almeno i punti di indirizzo, però vediamo che anche su quello non c'è niente da fare. Vi chiudete a riccio, rimanete sulle vostre posizioni, vi sottraete al confronto e a noi non rimane altro che proseguire come stiamo già

facendo, e ringrazio i consiglieri Arnoldi e Gagliardi su questo, continueremo a portare avanti il nostro pensiero, la nostra politica e i nostri fatti amministrativi, per cercare, almeno noi, di alleviare questo percorso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Andretta.

Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Il mio intervento serve anche per ringraziare, della loro collaborazione, i Revisori dei Conti, perché questa mattina li abbiamo tirati in ballo per un parere che ci sembrava doveroso e che, puntualmente, loro hanno, nei termini stabiliti dalla legge, dato a tutti noi.

Io ribadisco, per quanto riguarda gli interventi che né io né il mio gruppo torneremo a discutere per intervenire su un qualcosa che è già stato discusso il 1° ottobre, ma questo a dimostrazione – ha usato un termine corretto la consigliera Moscatelli – della farsa che stiamo vivendo oggi.

È una farsa su doppio binario. Sulla parte diciamo metodologica del condurre, nel volere impostare questo Consiglio comunale a tutti i costi, da parte sua Presidente, in modo non autorevole, autoritario, con poca umiltà, ma non verso di noi, verso la città. Ed è farsesco il fatto che, a causa di questo suo modo di condurre le cose, non sia stato possibile prendere, da parte vostra, un'occasione, cogliere un'occasione, che era quella di sistemare un Bilancio, per quanto riguarda il Piano delle alienazioni, che non sta in piedi, che noi continuiamo a non ritenere assolutamente credibile né attendibile.

E soprattutto la conclusione della farsa, perché i cittadini di Novara devono sapere della farsa che stiamo vivendo oggi, è proprio la conclusione della relazione che c'è stata consegnata dal Collegio dei Revisori dei Conti. Sappiate tutti che oggi approveremo o discuteremo, spero che non venga approvato, visto che non sta in piedi, un Bilancio, con la raccomandazione tra un mese di approvarne un altro, di

sistemare le cose che, palesemente, in questo Bilancio non vanno bene. E questo i Revisori dei Conti lo dicono.

Sia chiaro che i cittadini di Novara che ci hanno eletto, sappiano che stiamo facendo un qualche cosa oggi che verrà tra un mese totalmente rifatto e rimesso a posto.

È inutile che ridi, puoi anche ridere di quello che dico, caro Pirovano, il problema è in questi termini.

Stavi in ogni caso ridendo durante un mio intervento, se stavi ridendo per qualcos'altro ti prego di trattenerti, visto che siamo in un ambiente che deve essere consono alle funzioni che abbiamo.

Già non lo è e non lo è stato per certe decisioni, non lo è stato per certi modi di condurre le cose, non lo è e non lo sarà neanche nel suo prosieguo, ritengo, proprio perché andiamo a discutere di un qualche cosa che – ripeto – non sta nella realtà delle cose.

Il Piano delle alienazioni è il discutere del nulla. Non vi è una alienazione che verrà portata a termine quest'anno, quindi di che cosa stiamo discutendo? Del nulla. E noi sul nulla non vogliamo essere complici, perché la città ha bisogno di ben altre cose. Grazie.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Non ho altri iscritti a parlare, se non ci sono altri interventi io chiudo la discussione. Non ci sono altri interventi, chiudo la discussione.

Non credo che ci siano repliche da parte del assessore, a questo punto chiedo di passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, Presidente. La dichiarazione di voto è naturalmente contraria, per i motivi su citati.

Mi vorrei permettere e approfittare di un minuto di tempo per lanciare un salvagente, una corda, un suggerimento, un qualche cosa per quando dovremo andare a fare gli equilibri di bilancio.

Se tanto mi dà tanto, e non riusciremo ad alienare beni entro la data in cui dovremo fare la fotografia degli equilibri di bilancio, dovranno sparire – credo necessariamente – sia dalle alienazioni che i relativi investimenti dal Bilancio, perché sennò non sta in piedi il Bilancio di previsione 2013. O magari verranno posticipati.

Il suggerimento che volevo dare io era quello di valutare, assessore, attentamente, se sia possibile, io lo dico non conoscendo approfonditamente tutte le regole e tutte le leggi che regolano l'universo del bilancio, quindi con la dovuta cautela, però verificare la possibilità di togliere sì dall'elenco delle alienazioni i beni che risultassero non ancora alienati o comunque le cui gare stanno continuando ad andare diverse, onde evitare di doverli deprezzare, però contemporaneamente fare attenzione a togliere gli investimenti corrispondenti dall'altra parte, magari cercare fonti di finanziamento differenti per alcuni di questi investimenti.

Non so se si può fare questo. Ad esempio io mi immagino che nel momento in cui non verrà fatta l'alienazione che sostiene la messa in sicurezza degli edifici scolastici, io sto su questo per non fare mille esempi, così siamo sempre sullo stesso, anziché togliere anche dagli investimenti la ristrutturazione degli edifici scolastici, trovare una fonte di finanziamento differente.

Non so, sponsorizzazioni qualcuno suggerisce, tiriamoli fuori da un cassetto, non facciamo qualcos'altro, lì poi ha la sua fantasia e quello che ha a disposizione oltretutto, come materia su cui lavorare.

Il suggerimento che volevo dare io era questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Zacchero.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE. Grazie Presidente. Io parto da una consolazione. Se questa delibera fosse stata presentata nei termini giusti, nei termini che avessero consentito che questa delibera portasse delle ricadute, o positive o negative, che noi avremmo giudicato, ricadute sulla nostra città, sicuramente noi avremmo espresso un'opinione, avremmo espresso un parere, rispetto a quello che ci sarebbe stato presentato.

Questa delibera è una delibera che non produrrà alcun effetto sulla città.

Questa delibera è una farsa, lo sappiamo tutti, lo sanno anche i consiglieri di maggioranza che la stanno votando, lo sa il Sindaco, lo sa la Giunta, lo sappiamo noi, lo sanno tutti.

Questa delibera raggiunge un solo obiettivo, la votazione da parte della maggioranza di questa delibera raggiunge l'unico obiettivo che questa delibera si prefigge, cioè quella di evitare il fatto che voi andiate a casa. Questo è l'unico obiettivo che si prefigge questa delibera.

Siccome noi riteniamo che questa delibera non abbia nessuna ricaduta positiva, perché comunque è una delibera che non produce alcun effetto, noi non partecipiamo al voto di una delibera che, ripeto, ha l'unico obiettivo di farvi rimanere dove siete seduti. Grazie.

(Esce il consigliere Canelli – 30 p.)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Murante.

Consigliere Pirovano, è l'unica dichiarazione di voto che ho registrata.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto io volevo

tranquillizzare tutti, che noi non svenderemo proprio niente, perché non mi sembra che le gare, ultimamente, stiano dando quei risultati che ci aspettavamo.

Io credo che uno dei motivi per cui non si vende niente sia dovuto al fatto della congiuntura negativa che questo nostro Stato sta vivendo negli ultimi anni.

Sicuramente è legato anche al fatto che, a mio parere, siamo fuori prezzi di mercato. Io continuo a dire, l'avevo già detto in Commissione, l'ho ribadito anche nell'ultimo intervento che avevo fatto su questo tema, vedendo i prezzi con cui noi stiamo vendendo questi immobili, credo che difficilmente riusciremo a vendere.

Qua non si tratta di svendere o regalare, qua si tratta di capire se noi siamo in linea con il mercato che stiamo vivendo in questo periodo, oppure no. Altrimenti io credo che non venderemo mai e poi mai niente.

Questa è la valutazione che faccio io e non vedo altre cose o cose strane.

Volevo dire altre due cose. Una, i sessanta giorni a cui facevano riferimento i miei colleghi prima, la legge ci permette di approvare il Bilancio entro il 30 novembre. Se noi approvavamo il Bilancio entro il 30 novembre, il discorso di arrivare a Natale...

Guardate che le gare si stanno già facendo. Non è affatto vero quello che dite. Sì, è andata deserta quindici giorni fa. Ti vedo preoccupato, Zacchero. Ti vedo molto preoccupato.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano non accetti provocazioni.

CONSIGLIERE PIROVANO. Se posso continuare, avevo un tono abbastanza... non stavo agitando nessuno.

E poi è chiaro, noi entro novembre abbiamo gli assestamenti. Ma come tutti gli anni, non è che quest'anno è un anno particolare. Abbiamo avuto il Bilancio oggi, per cui non abbiamo fatto gli equilibri di Bilancio a settembre. A novembre, come tutti gli anni, come l'anno scorso, quando si è dovuto intervenire, si è deciso

di intervenire se era necessario.

A novembre, e cioè tra un mese, valuteremo se ci sono da fare degli equilibri e li porteremo in Consiglio comunale, apporteremo le modifiche che eventualmente saremo chiamati a fare.

Noi, Presidente, voteremo chiaramente a favore questa delibera, anche perché è un atto importante che ci permette di approvare il Bilancio. Basta così.

PRESIDENTE. Chiudiamo la bocca, così da consentire al consigliere Pirovano di concludere la sua dichiarazione di voto. Ha concluso? Grazie.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. A questo punto chiedo ai consiglieri comunali che non sono in aula di entrare e metto in votazione la deliberazione posta all'ordine del giorno numero 1: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e contestuale variante urbanistica, ai sensi dell'articolo 16-bis della Legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni".

(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 20 relativa al punto n. 1 dell'o.d.g. all'oggetto: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni" allegata in calce al presente verbale)

(La seduta è sospesa alle ore 13,30)

(La seduta riprende alle ore 15,10)

(Entrano i consiglieri Canelli e Perugini ed escono i consiglieri Lanzo, Murante, Monteggia, Zacchero, Gagliardi, D'Intino e il Sindaco – 25 p.)

Punto n. 2 dell'o.d.g. - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale programmatica 2013-2015, bilancio pluriennale 2013-2015. Esame ed approvazione.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 2. Anche in questa circostanza, come per la precedente deliberazione, poiché la trattazione era già stata svolta, siccome si tratta della ripresentazione della delibera, devo chiedere all'assessore se ha da fare comunicazioni all'aula.

ASSESSORE DULIO. Come ho già detto stamattina, per quanto riguarda la delibera sulle alienazioni, trattandosi della stessa delibera che è già stata oggetto di esame e di illustrazione da parte mia, nel corso della precedente riunione del Consiglio comunale, mi rifaccio alle considerazioni già fatte in quella sede.

PRESIDENTE. La ringrazio, assessore.

Apro il dibattito e chiedo naturalmente ai consiglieri se hanno delle richieste di intervento. Faccio presente che sul testo che stiamo per discutere o discuteremo è stato presentato un emendamento da parte dei consiglieri della Lega già nella seduta scorsa. È un emendamento al testo della delibera e come tale avrà una trattazione separata ed anticipata rispetto al tema degli emendamenti.

Ho aperto il dibattito sulla delibera di Bilancio, punto n. 2 dell'ordine del giorno. Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Semplicemente per formalizzare che, avendo discusso, e qui ribadiamo per l'ennesima volta che la discussione vi è già stata, avendo già discusso tutti i consiglieri del mio gruppo la volta scorsa, mi sembra assolutamente inutile continuare e procedere con la discussione.

PRESIDENTE. Intanto io chiedo al Sindaco di entrare in aula.

Prego, consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Anche il consigliere Coggiola, a norma del Pdl, proprio ai fini della tracciabilità e della documentabilità della nostra posizione, riteniamo che tutta questa trattazione sia già stata fatta in data 1 ottobre 2013, pertanto non abbiamo nulla da aggiungere a quello che era già stato detto l'altra volta e ribadiamo tutte le nostre riserve su questo modo di procedere.

La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Prego, consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Solo per ribadire che è evidente, dal silenzio che avvertiamo anche sui banchi della maggioranza, che è pari al nostro, che il dibattito si è già svolto. Per cui, per l'ennesima volta, ribadiamo i concetti e i principi che abbiamo espresso già nel corso del dibattito scorso, troviamo assolutamente velleitario e anche un po' patetico, un po' ridicolo, mi scusi, questo modo di procedere.

È incredibile, state cercando di dimostrare l'utilità di un dibattito che non c'è e che vedo siete molto preoccupati di dover produrre.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a voi.

Prego, consigliere Lia.

CONSIGLIERE LIA. A questo punto intervengo, visto e considerato che non

produciamo dibattito.

Guardate, il discorso è molto semplice. Noi oggi ci troviamo a dover approvare un Bilancio di previsione del 2013 a fine ottobre quasi. Sapete benissimo come si è arrivati a questa decisione, a questo Bilancio. Sapete che, come sia, è intervenuta anche la Corte dei Conti, non per giudicare nel merito dell'operato dell'Amministrazione ma per mettere degli argini, a seguito di una legge approvata dal Governo Monti per giunta, quindi ci troviamo a dover discutere di un Bilancio che è un bilancio assolutamente vero, veritiero, corretto, come più e più volte è stato detto in precedenza.

Soprattutto ci troviamo a discutere di un Bilancio che, per l'ennesima volta, a fronte di tagli e di tagli anche feroci da parte del Governo, si trova a mantenere quelli che sono i servizi alla persona, i servizi sociali e non taglia per quelli che sono i servizi utili.

È questa la politica che noi vogliamo portare avanti.

Entro un attimo nel merito anche di quello che voleva essere l'emendamento, le discussioni che si stanno facendo ultimamente, anche in città, rispetto alle mense...

Presidente, io chiedo, per rispetto al collega Lia, che sta intervenendo, primo un minimo di silenzio e poi un pochino di attenzione.

È anche il più giovane consigliere qui dentro, mi sembrerebbe anche corretto.

PRESIDENTE. La ringrazio per essersi sostituita al Presidente.

CONSIGLIERE LIA. Grazie. Il discorso è semplice. A fronte di un Bilancio che poggia su dei tagli voluti dallo Stato, teniamo i servizi alla persona, teniamo i servizi sociali sempre in piedi. Credo che un'Amministrazione responsabile debba avere il coraggio di dire che queste sono le politiche che noi vogliamo fare.

Anche alcune polemiche, per carità legittime, che ci sono in questo momento

in città rispetto e alla pedonalizzazione di Piazza Martiri e alla questione delle mense, eccetera, eccetera, probabilmente vanno tutte ricondotte.

Sulla questione di Piazza Martiri, innanzitutto faccio una distinzione, si tratta sempre di spese per investimenti e non per spesa corrente, quando si dice quindi che i soldi potevano essere destinati al sociale, eccetera, chiaramente non è possibile.

Anche per quanto riguarda le mense, gli asili nido, eccetera, fondamentalmente la scelta adottata è stata quella di un criterio più equo.

Poi, come giustamente ha ricordato anche l'assessore Ferrari in conferenza stampa, degli aumenti ci sono stati. Io però tengo a sottolineare una cosa. È vero che ci sono stati degli aumenti, però sono anche aumentati coloro i quali pagheranno una fascia minima negli asili nido.

Molto spesso veniamo accusati di essere insensibili, di non tenere conto di determinate cose, poi però nei fatti non è così. Pur considerando un dibattito legittimo che si sta sviluppando intorno a questa cosa, ripeto la necessità di amministrare, il dovere di amministrare, a volte porta a prendere anche delle decisioni che sono assolutamente impopolari, mi rendo conto, ma purtroppo necessarie.

Un'Amministrazione seria si prende la responsabilità di ciò.

Dopodiché io faccio notare anche un'altra cosa. Questa Amministrazione, ogni qualvolta c'è stato un problema, si è presentata sul posto e si è presentata sul posto per discutere con i cittadini e per dire come la pensavano. Non so se questa è una cosa che è stata fatta in passato, non voglio accusare nessuno, però questo è un modo che io ritengo mio e che mi piace che venga portato [...] pedonalizzazione di Piazza Martiri e lo faremo ancora con altre iniziative.

Io termino qui il mio intervento, altrimenti rischierei di diventare noioso e dichiaro il mio voto favorevole, anche se non sono in dichiarazione di voto, pur avendo le perplessità che ho espresso. Ho qualche perplessità non sul Bilancio ma su alcuni temi che ho espresso nella precedente dichiarazione di voto, la volta

precedente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Lia.

Altri interventi? Prego, consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Sull'ordine dei lavori, Presidente. Mi sento in questo momento scarsamente illuminato, quindi mi perdonerò.

Adesso noi non stiamo andando in votazione?

PRESIDENTE. No, siamo in fase di discussione del punto n. 2.

CONSIGLIERE SPANO. Finita la discussione, andiamo a votare il punto 12 del Bilancio?

PRESIDENTE. No. Prima votiamo un emendamento al testo della deliberazione, presentato dal gruppo della Lega Nord in seduta di Consiglio la volta scorsa. Successivamente a quella votazione sull'emendamento, chiusa la discussione passiamo alla discussione degli emendamenti. Chiusa la discussione e la votazione degli emendamenti, si passa alle dichiarazioni di voto e alla votazione della delibera sul Bilancio.

Io non ho nessun intervento, mi pare evidente che posso chiudere la discussione. Passiamo all'emendamento sul testo della deliberazione.

Emendamento alla delibera "Schema di Bilancio di previsione 2013", presentato dai consiglieri Canelli, Franzinelli e credo Perugini.

Chiede di modificare il deliberato. "Al punto n. 13 di inserire la seguente dizione: di stabilire che la redazione del Bilancio consolidato, dei risultati complessivi della gestione del Comune di Novara e delle Aziende non quotate partecipate, rilevati secondo la competenza economica, avvenga a far tempo

dall'esercizio 2013".

Di inserire conseguentemente un punto n. 14, che dice:

“Impegnare la Giunta comunale:

- a predisporre, entro il 30 novembre 2013, gli atti di indirizzo, finalizzati a definire l'area di consolidamento Gruppo Comune di Novara, comprendente il Comune, la società dallo stesso controllata e partecipata e gli organismi strumentali;
- di individuare le procedure e le tecniche di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione del risultato complessivo e della gestione dei soggetti del gruppo”.

Naturalmente chiedo al proponente se vuole illustrare, al massimo tre minuti.

CONSIGLIERE CANELLI. Presidente, credo sia già stato illustrato la volta scorsa, quindi vale quanto dicevamo prima, quanto dicevo prima, per quanto riguarda la discussione, ma anche la discussione su questo emendamento.

Ci manca però un passaggio, che credo sia utile e anche doveroso, dal punto di vista informativo per tutti. Su questo emendamento, che riguarda comunque l'impegno da parte della Giunta, dell'Amministrazione, di predisporre il Bilancio consolidato a partire dal consuntivo 2013, chiedo il parere dell'assessore competente.

Grazie.

PRESIDENTE. Prego.

Assessore.

ASSESSORE DULIO. Questo emendamento, in realtà, fa riferimento ad un discorso di obbligo legislativo, che è quello dell'armonizzazione contabile, che

doveva partire con il 2014. In realtà, con il Decreto Legislativo n. 102, del 31 agosto, è stato fatto slittare al 2015, quindi da un lato già fa riferimento ad obblighi di legge a cui il Comune deve far fronte.

Il rinvio è ovviamente legato, immagino, ad una situazione degli Enti locali in genere, che non è diversa per il Comune di Novara, di poter avere il tempo necessario per attivarsi nella maniera più opportuna, perché poi effettivamente, dal 1° gennaio 2015, parta questo discorso di armonizzazione contabile e di Bilancio consolidato.

Detto questo, che sul contenuto in sé ovviamente non vi è nulla da osservare, perché si tratta di far fronte ad un obbligo di legge, oggettivamente i termini che sono stati messi qui sono un po' troppo restrittivi.

Nel 2014 sicuramente l'Amministrazione dovrà predisporre tutto ciò che è necessario, quindi individuare il perimetro dell'area di consolidamento, verificare le procedure contabili, per arrivare al 1° gennaio 2015 essendo in grado di attivare queste nuove procedure contabili. Perché è ovvio che se io devo produrre un documento, un Bilancio consolidato, devo predisporre, fin dall'inizio dell'anno a cui si riferirà il Bilancio consolidato, tutti gli strumenti tecnici, che poi mi consentano, alla fine dell'anno, di avere il Bilancio consolidato. Perché se aspetto ad attivare gli strumenti tecnici alla fine dell'anno, dovrei ricaricare nuovamente tutta quanta la contabilità.

Già tutto il 2014, quindi, sarà impegnato per fare in modo che dal 1° gennaio possa partire questo, che è un obbligo di legge.

Se l'emendamento rimane così, oggettivamente, per l'Amministrazione, in questo momento, diventa impossibile rispettare questi termini. Sicuramente l'Amministrazione è obbligata, nel 2014, ad attivarsi.

Potremmo inserire un impegno dell'Amministrazione di relazionare periodicamente in Commissione, su quelli che sono i passi che si stanno facendo, l'individuazione ad esempio del possibile perimetro di area di consolidamento e

degli strumenti che sono stati individuati come procedure idonee a consentire che dal 1° gennaio 2015 possa partire questa armonizzazione contabile.

Così com'è, in questo momento, ci diventa impossibile rispettare questi termini. Pur essendoci quindi un impegno preciso dell'Amministrazione, che deriva anche da un obbligo di legge, rimanere con questi termini trascritti nell'emendamento oggettivamente diventa difficile.

Posso prevedere l'impegno dell'Amministrazione a riferire, durante il 2014, circa l'andamento del processo di armonizzazione contabile.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Chiedo se ci sono interventi?

CONSIGLIERE CANELLI. Non ho capito, da parte dell'assessore, se la sua proposta è quella di togliere in toto l'emendamento o modificarlo, portando un impegno da parte dell'Amministrazione a partire, diciamo dal 1° gennaio 2014, a tenere informato il Consiglio comunale, tramite le Commissioni, sull'evolversi, con l'impegno però di giungere, entro il 2014, a concludere?

ASSESSORE DULIO. Sì, questo è un obbligo di legge. Questo possiamo farlo.

CONSIGLIERE CANELLI. E quindi, Presidente, valutiamo una modifica in questo senso e magari procediamo nel frattempo, se vogliamo.

PRESIDENTE. Preferirei, contestualmente, che la modifica avvenisse in questo momento, perché io ho bisogno comunque che questo emendamento venga approvato o respinto prima.

L'emendamento è stato rimodulato così.

“Impegnare la Giunta comunale:

- a stabilire che la redazione del Bilancio consolidato e dei risultati complessivi della gestione del Comune di Novara e delle Aziende non quotate partecipate, rilevati secondo la competenza economica, avvenga a far tempo dall'esercizio 2015;
- di impegnare la Giunta comunale a predisporre, entro il 31 dicembre 2013 gli atti di indirizzo, finalizzati a definire l'area di consolidamento Gruppo Comune di Novara, comprendenti il Comune, le società dallo stesso controllate e partecipate, gli organismi strumentali;
- di individuare le procedure e le tecniche di consolidamento, principi contabili e criteri di valutazione e del risultato complessivo della gestione dei soggetti del gruppo”.

Questo è il testo. Naturalmente devo chiedere il conforto del parere della Giunta sull'emendamento così modificato.

Perfetto, la ringrazio assessore.

Nella fase dei contrasti, chiedo se posso mettere in votazione l'emendamento, com'è stato modificato dal proponente, in accordo con l'assessore. Se un ci sono ulteriori interventi, chiedo ai consiglieri di entrare in aula e metto in votazione l'emendamento che ho appena letto.

Naturalmente questo andrà a modificare il testo della deliberazione quando avremo la votazione sulla delibera di Bilancio.

Passiamo agli emendamenti. Prego, consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Io avevo fatto una richiesta, al termine del mio intervento. Avevo chiesto se non era necessario avere la delibera delle acquisizioni, considerando che nel testo e nella programmazione c'è l'intenzione, di questa Amministrazione, di acquisire i punti luce della Società *Sole*.

Chiedevo se c'è una delibera di acquisizioni o meno.

SEGRETARIO GENERALE. Consigliera, sulle acquisizioni, diversamente da quanto previsto per il Piano delle alienazioni, vale quanto previsto dall'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali, che dice che le acquisizioni sono competenza del Consiglio se non previsti in atti fondamentali del Consiglio.

Già nella relazione previsionale programmatica espressamente è indicato, fermo restando che, comunque, in questi casi, se la Giunta riterrà opportuno, o nel vedere il fascicolo e vediamo che l'atto di acquisizione o l'indirizzo per l'acquisizione venga comunque ribadito ancora una volta in Consiglio comunale.

Ai fini della legittimità di questo Bilancio, gli atti di acquisizione non sono atti che vengono allegati al Bilancio di previsione.

Articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali: "Le acquisizioni sono di competenza del Consiglio comunale se non previste in atti fondamentali del Consiglio comunale".

Comunque non sono allegati al Bilancio di previsione.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Volevo interpretare la parte finale del suo intervento, se ho capito male.

SEGRETARIO GENERALE. La parte finale del mio intervento è se, nella misura in cui è ben definito nella relazione previsionale programmatica il perimetro di questa acquisizione, non ci sarebbe bisogno di venire in Consiglio comunale, fermo restando che la Giunta ha sempre facoltà di portarlo all'approvazione del Consiglio anche e qualora sia prevista in maniera diciamo generica.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Va bene, grazie.

SEGRETARIO GENERALE. Tanto per comprenderci, quando andiamo a

realizzare opere pubbliche, nel Piano delle opere pubbliche c'è la realizzazione dell'opera. Se c'è un esproprio o un'acquisizione, non torniamo in Consiglio comunale, perché comunque è prevista nell'atto fondamentale che autorizza l'opera.

Per cui l'acquisizione, quando non è nota al Consiglio comunale, l'intenzione di acquisire quel bene.

Stiamo valutando con gli uffici i perimetri di questa acquisizione. E nella misura in cui sarà richiesta, anche sotto altri profili l'approvazione del Consiglio, sarà riportata.

Ai fini di questa seduta, ripeto, non c'è bisogno che sia allegata agli atti del Consiglio, perché è solo il Piano delle alienazioni, e non il Piano di acquisizione, che deve essere allegato.

Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Segretario.

Passiamo agli emendamenti. Come sapete la parte degli emendamenti è gestita in questi termini. Ci sono tre minuti di presentazione, il parere della Giunta, un intervento a favore e uno contrario di un minuto.

Se per agevolare ritenete opportuno, io posso leggere il testo dell'emendamento, altrimenti lascerei al presentatore l'illustrazione dell'emendamento.

Il primo emendamento è quello relativo al Piano degli investimenti triennali, esercizio 2013, 2014, 2015, a firma della consigliera Silvana Moscatelli, Gerardo Murante, Paolo Coggiola, Riccardo Monteggia.

Qualcuno illustra l'emendamento? Sono tre minuti di illustrazione e un minuto...

Sì, due, quattro, sei. Andiamo in ordine progressivo.

C'è qualcuno che interviene per illustrare? Se mi chiedete la lettura, poi non lo illustrate.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Non abbiamo scritto pagine. Leggilo tu.

PRESIDENTE. Abbia pazienza, se lei me lo legge, me lo illustra.

INTERVENTO. Allora ce lo legga, Presidente. Sono sette righe.

PRESIDENTE. E allora non lo illustrate.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Presidente, faccia come vuole oggi, perché tanto... legga, ci va bene.

Oggi qualunque cosa la lasciamo al suo libero arbitrio, decida lei.

PRESIDENTE. Grazie, il libero arbitrio che lei mi chiede di esercitare, poi è una fatica che devo fare io. Prego, questo non è libero arbitrio, questo è masochismo.

Prego, legga pure l'emendamento e illustri l'emendamento.

No, io non lo leggo, lo illustri.

Scusate, se io leggo, illustro l'emendamento. Siccome è regolamentare il fatto che chi propone l'emendamento al Bilancio lo illustra e nell'illustrazione lo leggerà bene, non capisco qual è la dicotomia tra leggere e illustrare.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Senza tante polemiche, lei la legga, poi ci sarà l'intervento a favore e l'intervento contro.

PRESIDENTE. Io leggo, voi fate un intervento a favore e uno contro. Va bene. Non sapevo che il libero arbitrio significava una schiavitù, un'autoschiavitù.

“Emendamento n. 1 al Piano investimenti triennale, esercizio 2013, 2014,

2015. Oggetto: aree verdi.

Considerato che nel Piano degli investimenti triennale, nell'esercizio 2013, è previsto l'intervento 2080105 "Fornitura parcometri per euro 180.000", atteso che non è ulteriormente procrastinabile intervenire sul mantenimento della qualità e sicurezza delle aree verdi attrezzate, pertanto i sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione di euro 50.000 nell'intervento 2080105 "Fornitura parcometri" ed incremento di euro 50.000 all'intervento 2090601 "Centro di responsabilità 47" per la manutenzione straordinaria aree verdi".

Parere della Giunta?

ASSESSORE DULIO. La Giunta comunale ritiene che l'investimento in parcometri sia indispensabile e fondamentale per il nuovo Piano della sosta, quindi il parere è di respingere l'emendamento.

PRESIDENTE. Bene.

Un intervento a favore.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Intervento a favore. Abbiamo presentato cinque emendamenti, magari non subito, quando il clima sarà un pelino più sereno, faremo un ragionamento su tutti e cinque.

È chiaro che li abbiamo presentati un mese fa. Già un mese fa c'erano delle difficoltà, perché emendare qualcosa quando mancano due o tre mesi alla fine dell'anno diventa difficile, comunque vado subito nel merito.

Ci serviva per dare un segnale. Gli emendamenti non postano, i nostri del Pdl, grossissime partite, ma volevamo segnalare cinque temi e criticità, scelte che si sarebbero potute fare.

Quella dei 180.000 euro per parcometri ci sembra proprio una scelta, chiamiamola così.

Noi diciamo che, invece, c'è una realtà che ci si impone, che non è solamente eventualmente quella economica dei parcometri, ma la realtà è di come versano – ed anche qualche consigliere di maggioranza ha qualche accenno a questa situazione l'ha fatta – dei parchetti, che non sono soltanto un problema estetico, ma c'è un problema anche funzionale e può diventare un problema di sicurezza, perché quando non vengono mantenuti adeguatamente, per i cittadini e soprattutto per i nostri cittadini più piccoli, quelli più esposti a comprendere e a capire in che stato sono magari certi giochi o certe situazioni, se sono praticabili, non praticabili, se c'è qualche problema.

Insomma, secondo noi 50.000 euro messi per avere questa attenzione, praticamente si tratta di un terzo neanche della cifra per i parcometri, era una cosa che si sarebbe potuta fare, anche negli ultimi tre mesi di attività amministrativa.

Ora di mesi ne restano due e riteniamo che ancora vale lo stesso ragionamento.

Ci sembrava giusto sia per dove li andavamo a prendere e soprattutto per dove li andavamo ad assegnare. Avere un'attenzione a questo, che è un patrimonio ed è anche un tema inerente la sicurezza, l'agibilità e fruibilità degli spazi.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Coggiola.

Un intervento contro? Prego, consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Noi Presidente condividiamo il parere della Giunta, per cui respingiamo l'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento da me letto, illustrato e con il parere della Giunta.

Emendamento n. 2, a firma del Popolo della Libertà.

Emendamento al Bilancio di previsione 2013. Oggetto: “Educazione alla pace.

Considerato che nel Bilancio preventivo è prevista una spesa di euro 1.900 per l’adesione al Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace, intervento 1010105, ritenuto che la pace è diritto fondamentale delle persone e dei popoli, valore da promuovere tra i più giovani, attraverso percorsi formativi, finalizzati alla consapevolezza di quanto sia importante per la crescita civile.

I sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento: destinare la quota di adesione al Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace, con riduzione di euro 1.900, intervento 1010105, all’intervento 1040503, con una maggiore spesa di euro 1.900”.

Il parere della Giunta?

ASSESSORE DULIO. Parere contrario. La Giunta comunale ritiene strategica l’adesione al Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace, in coerenza con gli indirizzi di mandato.

PRESIDENTE. Grazie.

Un intervento a favore, consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Strategico! Per noi gli strateghi erano quelli che si mettevano a pianificare le guerre, assessore. Mi è venuto così, per carità.

È chiaro che stiamo parlando di 1.900 euro, quindi gli diamo il valore di 1.900 euro, ma il valore è per il contenuto che porta, non certo per i 1.900 euro.

Si può fare la pace strategicamente, cioè aderendo a qualche... non vorrei essere offensivo per tutti quelli che vi partecipano con afflato a questa cosa, mi verrebbe da dire qualcosa tipo il carrozzone di qualche cosa.

Se sono offensivo, rewind, non è carrozzone ma è con il Circo Barnum, così va meglio, Barnum era il nome di un circo. Chiedo scusa.

Ci sembrava un modo più efficace, più pertinente, anche se non ho il fazzoletto verde più novarese, più da Ente locale, fare un'azione mirata verso l'educazione dei più giovani, avere qualche risorsa per – l'abbiamo scritta qua – formare delle coscienze con un profilo educativo, quindi portando questi valori ad un livello scolastico.

Per noi questo è un emendamento che è evergreen, l'abbiamo proposto l'anno scorso, lo riproponiamo quest'anno. State sereni che se continuate ad operare questa scelta, lo vedrete anche il prossimo anno. È proprio una piccola bandierina che noi poniamo, un paletto che segna un modo, un'attenzione, un confine, una misura di come affrontare questo tema.

Io l'ho illustrato, sono tre righe, è molto chiaro, per 1.900 euro. La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE. Lei ha fatto un intervento a favore.

Un intervento contro.

No, avete detto che io devo leggerlo, quindi si ritiene la lettura un'illustrazione, abbia pazienza, si metta d'accordo con se stesso, perché sennò è un Circo Barnum.

Io le ho chiesto di fare un intervento a favore e lei mi ha detto che è intervenuto illustrando. Io le ho semplicemente detto che lei ha fatto un intervento a favore.

Non avrei sufficienti numeri per dare un voto, mi scusi.

Chi interviene? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Grazie, signor Presidente.

Convintamente votiamo come ci indica la nostra Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento da me illustrato, relativo

a “Educazione alla pace”.

Emendamento n. 3, sempre a firma del Popolo della libertà.

Lo illustro, leggendolo.

Emendamento n. 3, Piano investimenti triennali, esercizio 2013, 2014, 2015.

Oggetto: “ERP”.

“Considerato che nel Piano investimenti triennali, nell’esercizio 2013, è previsto, al centro di responsabilità 8, l’intervento 2010805 “Attrezzature informative e beni strumentali” 60.000. Atteso che la situazione economica ha determinato, nella nostra città, un incremento degli sfratti per morosità, si rende necessario che l’Amministrazione recuperi tutti i suoi immobili, oggi non utilizzabili in quanto in attesa di ristrutturazione.

Pertanto i sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento. Riduzione di euro 30.000 dell’intervento 2010805, per “Attrezzature informative e beni strumentali” ed inserimento di uno stanziamento di spesa di euro 30.000 all’interno 2010501, per “Manutenzione straordinaria alloggi ERP”.

Assessore, il parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Il parere della Giunta è favorevole.

Pur considerando la strategicità del potenziamento delle strutture informatiche, la Giunta comunale ritiene di destinare la somma di euro 30.000 per “Manutenzione straordinaria degli alloggi ERP”.

In sede di assestamento di Bilancio la Giunta comunale proporrà di ricostituire i fondi dell’informatizzazione.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Vuole fare una dichiarazione favorevole all’emendamento? Prego, consiglia Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Ringraziamo e siamo lieti che l'Amministrazione abbia accolto in maniera sensibile questo nostro emendamento, che evidentemente non risolve il problema della manutenzione degli alloggi ERP ma pone, comunque, l'attenzione su un tema estremamente delicato, nel momento in cui noi abbiamo grosse difficoltà abitative, per sfratti che avvengono nella nostra città.

Ci auguriamo che questo sia solo un primo passaggio ed un primo segnale, perché è estremamente necessario che in questa città si sollevi e si innalzi il dibattito proprio sul recupero edilizio ed abitativo per tutte le situazioni di criticità che anche nella nostra città sono continuamente in crescita per la grave situazione economica che sta attraversando il nostro Paese e dalla quale non siamo neanche noi esenti.

L'invito che vogliamo rivolgere oggi è quello che il tema del recupero abitativo, a favore di coloro che sono in disagio sociale, sia l'attenzione sempre più elevata e veda più consistenti risorse su un tema così estremamente delicato, qual è quello dell'abitazione.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera.

Mi pare che non ci siano interventi contrari. Metto in votazione l'emendamento n. 3.

Da ora in avanti, per maggiore chiarezza, leggerò anche il numero di protocollo, che per questo emendamento è il numero 57256.

Emendamento n. 4, protocollo 57262, proposto dal gruppo Popolo della Libertà.

“Oggetto: nuova entrata.

I sottoscritti consiglieri propongono il seguente emendamento. Di prevedere una maggiore entrata al Bilancio corrente, titolo terzo “Entrata extratributaria” di

euro 300.000 per riscossioni di sanzioni e violazioni al Codice della Strada e tributi già iscritti a ruolo, finalizzati all'aumento dell'impegno di spesa di euro 100.000 per assistenza scolastica degli alunni diversamente abili, intervento 1100103. Aumento dell'impegno di spesa di euro 50.000 per l'abbattimento della lista d'attesa per gli asili nido, intervento 1100103.

Incremento di euro 50.000 per l'intervento 1060303 "Prestazioni di servizio", servizio 3, risorse destinate alle società sportive a sostegno della loro attività.

Considerato che con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 18 ottobre 2004 e delibera di Consiglio comunale n. 15 del 20 febbraio 2009 è stata istituita l'aliquota ISEE, in base alla quale i cittadini possono usufruire di agevolazioni nei vari servizi comunali, si propone di elevare l'aliquota da euro 7.000 a 8.000, con un prevedibile impegno di spesa pari a 100.000 euro all'intervento 1010808".

Il parere della Giunta?

ASSESSORE DULIO. Negativo.

La Giunta comunale, pur comprendendo la motivazione delle maggiori spese proposte, visti anche i pareri non favorevoli in ordine alla regolarità tecnico contabile, non ritiene raggiungibile l'obiettivo corrispondente alla maggiore entrata proposta nell'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie.

Intervento a favore? Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie Presidente. È abbastanza anomala e poco poco tecnica la risposta data dall'assessore, in quanto dichiara che non siamo in grado di recuperare 300.000 euro di evasione nell'arco di un anno.

Con una cifra che è sicuramente modesta, noi volevamo recuperarla per poter dare delle risposte a dei settori estremamente delicati, che ci stanno particolarmente

a cuore.

In particolare la voce asili nido, la riduzione della lista d'attesa. Forse magari dato l'aumento, l'incremento delle tariffe, si annulla questa lista d'attesa, perché nessuno più desidera o almeno si riduce il numero di coloro che potranno o vorranno accedere ai nostri asili. Qui sono polemica, evidentemente, ed ironica.

Comunque volevamo riservare una cifra, perché questa benedetta lista d'attesa, che in questi anni non ha visto una sua consistente riduzione ma sostanzialmente si è consolidata nel numero, pertanto non sono state date risposte ad un certo numero di bambini ai quali è stato vietato, impedito l'accesso alle nostre strutture ma anche a quelle che potremmo definire parificate, nel senso che sono strutture private convenzionate con noi.

L'altra risorsa la volevamo riservare ad un settore estremamente delicato com'è quello del disagio minorile, cioè per i portatori di handicap, quindi l'assistenza dei portatori di handicap durante le ore scolastiche, aumentando questa assistenza nel numero di ore.

L'anno scorso abbiamo visto una riduzione anche del budget messo a disposizione di questo settore estremamente delicato. Noi riteniamo che una società civile è civile quando sa dare risposte ai ceti più disagiati.

Mi dispiace, perché è il secondo anno che presentiamo lo stesso tipo di emendamento ed è un altro anno che una Giunta di centrosinistra rifiuta di un aumentare e di maggiormente sostenere quei soggetti che hanno più bisogno della nostra attenzione, soprattutto quando sono bambini che richiedono, da parte nostra, sensibilità, attenzione e cuore, perché il loro sviluppo possa realizzarsi armoniosamente quanto quello dei bambini cosiddetti normodotati.

Terzo settore era sulle società sportive. Abbiamo visto che nel Bilancio del 2013 è stata tagliata una cifra rilevante di trasferimenti proprio alle società sportive.

Capisco che ci sono i problemi che abbiamo ed avete sottolineato per quanto riguarda le risorse, a maggior ragione abbiamo detto: fate una lotta all'evasione e

recuperiamo quelle risorse che sono necessarie alle nostre società sportive, che svolgono una funzione di socializzazione, di assistenza, di aiuto, di educazione, di formazione ai nostri giovani. Mettiamo a disposizione di queste società anche poche risorse, ma che sono sicuramente essenziali ed importanti per la vita di queste società.

Infine il quarto punto. Sono due o tre anni, facciamo due, che noi chiediamo – e mi meraviglio che le organizzazioni sindacali tacciano su questo tema, veramente esprimo meraviglia – che l’ISEE venga innalzata da 7.500 a 8.000 euro.

Voi sapete che in base all’ISEE, a questo dato, alcuni cittadini, che ovviamente con un’ISEE di 8.000 che è esigua, possono usufruire, nell’ambito della nostra città, per i nostri servizi, di alcune riduzioni.

In un momento critico e sofferto, come quello che noi viviamo, innalzare quella piccola quota, da 7.500 a 8.000 permetteva ad alcuni soggetti di entrare in quel range per cui avrebbero potuto usufruire di piccoli aiuti, di piccole sovvenzioni, di piccole riduzioni, da parte dell’Amministrazione, che però gli consentirebbero una esistenza magari leggermente più tranquilla di quella che oggi gli possiamo offrire.

È il secondo anno che voi rifiutate. Infatti mi chiedo se, effettivamente, voi siete il centrosinistra e forse non il centrodestra. Il dubbio mi viene, perché io credo che effettivamente ci siano delle risposte a questi nostri emendamenti, delle risposte di chiusura così totale che faccio fatica a comprendere.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie Presidente. E grazie anche alla consigliera Moscatelli per avere sollevato una questione che, al contrario di quello che si pensa,

a noi sta a cuore moltissimo.

Sta a cuore moltissimo perché conosciamo, naturalmente conosciamo quelle che sono le attività, i sacrifici, l'impegno che i volontari, quasi tutti volontari, mettono per tenere in piedi quelle attività di sport che hanno tutte le caratteristiche educative, di impegno per i giovani, di ambientazione sana per i giovani, che noi siamo sempre stati protagonisti e coerenti nel cercare di mantenere.

Oggi diciamo che il tema è largamente condiviso dal punto di vista della preoccupazione anche da parte nostra. Il problema qual è? Il problema è che le risorse chieste per far fronte a questa attività e preoccupazione purtroppo si propone di prenderle da un capitolo, da un elemento che è davvero improponibile, vale a dire le infrazioni al Codice della Strada.

Avessimo altre possibilità, sicuramente avremo risposto come doverosamente si dovrebbe rispondere.

Questo lo sottolineo ed intervengo a posta per dire che da parte della Amministrazione questo capitolo è di assoluta attenzione, quindi cercheremo in tutti i modi di porvi rimedio appena avremo qualche soldo in più, detto in parole povere.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere.

Metto in votazione l'emendamento n. 4, corrispondente al protocollo generale 57262, relativo a "Nuova entrata", come da me letto e come da illustrazione del proponente.

Passiamo all'emendamento segnato al n. 6, perché il n. 5 è stato ritirato, relativo al numero di protocollo generale 57380, proposto dal Movimento 5 Stelle.

Do lettura, come da accordi.

“Il sottoscritto consigliere comunale Luca Zacchero propone il seguente emendamento, riferito al Bilancio di previsione 2013.

Il servizio di videosorveglianza è strategico e si trova oggi in uno stato di

totale abbandono, dal punto di vista economico. Per quanto riguarda il vecchio sistema, gran parte delle telecamere e metà dei registratori non funzionano e qualità delle riprese, effettuate dalle telecamere funzionanti, si sta degradando, per effetto dell'obsolescenza.

Il nuovo sistema di videosorveglianza non decolla, perché mancano i finanziamenti, quindi ci troviamo nella peggiore condizioni possibile: il vecchio si degrada ogni giorno e il nuovo non parte.

Inutile dilungarsi sull'importanza di tale servizio, per la sicurezza cittadina.

Si propone, pertanto, la seguente variazione di spesa.

Maggior spesa sul capitolo 1030103, funzione 3 "Funzioni di Polizia locale", servizio 1, Polizia municipale, prestazioni di servizi, per un importo pari a 40.000 euro.

Minor spesa sul capitolo 10808103, funzione 8 "Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti", servizio 1 viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, prestazioni di servizi, per un importo pari a 40.000 euro".

Consigliere Zacchero credo che lei debba fare un intervento a favore dell'emendamento.

Prima il parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

La Giunta comunale ritiene di non accogliere l'emendamento, in quanto lo stanziamento è finalizzato ad impegni non rinviabili, servizio neve, igiene, manutenzione strade [...].

CONSIGLIERE ZACCHERO. La cosa a) è fattibile b) è sostenibile economicamente, ma semplicemente l'indirizzo che la Giunta, l'assessore, gli assessori, visto che qui si parla di intrassessorialità, vogliono dare a questa città, non va nella direzione della sicurezza, perché sennò diversamente prenderebbero

provvedimenti in maniera tale da garantirla, o quanto meno da fornire alle Forze dell'ordine, che in questo momento ne sono sprovviste, perché è in carico al Comune di Novara la gestione delle videocamere di sorveglianza, che sono effettivamente in questo stato, perché ho fatto io le verifiche presso il Servizio.

La storia di Novara dice che, ad un certo punto, nel passato, la vecchia Giunta iniziò un progetto di rifacimento, di sostituzione del vecchio sistema di videosorveglianza analogico, non più aggiornabile e manutenibile, perché si era passati, come tecnologie, al digitale, quindi non si trovano più i pezzi di ricambio delle vecchie videocamere.

Il progetto, che è partito dalla Giunta precedente, iniziò, poi furono sospesi i finanziamenti per la manutenzione di quello vecchio, un po' per la mancanza di pezzi di ricambio, un po' perché si riteneva di dover investire nel nuovo.

Entra la nuova Giunta, sospende i finanziamenti o comunque non riprende i finanziamenti del progetto di rinnovamento del servizio di videosorveglianza.

Non vengono stanziati finanziamenti per la manutenzione di quello vecchio, anche perché non è più possibile farla.

Al netto della questione, la situazione è quella che vi citavo nell'emendamento, cioè metà delle videocamere di sorveglianza non funzionano, metà dei registratori che ci sono al CED non funzionano, quelle che funzionano pian piano si degradano per effetto del tempo che passa, dell'obsolescenza, è tecnologia vecchia di tredici anni, quattordici anni. Più atti vandalici vari ed eventuali, che ne vanno a ledere l'integrità di quelle che restano.

La conseguenza netta è che nel momento in cui avviene un reato e le forze dell'ordine vanno a cercare le immagini del reato presso il CED del Comune di Novara, queste immagini molto spesso, quasi sempre, non ci sono o non sono di qualità tali da garantire l'identificazione dei colpevoli.

Questo, a mio avviso, è un qualcosa che poteva essere e può essere ancora facilmente sistemato, si può fare con 40.000 euro. E 40.000 euro tradotto in

manutenzione delle strade, non voglio dire lo spalamento della neve, non è un intervento strutturale quello che sto chiedendo, non è una spesa continuativa, non sono 40.000 euro all'anno tutti gli anni, è una spesa iniziale di 40.000 euro per far partire il nuovo sistema di videosorveglianza.

Secondo me, 40.000 euro all'interno della manutenzione delle strade si potevano trovare serenamente.

Ripeto, parere tecnico e contabile favorevole, la Giunta reputa meglio rifare dei pezzi di asfalto piuttosto che pensare alla sicurezza degli abitanti di Novara, soprattutto in un momento in cui potrebbe anche essere utile farlo, vista la situazione generale in fase di deterioramento rapido.

Con questo concludo e ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Zacchero.

Intervento contro. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Condividiamo il parere della Giunta, pertanto respingiamo l'emendamento.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano.

Prego i consiglieri di entrare in aula, perché mette in votazione l'emendamento n. 6, relativo al numero 57380 del protocollo generale.

Passiamo all'emendamento n. 7, numero di protocollo generale 57383, a firma del Movimento 5 Stelle.

“Il sottoscritto consigliere comunale Luca Zacchero propone il seguente emendamento, riferito al Bilancio di previsione 2013.

Il Servizio Novara Wi-Fi a undicimila utenti, più del dieci per cento dei residenti. Purtroppo più del cinquanta per cento degli apparati sono oggi fuori uso

perché non sono state stanziare risorse economiche per la sua manutenzione.

Il servizio è importante per i cittadini, perché a fronte dell'avanzare della crisi aumenta il numero di persone che non può permettersi una connessione ad internet di un gestore.

Una connessione ad internet, seppur con le dovute limitazioni di banda, oggi è uno strumento essenziale anche per la ricerca di un lavoro, ritengo dunque strategico questo servizio e al contempo modesto l'impegno economico per la sua manutenzione, soprattutto in virtù delle ricadute positive sulla vita dei cittadini novaresi.

Da non trascurare gli impatti di tale servizio sul turismo e sulla cultura.

Si propone pertanto la seguente variazione di spesa.

Maggior spesa sul capitolo 1010803, funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" e servizio 8, altri servizi generali "Prestazioni di servizi", per un importo pari ad euro 8.000.

Minori spese sul capitolo 1030103, funzione 8 "Funzioni nel campo della viabilità e trasporti, servizi, viabilità, circolazione stradale, servizi connessi, prestazioni di servizio" per un importo pari ad euro 8.000".

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

La Giunta comunale ritiene di non accogliere l'emendamento in quanto lo stanziamento di spesa dell'intervento 1010803 presenta già la disponibilità sufficiente per effettuare gli interventi proposti.

La Giunta si impegna a vincolare la spesa per garantire gli interventi proposti.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Se avessi voluto vincolare la spesa, lo avrei fatto io. Io in realtà volevo aumentare il budget del centro di costo, sennò avrei fatto un emendamento diverso vincolando la spesa.

Siccome ho parlato con il dirigente del servizio, il quale mi ha detto che quella spesa che è stata stanziata o che verrà stanziata è già tutta vincolata.

È già tutta vincolata, assessore.

Questo cosa comporterà? Che loro debbono in qualche maniera distogliere parte della spesa che avevano già pianificato di fare su altri interventi, altrettanto urgenti, perché le assicuro che quel servizio è in contante emergenza, da anni ormai.

La conseguenza è che dovranno rinunciare a fare investimenti su altre cose, per poter fare questo.

L'idea dell'emendamento era proprio quella di aumentare il budget di spesa per quel centro di costo.

Anche qui, due cose. Una, 8.000 euro da togliere alla manutenzione delle strade e mettere su questa voce di Bilancio, per il Wi-Fi, servizio dedicato ai cittadini novaresi o comunque dedicato a chi transita all'interno del territorio novarese, mi sembra che non siano così complicati da reperire. Stiamo parlando di 8.000 euro, non di ottocentomila o di otto milioni.

Sottolineo che il Novara Wi-Fi è un servizio che ha undicimila utenti singoli su cento e pochi mila abitanti, il che significa veramente più del dieci per cento.

Soprattutto tenendo conto che di queste undicimila utenze molto spesso, diciamo quasi sempre, capita che, come ad esempio nel mio caso, un'utenza corrisponda ad una famiglia, quindi serve una famiglia e non un individuo.

Detto questo, ditemi voi se questo non ha una ricaduta sulla vita quotidiana dei cittadini che in un momento... Poi sembra di essere noioso, perché mi trovo a ripetere sempre le stesse cose, Presidente. Alla fine della fiera questo è.

Siamo in un momento in cui la gente perde il lavoro, fa fatica ad arrivare alla fine del mese, non fatemi fare quello banale, prendete seriamente le cose che dico

non come le solite banalità ripetute a quacchera. È veramente un momento difficile, checché ne pensi il Sindaco. È un momento veramente difficile.

Il Novara Wi-Fi rappresenta, per i cittadini novaresi, la possibilità di avere un accesso ad internet gratuito, per quanto limitato ma gratuito, laddove invece una connessione ADSL, fatta con un operatore privato, arriva a costare 19, 20, 30 euro al mese.

È un servizio indispensabile per i cittadini, perché consente di essere connessi alla rete internet, che è quella sulla quale si trovano le offerte di lavoro, non solo nei centri specializzati, negli ufficetti.

Posso avere un po' di silenzio, per cortesia! Altrimenti sembra che veramente non gliene fregghi niente a nessuno. Poi magari è vero, però almeno non datelo a vedere con così evidenza.

Il problema è veramente questo, tra le altre cose, che attaccato a quel servizio, con quel servizio si possono fare tante cose e ci si può anche andare a trovare un lavoro o verificare le offerte di lavoro che ci sono in giro.

Se noi non manteniamo questo servizio, il servizio si degrada e si è degradato, al punto che metà degli apparati sono fuori servizio.

La gente sta telefonando imbestialita al CED e si incazza con loro, perdoni il termine. Però anche loro non sanno esattamente che cosa rispondere, perché se non gli passano i soldi per fare la manutenzione.

Io mi rendo conto che il luogo dovrebbe comportare un linguaggio consono a quello che è il nostro ruolo e il luogo in cui lo svolgiamo, però io, Presidente, vorrei far venire una volta ogni tanto qua quelli che telefonano imbufaliti al CED, perché il servizio non va e loro non riescono ad andare su internet.

Detto questo, c'è oltretutto da rilevare che, visto che parliamo tanto di turismo, cultura e quant'altro, il turismo nelle città che ambiscono ad avere una vocazione tale, cioè turistica, come sembrerebbe dagli assessori di questa Giunta, ha un servizio Wi-Fi dedicato ai turisti di passaggio.

Che figura ci facciamo noi con i turisti che passano, oltretutto?

Detto questo, io mi posso soltanto votare il mio emendamento e sperare che il dirigente del servizio non distolga questi 8.000 euro da questioni altrettanto importanti, visto che riceverà un input secco dalla Giunta di vincolo di 8.000 euro su questo oggetto.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Zacchero.

Chi interviene contro? Il consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. La Giunta, su questo emendamento, afferma che non lo accoglie in quanto la spesa stanziata per l'intervento che compete a queste questioni presenta una disponibilità sufficiente per effettuare gli interventi che vengono proposti.

Per questo noi siamo d'accordo con la posizione della Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Metto in votazione l'emendamento n. 7, protocollo generale 57383. Chiedo

Passiamo all'emendamento presentato dalla Lega Nord.

“Premesso che in questo momento di grave difficoltà, i giovani sono la categoria particolarmente colpita, tant'è che in provincia di Novara la disoccupazione giovanile tocca il 37,1 per cento.

È necessario, da parte di tutte le istituzioni, mettere in campo iniziative di sostegno alla occupabilità, soprattutto giovanile, con iniziative concrete.

Ad oggi il Comune di Novara non ha effettuato alcun intervento programmatico finalizzato ad occupabilità giovanile, né tanto meno se ne hanno riscontri nel Bilancio di previsione 2013.

Si propone il seguente emendamento al Bilancio, spesa corrente 2013.

Previsione di spesa per un importo di euro 40.000 per servizi relativi all'industria, trasferimenti, intervento 1110405, finalizzato a politiche attive per il lavoro giovanile, in particolare per sostenere tirocini lavorativi e progetti di sostegno all'imprenditorialità giovanile.

Riduzione di spesa, per un importo di euro 40.000, per altri servizi generali, oneri straordinari della gestione corrente, intervento 1010808, con particolare riferimento alla somma di euro 82.000 destinata a coprire eventuali passività, come riportato a pagina 19 della relazione dei Revisori dei Conti”.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere favorevole. La Giunta, pur considerando l'eventualità di dover provvedere a successive operazioni di reperimento di fondi, nel caso in cui emergessero oneri straordinari per spese previste, ritiene di accogliere l'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore? Prego, consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. La genesi di questo emendamento mi sembra chiaro, è già stata espressa da lei con le premesse.

Riteniamo che in un momento come questo, un emendamento di questo genere possa stanziare una piccola somma, ma comunque significativa, che può essere utilizzata dall'Amministrazione per andare ad intervenire su uno dei problemi più importanti che in questo momento colpiscono i giovani del nostro territorio e non solo, vale a dire, quello della disoccupazione giovanile.

La cifra che noi chiediamo di stanziare, vale a dire 40.000 euro, non sarà sicuramente sufficiente a risolvere il problema, sarà una goccia nel mare, comunque

sia potrà essere utilizzata sia per attivare tirocini lavorativi sia magari per poter essere utilizzata in progetti come quote di cofinanziamento in progetti più ampi, che ci consentono di andare a fare un effetto di leva finanziaria per attirare ulteriori risorse.

Per questa ragione riteniamo utile sottoporre al Consiglio comunale questo emendamento.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Da quanto mi risulta non ci sono pareri negativi, quindi siccome la Giunta ha dato parere favorevole, io metto in votazione l'emendamento n. 8, protocollo generale 57425.

Chiederei ai consiglieri comunali di rimanere in aula e magari in silenzio, per cercare di vedere se si riesce, rapidamente, a sveltire il lavoro.

Emendamento n. 9, gruppo Lega Nord.

“Premesso che in questo momento di gravi difficoltà, che toccano tante famiglie, vi è la necessità di operare nel modo più efficace e veloce possibile, affinché siano a disposizione, soprattutto nei casi di emergenza, abitazioni per coloro che non possono più permetterselo.

Il Comune di Novara ha preventivato di operare, per gli interventi di ristrutturazione degli edifici ERP, solo nel 2014, con finanziamento derivante da proventi da alienazioni, quindi un finanziamento stante l'attuale situazione di mercato particolarmente incerto, non si riscontra alcun intervento in merito nel Bilancio 2013 né tanto meno nel Piano triennale delle opere pubbliche relativo all'anno 2013.

Si ritiene, altresì, certamente non prioritario, rispetto agli interventi suddetti, la fornitura o la sostituzione di parcometri per la sosta.

Si propone il seguente emendamento al Bilancio, spese in conto capitale 2013.

Previsione di spesa per un importo di euro 150.000 per interventi di ristrutturazione edifici ERP, intervento 2010501, con finanziamento derivante da urbanizzazioni finalizzate al recupero e alla ristrutturazione del maggior numero di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica, con particolare priorità all'emergenza abitativa.

Riduzione di spesa per un importo di euro 150.000 per fornitura parcometri, intervento 2080105”.

Parere della Giunta?

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

La Giunta comunale ritiene che l'investimento in parcometri sia indispensabile e fondamentale per il nuovo Piano della sosta.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore? Prego, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie. Prima di procedere nel mio intervento, Presidente, avendo sentito il parere dell'assessore Dulio, considerando anche che il parere tecnico contabile su questo emendamento, ma credo anche su altri emendamenti che riguardano i parcometri, rileva che l'attuazione del Piano di sosta è correlato alla previsione di entrata per i proventi dei parcheggi, quindi non è possibile togliere questa voce di spesa, io chiedo semplicemente all'assessore Rigotti, visto che è qua, per completare il parere della Giunta, capire se i 180.000 euro per i parcometri sono 180.000 euro per sostituire dei parcometri o per inserirne di nuovi o cos'altro, in modo tale che abbiamo un quadro completo.

Se ne inseriamo di nuovi, significa evidentemente che ci saranno ulteriori parcheggi a pagamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Non ho capito se il suo è un intervento a favore o se è una richiesta di parere?

CONSIGLIERE FRANZINELLI. È una richiesta di completamento del parere della Giunta.

PRESIDENTE. È un po' irrituale come richiesta, però se l'assessore è disponibile a dare la risposta?

ASSESSORE RIGOTTI. Non ho problemi, grazie.

PRESIDENTE. Trenta secondi.

ASSESSORE RIGOTTI. Devo dire che l'attuale sistema in atto dei parcometri è ormai superato. Occorre intervenire progressivamente per una sostituzione con le nuove tecnologie, non più analogiche ma di tipo informatico, che il mercato ha messo ormai da tempo a disposizione, per realizzare, unitamente all'ampliamento delle aree di sosta, che sono peraltro già previste in tutti gli strumenti di pianificazione della precedente Amministrazione e di questa, portati all'attenzione delle Commissioni e nel dibattito, le estensioni delle aree di sosta, che sono tutte in fase di definizione ma che, comunque, rappresentano un'indubbia necessità per questa Amministrazione e per il miglioramento dell'accessibilità alle aree centrali da parte di tutti gli operatori che ne sono interessati, cittadini, residenti o meno.

Il tema è congiunto, ampliare le aree di sosta dotandole di una tecnologia di parcometro adeguato e nel contempo sostituire progressivamente quei parcometri che non hanno le più moderne tecnologie e non consentono modalità di pagamento

informatico, modalità di pagamento con la targa, modalità di pagamento con le tessere. Mettere in rete quindi il sistema delle informazioni che la nuova tecnologia sui parcometri mette oggi a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente, grazie assessore. Ci ha chiarito ulteriormente quanto era già nelle nostre previsioni. Vi saranno nuovi parcheggi, quindi non è possibile, ovviamente, togliere questa voce di spesa.

Io credo che l'Amministrazione debba darsi delle priorità.

È stato un leitmotiv anche dei nostri interventi durante il Consiglio scorso, del 1 ottobre.

Crediamo davvero che vi siano delle priorità urgenti e tra queste vi sono quelle che toccano gravi problemi delle famiglie.

Io credo che l'intervento per le ristrutturazioni degli edifici comunali adibiti ad abitazioni debbano essere in prima fila, visto il problema sociale che stiamo vivendo, che stanno soprattutto vivendo le famiglie.

E così non è, perché sia in questo Bilancio preventivo del 2013, ma se guardiamo anche nel 2014, quanto viene finanziato per le ristrutturazioni di unità abitative, viene fatto unicamente tramite alienazioni. E sulle alienazioni abbiamo già ampiamente discusso, su quanto aleatorie sono.

Significa che il problema case non è prioritario per voi.

Il problema sistemazione delle case del Comune, a tutti i livelli, quindi sia quelle che riguardano la gestione ATC, ma anche quelle di vostra priorità, non è prioritario.

Il problema che riguarda tante famiglie, che sono dei soggetti deboli in questo momento sociale, non è prioritario.

Diventano prioritari i parcometri. Diventa prioritario ampliare le aree di sosta. Diventa prioritario cercare di accaparrare ulteriori introiti dalle tasche dei cittadini. Questo è prioritario per voi.

Quello che chiedevamo con questo emendamento era proprio di cercare di dare una correzione alla vostra rotta così dirompente. Lo è stato su tutte le tariffe di cui abbiamo discusso e di cui le famiglie stanno subendo gravi disagi, se non peggio. E lo è anche in questo caso.

Io ritengo davvero che anche in questo modo potevate dare un segnale, un segnale importante e un segnale forte ai disagi delle famiglie.

Non avete voluto farlo. Ne prendiamo atto. Sicuramente noi riteniamo l'emendamento indispensabile.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Concordiamo con il parere della Giunta, aggiungendo che senza questo investimento in parcometri, quindi sulle aree di sosta, probabilmente nei prossimi anni non vi saranno risorse neppure per le manutenzioni ordinarie degli edifici ERP. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Spano.

Metto in votazione l'emendamento n. 9, protocollo generale 57427.

Passiamo all'emendamento n. 10, protocollo generale 57429, presentato dalla Lega Nord.

“Premesso che l'esposizione universale Expo 2015 rappresenta un'occasione unica per la città di Novara, in quanto si svolgerà a poche decine di chilometri dal nostro territorio, con la previsione di alcuni milioni di visitatori.

Che il Comune di Novara deve agire, affinché il maggior numero di visitatori

possa essere attratto dalla nostra città, offrendo a loro le nostre peculiarità culturali, imprenditoriali, artigianali.

Per ottenere positive ripercussioni dell'evento, anche in termini occupazionali, è necessario che l'Amministrazione intraprenda una forte azione di promozione, anche esternamente alla città e presso la zona dove si svolgerà Expo 2015.

Non si riscontra alcun intervento in merito nel Bilancio di previsione pluriennale.

Si propone il seguente emendamento al Bilancio 2013, titolo I "Spese correnti".

Previsioni di spesa per un importo di euro 30.000, per servizi turistici, trasferimenti, intervento 1070105, finalizzato alla predisposizione di iniziative promozionali nel settore turistico e anche in sinergia con altri soggetti del territorio, per attrarre i visitatori dell'esposizione universale Expo 2015, nella città di Novara.

Riduzione di spesa, per un importo di euro 30.000, per altri servizi generali, oneri straordinari nella gestione corrente, intervento 1010808, con particolare riferimento alla somma di euro 82.000, destinata a coprire eventuali passività, come riportato a pagina 19 della relazione dei Revisori dei Conti".

Il parere della Giunta?

ASSESSORE DULIO. Il parere è negativo.

La Giunta, considerando necessario mantenere un margine di accantonamento, per far fronte ad oneri straordinari, per eventuali spese impreviste e sopravvenute nel corso dell'esercizio, ritiene di non accogliere l'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore? Prego, consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente. Intanto dico all'assessore

Dulio che è curioso, perché qui non trattasi di un parere rispetto all'emendamento squisitamente politico, ma di fatto la motivazione che porta è una motivazione contabile.

Allora è curioso come un emendamento, che ha avuto – caro assessore sa che è così, ma non sapevate cosa dire e va bene – tecnicamente e contabilmente un parere favorevole, per essere respinto si dice che viene respinto per motivi contabili.

Questa è la premessa. Nel merito è a favore. Diciamo che per sostenerlo ci vuole veramente molto poco, perché basta ricordare a tutti che Expo 2015 porterà milioni di persone ad un quarto d'ora di auto, venti minuti, da questa nostra bella città, anche se voi la trascurate un po' e la rendete sempre più sporca.

No, fa schifo la città. Rigotti parla ancora, ma dovrebbe vergognarsi da questo punto di vista.

PRESIDENTE. Per cortesia!

CONSIGLIERE PERUGINI. Ma le avete viste le colonne dei portici, con sette strati di pipì dei cani. Altro che fare le multe ai cittadini per togliere le scritte dei vandali che voi legittimate in centro. Vergogna!

Posso, Presidente? Grazie.

Dicevo, quando a pochi chilometri e a pochi minuti dalla nostra città passano milioni di persone e comunque noi ci riserviamo un'ambizione turistica, legata all'artigianato, all'agricoltura, di promozione, molto importanti, non vi è chi non veda che è necessario investire, pur poco che sia, qualcosa in una situazione del genere.

Sarebbe pertanto molto curioso, nonostante il parere della Giunta, che ripeto peraltro si è contraddetta, perché non ha dato una motivazione politica ma ha utilizzato, dal nostro punto di vista, una motivazione contabile, dopo avere detto che contabilmente era favorevole, sarebbe un assurdo votare contro e non fare questo

minimo investimento.

Certo però che se la visione della maggioranza non è di attrarre persone che qui spendono dei soldi ma attrarre persone che qui ci portano via dei soldi e che sono un costo, che non sono una risorsa, perché le strade oltre che sporche sono piene di accattoni e gente che fa elemosina, di ogni natura e non sono italiani, allora è evidente, caro Presidente, che si hanno due visioni completamente diverse.

Nel nostro caso di sviluppo, nel vostro caso, qualora doveste bocciarlo, di sottosviluppo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Perugini.

Un intervento contrario? Chi è che interviene? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Condividiamo il parere della Giunta, pertanto respingiamo convintamente questo emendamento.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo ai consiglieri di entrare in aula, perché metto in votazione l'emendamento n. 10, protocollo generale 57429, relativo a "Expo 2015" video.

In fase di emendamenti, io chiedo ai consiglieri comunali tutti la cortesia, per cortesia, di rimanere in silenzio e seduti al loro posto, per una ragione anche di ordine pratico.

Qui occorre che tutte le volte che entra ed esce qualcuno dall'aula venga segnato dalla Segreteria Generale. Se ci consentite di fare un po' meno di lavoro, forse finiamo prima.

Grazie.

Detto questo, passo all'emendamento n. 11, relativo al protocollo generale 57435, proponente Lega Nord.

“Premesso che nella città di Novara la situazione dei parchi cittadini è particolarmente critica, soprattutto in relazione alla manutenzione delle aree dedicate ai parchi giochi per bambini e alle relative strutture ludiche.

È dovere del Comune fornire adeguata manutenzione a dette aree, soprattutto in relazione alla particolare valenza sociale che ricopre l'utilizzo, da parte delle famiglie e dei bambini, delle aree verdi, dedicate al gioco.

Che non si riscontra alcun intervento in merito nel Bilancio 2013 né tanto meno nel Piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2013.

Si propone il seguente emendamento al Bilancio, spese in conto capitale 2013.

Previsione di spesa, per un importo di euro 100.000, per “Interventi di manutenzione straordinaria parchi e verde pubblico”, intervento 2090601, con finanziamento derivante da urbanizzazioni finalizzate alla manutenzione straordinaria delle aree, delle strutture dei parchi giochi.

Riduzione di spesa, per un importo di euro 30.000 per “Fornitura parcometri”, intervento 2080105.

Riduzione di spesa per un importo di euro 70.000 per interventi funzionali all'ampliamento della zona ZTL ed aree di sosta. Intervento 2080101”.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

La Giunta comunale ritiene che l'investimento in parcometri e per l'ampliamento della zona ZTL sia indispensabile e fondamentale per il nuovo Piano della sosta.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore? Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. La città non è solo

sporca, abbiamo le aree verdi con le zone dedicate ai bambini. I parchi di Novara fanno schifo e sono pericolosi.

Anche qua torniamo al discorso di prima, fatto da tutti noi.

Vede, caro assessore Rigotti, se a 180.000 euro di prima sui parcometri servivano per rinnovarli e per ampliare le zone a parcheggio, qua chiediamo 30.000 euro, non 180.000 sui parcometri. I 30.000 euro potevano essere tranquillamente trovati, semplicemente ritardando, l'anno prossimo, la sostituzione di alcuni parcometri.

Ma non è così, questo non è. Perché, cosa succede? Che ritenete assolutamente prioritario quest'anno, non ritardando anche questo l'anno prossimo, perché poi oggettivamente avverrà così, ritenete prioritario anche l'intervento funzionale per l'ampliamento della zona ZTL. Queste sono le vostre priorità.

Non interessa neanche in questo caso, dopo la vergogna di prima, di avere bocciato l'emendamento che andava a cercare di mettere a posto delle case per le famiglie disagiate, adesso rifiutate un emendamento dove si cerca di sistemare le aree per i bambini.

Se prima era una vergogna, questa è l'apoteosi della vergogna.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Consigliere Reali, intervento contro.

CONSIGLIERE REALI. Grazie Presidente. Concordiamo con le indicazioni della nostra Giunta, per cui respingiamo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Metto in votazione l'emendamento n. 11, relativo al protocollo generale numero 57435, relativo alle spese per parco giochi. La presentazione è stata fatta dai

consiglieri della Lega.

Emendamento n. 12, presentatore Lega Nord, emendamento al Bilancio di previsione pluriennale, numero 57436 del protocollo generale.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. Questo emendamento attiene al Bilancio pluriennale, quindi per gli interventi di spesa in conto capitale per l'anno 2014.

L'Amministrazione comunale ha deciso di inserire, nel Piano degli interventi, un milione di euro per i lavori di rifacimento e di riqualificazione di Piazza Martiri. Una prima tranche di finanziamento, perché come ben sappiamo un ulteriore finanziamento sarà previsto per il 2015, di un altro milione di euro.

Noi riteniamo che, sempre sulla scorta di quanto detto dal collega Franzinelli, in questo momento ci si debba muovere avendo coscienza di quelle che sono le priorità di intervento e le necessità prioritarie per i cittadini novaresi.

Noi proponiamo, pur essendo in linea di massima d'accordo con un progetto di pedonalizzazione di Piazza Martiri, ma può essere benissimo posticipato.

Come ben sappiamo, potrebbe essere collegato ad un piano organico di risistemazione di tutta l'area nel momento in cui sarà sistemato anche il castello di Novara. E sappiamo che il castello di Novara prima del 2015 non sarà terminato.

Noi chiediamo che per il 2014 questo milione di euro, anziché per la pedonalizzazione di Piazza Martiri, venga impegnato e impiegato per altre spese in conto capitale.

Nella fattispecie noi vorremmo che di questo milione di euro, 150.000 euro venissero impiegati per un programma generale di adeguamento della normativa antincendio, perché in questo momento siamo fuori dalla normativa.

Per una sistemazione dei cortili della Caserma Passalacqua, per una cifra di 250.000 euro, in modo tale da poter ottenere nuovi posteggi, nuovi parcheggi.

Per un adeguamento dei luoghi di lavoro degli edifici pubblici, con una cifra di

95.000 euro.

Per un programma di mantenimento funzionale degli edifici scolastici, per una cifra di 98.000 euro.

Per l'eliminazione dell'amianto dalle scuole, con una cifra di 220.000 euro.

Per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, con una cifra di 220.000 euro.

Addirittura gli orti urbani sociali, a cui noi eravamo contrari l'anno scorso, in questo momento diventano più importanti rispetto alla sistemazione di Piazza Martiri, quindi chiediamo di destinare 80.000 euro agli orti sociali urbani.

Tutti questi interventi che vi ho elencato noi riteniamo siano prioritari rispetto ad una spesa di un milione di euro per opere di rifacimento della Piazza Martiri, tra l'altro parziali, in questo momento.

Ecco perché noi riteniamo particolarmente importante questo emendamento e speravamo che la Giunta potesse dare parere positivo.

Tutti gli interventi che vi abbiamo elencati sono, a nostro avviso, molto più importanti di un intervento di riqualificazione parziale della Piazza Martiri, che in questo momento può essere sicuramente rimandato a tempi migliori. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Un intervento a favore, chi lo fa? Non fate un intervento a favore? Lui ha illustrato l'emendamento. Va bene.

Chi fa l'intervento contrario? Consigliere Pirovano.

No, scusatemi, parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

La Giunta comunale ritiene prioritari gli interventi di riqualificazione e rifacimento di Piazza Martiri.

Eventuali modifiche delle fonti di finanziamento saranno considerate in sede di redazione del Piano triennale delle opere pubbliche 2014 – 2016.

PRESIDENTE. Grazie assessore, mi scusi per avere tentato di saltare il parere della Giunta.

Parere contrario, consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Chiaramente noi voteremo contrari a questo emendamento, ma perché questo è un emendamento che parla per spese in conto capitale per il 2014.

Noi stiamo approvando il Bilancio 2013 e le opere... Sì, ma del pluriennale ne parleremo quando parleremo del Piano generale...

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Abbiate pazienza. Consigliere Perugini, dalla confusione nascono le stelle è dalla troppa graniticità che non si capisce che cosa può nascere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Questo è un emendamento che parla del futuro, di quello che potrebbe essere ma magari non no, io non lo so.

Sicuramente il Piano triennale delle opere pubbliche 2013, 2014, 2015, oggi prevede un investimento in Piazza Martiri. Probabilmente nel Piano triennale 2014, 2015, 2016 noi sappiamo tutti che potrebbe cambiare oppure no e potrebbe contenere tutte quelle opere che voi avete previsto senza togliere il rifacimento di Piazza Martiri.

Io dico che state parlando di una cosa che non sappiamo, non siamo dei maghi. Per cui, Presidente, noi respingiamo questo emendamento più che convinti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Prego i consiglieri, metto in votazione l'emendamento n. 12, protocollo generale 57436.

Lei mi deve dire perché è tutto il giorno che tarocco.

CONSIGLIERE PERUGINI. Se mi dà la parola, glielo dico.

PRESIDENTE. No, non può prendere la parola.

Per cortesia, si verbalizzi quello che ha dichiarato il consigliere Perugini.

SEGRETARIO GENERALE. Non era al microfono.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 13, rispondente al protocollo generale 57438, gruppo Lega Nord.

“Premesso che i provvedimenti per migliorare la vivibilità del centro storico devono, necessariamente, coniugare le necessità di tutti coloro che vivono, lavorano e frequentano la zona, che ogni azione deve innestarsi in un progetto organico, che preveda la mobilità, la sosta, il traffico e l'ambiente della città, si propone il seguente emendamento alla relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, pagina 161. Dopo le parole “la pedonalizzazione di Piazza Martiri” sostituire la frase “rappresenta un importante e irrinunciabile occasione per recuperare l'area al ruolo di luogo pubblico della città e dei cittadini” con la frase “rappresenta un'ipotesi di recupero dell'area a ruolo di luogo pubblico della città e dei cittadini, a seguito sia di un progetto organico, sia della concertazione con i cittadini che vivono, lavorano, frequentano la zona”.

Il parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

Si conferma quanto indicato nella relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, che rappresenta [...].

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Si è cercato anche, credo in modo disordinato, molto improvvisato, da parte della Giunta, di correre dietro alle polemiche e di tappare qualche buco, con qualche toppa che è sempre stata peggio del buco, come succede spesso a questa Giunta.

E com'è giustamente stato detto dal collega Canelli, non siamo contrari ad esaminare un progetto di pedonalizzazione di Piazza Martiri, purché questo si innesti in un progetto serio, organico, che vada anche, come anche voi avete dichiarato a parole. Perché quando si tratta poi di agire con i fatti, come in questo caso, vi rimangiate le vostre parole.

Avevate detto, avete detto e avete dichiarato sui giornali, che questo progetto doveva essere condiviso, doveva essere discusso con i cittadini, tant'è che avete anche fatto una riunione pubblica in piazza, doveva essere quindi il risultato finale di questa condivisione e di questo confronto.

Quando si tratta, cari amministratori di questa città, di mettere nero su bianco quanto voi dichiarate sui giornali, in questa relazione programmatica, vi tirate indietro.

Noi chiediamo, con questo emendamento, unicamente di rappresentare l'ipotesi di recupero di Piazza Martiri con una concertazione con la città. Non diciamo di togliere Piazza Martiri in toto, diciamo semplicemente di farlo come dichiarate spesso sui giornali.

Ecco la verità, quello che dichiarate è una cosa, quello che fate è tutt'altro.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Chi interviene per voto contrario? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Siccome l'iter per la pedonalizzazione di Piazza Martiri deve ancora iniziare, cioè in Commissione e il confronto con i cittadini, io ritengo che questo emendamento sia assolutamente da rigettare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano.

Metto in votazione l'emendamento n. 13, protocollo generale 57438.

Emendamento n. 14, corrispondente al protocollo generale 57441, presentato dal gruppo Lega Nord.

“Premesso che esiste la necessità di terminare i lavori di ampliamento del cimitero di Pernate, dove vi è già un'area recintata a disposizione, si propone il seguente emendamento alla relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, pagina 163. Dopo la frase “ampliamento del quinto recinto, secondo lotto, per complessivi 350 nuovi loculi” inserire la frase: “completamento nell'ampliamento del cimitero di Pernate”.

Vuole illustrarlo?

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sì. Anche a seguito, credo, ritengo, poi lo verificheremo, fraintendimenti che vi erano stati la volta scorsa, nell'emendamento si era deciso di sostituire la frase con il punto aggiuntivo, perché altrimenti è equivocabile rispetto a quanto intendevamo nell'emendamento. Invece di inserire la frase, inserire il punto aggiuntivo.

PRESIDENTE. Facciamo uno strappo alla regola. Non cambia nulla.

Sospendiamo la discussione dell'emendamento n. 14, c'è necessità di un

chiarimento dell'assessore sul testo della relazione programmatica.

Si passa all'emendamento n. 15, presentato dal Gruppo Per Novara, il riferimento è protocollo generale 57445.

Grazie consigliera Arnoldi, prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Questo è uno dei primi emendamenti che abbiamo proposto al testo della relazione previsionale programmatica, perché comunque è importante considerare che al di là dei numeri ci sono anche i principi.

I numeri rappresentano dei principi, quindi anche questi sono ovviamente emendabili.

Il primo, sinceramente, mi sembra che sia uno di quelli tra virgolette più politici, perché di fatto noi chiediamo, laddove nella relazione del Sindaco si citano le criticità ereditate, a nostro avviso queste non corrispondono sempre ad una lettura coerente di quella che è la realtà dei fatti.

Infatti noi chiediamo di modificare il testo della relazione, sottolineando che, per quel che riguarda ad esempio il Centro Sportivo Sporting, il contratto con il gestore è stato risolto per decisione dell'Amministrazione. E poi ci si è accorti, nel risolvere il contratto con il gestore, che di fatto euro più euro meno, il costo di questa gestione non si è modificato in maniera rilevante.

L'enunciazione che invece viene riportata nella relazione del Sindaco ci pare troppo inneggiante rispetto alla decisione che è stata assunta.

Senza dimenticare che nella relazione, però, non si dice che la scelta dell'Amministrazione di oggi, di risolvere quel contratto, espone comunque il Comune di Novara al rischio di un maxi indennizzo di 33 milioni di euro, come previsto dal contratto che è venuto meno.

Allo stesso modo, per quel che riguarda la *SUN*, qui c'è un evidente errore materiale, dovuto credo ai tempi. Nel senso che laddove si cita il taglio del servizio festivo, è però vero che dopo una prima opera di taglio al servizio festivo,

considerati i gravi danni causati all'utenza, si è provveduto ad un parziale ripristino di tali corse. Mi sembra che questo sia innegabile.

Allo stesso modo la questione del parcheggio sotterraneo, si chiede di emendare il testo, laddove si dice, sempre nella relazione del Sindaco, che il parcheggio non verrà realizzato, ma di sostituire la frase con questo principio: "A seguito di attenta analisi, in attesa che la controparte apporti al progetto le modifiche richieste, si proseguirà alla realizzazione dell'opera come naturale conseguenza della chiusura al traffico del parcheggio di Piazza Martiri, che viene così restituita alla città quale piazza principale parzialmente pedonalizzata".

È evidente che, mentre i primi sono diciamo così una correzione di errori materiali, in questo ultimo caso noi effettivamente chiediamo chiarezza rispetto a quello che è il vostro intento e rispetto alla pedonalizzazione di Piazza Martiri e soprattutto alla risoluzione del contratto per la mancata realizzazione del parcheggio di Largo Bellini. Perché lì la questione è apertissima, che ancora deve essere affrontata anche in una sede istituzionale, quindi siamo in attesa di eventi.

Premetto e sottolineo, riguardo al parcheggio di Largo Bellini, che ho provveduto a fare un accesso agli atti ed ho effettivamente constatato che, a differenza di quanto enunciato anche nella delibera di indirizzi, che è stata approvata di recente dalla Giunta, effettivamente mi è parso di capire che la trattativa in corso con il privato sia ancora assolutamente aperta.

Credo che lì possa ancora accadere di tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

Si conferma quanto indicato nella relazione provvisoria e programmatica 2013 – 2015, che rappresenta l'orientamento politico e amministrativo della Giunta

comunale.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Un intervento a favore? Prego, consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Devo dire che una risposta del genere me la aspettavo, ma voglio comunque tornare a sottolineare che c'è una estrema confusione tra gli enunciati presenti nella relazione previsionale programmatica e quello che poi state facendo. Addirittura arrivate al punto di dire “abbiamo sospeso il servizio della *SUN*”.

Secondo me un attimino di revisione all'impianto generale della vostra politica, a mio avviso andrebbe fatto.

Ovviamente votiamo a favore.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Intervento contrario? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Presidente, siamo d'accordo con i contenuti su questi temi della relazione previsionale programmatica del Sindaco, per cui respingiamo questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Chiedo ai consiglieri comunali di entrare in aula, perché metto in votazione l'emendamento n. 15, protocollo generale 57445.

Ritorno all'emendamento presentato prima e sospeso. Chiedo naturalmente qual è il parere della Giunta rispetto all'emendamento presentato dal gruppo Lega Nord, n. 14, protocollo generale 57441.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. Sulla primitiva formulazione dell'emendamento la Giunta comunale propone di respingere l'emendamento, in quanto risulta già avviato il procedimento tecnico amministrativo per la realizzazione del progetto, approvato e finanziato dall'esercizio 2012, progetto definitivo approvato con delibera di Giunta n. 26 del 2 dicembre 2012, progetto esecutivo approvato con determinazione n. 93 del 16 maggio 2013.

È in fase di avvio il bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Sulla seconda formulazione dell'emendamento, come precisato precedentemente, il parere è comunque negativo, in quanto a pagina 163 del Piano viene previsto come nel Piano regolatore cimiteriale siano già previste valutazioni circa gli interventi per l'ampliamento del cimitero di Pernate.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore dell'emendamento? Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. A noi non pare assolutamente chiaro che nella relazione vi sia quanto detto dall'assessore, in quanto gli ampliamenti e le sopraelevazioni ancora possibili si riferiscono unicamente al cimitero urbano.

Dopodiché si dice esplicitamente che verranno definite soluzioni possibili e compatibili, ma non si parla di ampliamento dell'attuale cimitero di Pernate.

Non è vero quanto lei dice, assessore. È semplicemente una forzatura, evidentemente non vi è la volontà, da parte di questa Amministrazione, di impegnarsi chiaramente nell'ampliamento del cimitero di Pernate, che è già possibile in quanto già recintato e già con aree a disposizione.

Prendiamo atto di questa volontà della Giunta, di non procedere a Pernate nell'ampliamento, neanche futuribile, del cimitero urbano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Chi interviene contro? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Respingiamo l'emendamento perché ci sembra chiara l'espressione della Giunta. Non è vero quanto affermato adesso dal collega Franzinelli.

C'è la determinazione n. 93 del maggio 2013 ed è in avvio anche il bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Quanto richiesto con questo emendamento è nei progetti del nostro esecutivo.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento n. 14, corrispondente al protocollo generale 57441.

Emendamento n. 16, numero protocollo generale 57450, presentato dal Gruppo Per Novara, lo illustra la consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Io credo che questo emendamento, almeno per quel che mi riguarda, è certamente quello che considero più importanti, non solo per i numeri che potrebbe, una volta accolto, se accolto, portare, ma certamente per anche la natura e la portata di un intervento simile.

La sostanza è che l'emendamento chiede di dismettere la partecipazione azionaria del Comune di Novara in *CIM*.

E lo chiediamo ovviamente non con i numeri, perché è evidente che dal momento in cui è stato presentato l'emendamento al momento in cui viene approvato il Bilancio, sappiamo perfettamente che non ci sarebbe stato il tempo materiale per realizzare un'analisi economica, un piano di sostenibilità e comunque anche una trattativa rispetto ad un'eventualità di questo tipo.

L'emendamento, però, chiede di prendere in considerazione tutte le possibili

soluzioni, per arrivare, nel 2014, alla dismissione di queste quote.

Noi rimaniamo convinti che lo sviluppo del *CIM* e il *CIM* rappresentino, per la città di Novara, certamente una straordinaria opportunità, che le Amministrazioni hanno inseguito per tanti anni. Ci pare però altrettanto vero, perché è incontestabile, che oggi la presenza del Comune di Novara, all'interno di quella compagine azionaria, è assolutamente inutile.

Nel senso che oggi sappiamo benissimo che l'Amministrazione comunale ha in sé, nelle sue proprie funzioni, tutti gli strumenti che possono essere necessari, sia da un lato per sviluppare il *CIM*, sia dall'altra parte per esercitare quella funzione di controllo che è assolutamente necessaria, soprattutto quando si parla di strutture impattanti come queste.

Non solo. Sappiamo che la partecipazione azionaria di *CIM*, che negli anni è calata per ovvie ragioni, perché il Comune difficilmente è riuscito a partecipare, rispetto ai privati, con dovizia di risorse, agli aumenti di capitale, è evidente che con l'andare del tempo la rilevanza, anche percentuale di questa presenza, soprattutto se è vero, come ci auspichiamo, che il *CIM* è in sviluppo, sarà destinata a calare.

Quello che oggi noi abbiamo varrà sempre di meno, questo è evidente.

Oggi cominciare una trattativa, aprire una trattativa, per vedere di cedere queste quote, a nostro avviso è l'unico strumento utile e condivisibile per la città di Novara di fare cassa, di mettere a posto i propri conti, di mettersi al riparo, al di là di voli e sogni pindarici di altre alienazioni.

Questo è l'unico bene del Comune di Novara certamente alienabile, certamente appetibile sul mercato, certamente di grande valore. Perché non lo si vende? È una domanda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Negativo. Si conferma quanto indicato nella relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, che rappresenta l'orientamento politico e amministrativo della Giunta comunale.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Il nostro gruppo ha voluto portare un contributo, per cercare di individuare che altre vie erano possibili. Che la visione, a tratti anche diciamo così un po' catastrofica, su quello che è l'andamento delle entrate, che abbiamo dovuto ascoltare dai banchi della maggioranza, hanno anche delle alternative.

Delle alternative che ti portano a delle scelte, che sono sicuramente più coraggiose, più concrete.

Credo che la consigliera Arnoldi, contribuendo alla stesura di questo emendamento, abbia individuato perfettamente che con la cifra, e stiamo parlando di diversi milioni di euro, che naturalmente rappresenta la cessione di un cespite, quindi libererebbe risorse per gli investimenti, quindi per la parte capitale, avrebbe permesso, ad esempio, di finanziare una buona parte di tutte quelle opere che noi oggi non siamo in grado di poter assicurare. Ad esempio quelle che sono legate al Piano delle alienazioni, visto che un altro anno è passato.

Allora, è un'alternativa possibile. Credo che se non si riesce a fare quest'anno, possa essere un qualcosa che possa essere preso in considerazione magari per l'anno venturo.

È senz'altro vero quello che ha detto la consigliera Arnoldi, il Comune di Novara, per istituzione, ha la possibilità di rappresentare una cabina di regia, che vede anche lo sviluppo urbanistico e comunque sia rimarrebbe protagonista nell'ambito della pianificazione, del trasporto, della crescita e dello sviluppo di

CIM.

Liberare quindi delle risorse per poter incrementare la parte degli investimenti, magari cominciamo ad individuare anche i percorsi.

Sarebbe bello provare anche a farne qualcuno scelto comunemente. Credo che la sensibilità dell'eternit sui tetti delle scuole ormai stia sensibilizzando tutti. Magari anche fare entrare del denaro contante per poter ovviare uno dei tanti richiami della Corte dei Conti sull'eccesso della esposizione e dell'eccesso di utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Il nostro parere sarà senz'altro favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Ha chiesto di intervenire, per dare un parere contrario, il consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie Presidente. Io credo, invece, che la partecipazione nel *CIM* sia fondamentale per lo sviluppo della nostra città. Anzi, ove possibile, io credo che debba essere incrementata, perché per il futuro della nostra città lo snodo rappresentato dal *CIM* sarà di fondamentale importanza per lo sviluppo economico ormai tristemente in decadenza di Novara.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pedrazzoli.

Per cortesia, i consiglieri comunali entrino in aula perché metto in votazione l'emendamento n. 16, protocollo generale 57450.

Passiamo all'emendamento n. 17, protocollo generale 57452, presentato dal Gruppo Per Novara. Lo illustra qualcuno? Prego, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Anche qui, nella relazione previsionale

programmatica, laddove si parla dell'approvazione del Piano generale del traffico urbano, a pagina 158, aggiungere una scadenza temporale.

Vivaddio, anche se qua è chiaro che l'allungamento dei tempi dell'approvazione del Bilancio ci metterà in condizioni di non correttamente magari poter adempiere, è chiaro che quando l'abbiamo scritto confidavamo anche su una celere approvazione del Bilancio. Ma non vuole essere un rinfacciare questo, assolutamente, ci mancherebbe.

È chiaro che adesso diventa un po' più difficile procedere alla formazione del PGTU entro il 31 dicembre 2013, lo comprendo. Comunque era nelle buone intenzioni di questa maggioranza non più tardi di qualche settimana fa.

Io mi auguro che da qui si possa ritornare a parlarne.

A pagina 159, lì dove si parla dell'istituzione del mobility manager comunale, che secondo me si poteva anche descrivere con la lingua italiana, ma non è questa la modifica che noi chiediamo, chiediamo semplicemente che questa istituzione di figura venga istituita a costo zero, quindi senza impatto e senza costi per l'Amministrazione comunale.

Lì dove si parla invece della necessità dell'attivazione di nuove aree di sosta e parcheggi a lunga durata, chiediamo che si possa attivare una nuova area di sosta e parcheggi lunga durata gratuiti attorno all'area centrale, quindi Caserma Passalacqua, retro della stazione ferroviaria, razionalizzando gli spazi esistenti.

Questo per cercare di poter creare dei polmoni utili affinché si possa parcheggiare non sempre pagando, visto che laddove si paga la sosta c'è, la tariffa è come e quanta, cercare di trovare dei polmoni di sosta con area libera finalmente da qualunque tipo di tariffa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. Si conferma quanto indicato nella relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, che rappresenta l'orientamento politico ed amministrativo della Giunta comunale.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Chi fa l'intervento per il parere favorevole all'emendamento? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Diciamo che siamo ovviamente favorevoli a questo emendamento, ovviamente avendolo presentato, soprattutto alla luce del fatto che il tentativo che abbiamo fatto con questo ed altri emendamenti è quello di blindare, blindare tra virgolette, l'Amministrazione comunale a scadenze temporali, perché qui il tempo passa e grandi risultati, sotto certi aspetti, non se ne vedono.

Uno dei temi fondamentali è il Piano generale del traffico urbano. Noi siamo al punto che, addirittura, sentiamo parlare di pedonalizzazioni di grandi piazze cittadine senza nemmeno avere lo scheletro di tutto quello che dovrà essere sistemato, del traffico nella città, ci pare una mossa incoerente.

Credevamo, con questo emendamento, quindi blindando l'Amministrazione a date precise, di poter anche essere collaborativi sotto questo punto di vista.

Un altro tema è che quando si parla di parcheggi e di sosta a lunga durata, esiste comunque in questa città il grosso problema dei pendolari e del pendolarismo. Attorno alla stazione di Novara, soprattutto nel retro stazione, ci sono postazioni disordinate, che sono causa spesso di contravvenzioni per quelli che sono gli utenti. Ci sembra tutto sommato importante razionalizzare questi spazi, proprio in funzione di quell'utenza che comunque ha già tante difficoltà.

Ovviamente votiamo a favore.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Chi interviene contrario? Chi esprime un parere contrario? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Votiamo concordemente con le indicazioni della Giunta, per cui respingiamo l'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Prego i consiglieri comunali di entrare in aula, perché metto in votazione l'emendamento n. 17, protocollo generale 57452.

Emendamento n. 18, protocollo generale 57455, Gruppo Per Novara. Qualcuno illustra l'emendamento? Prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Anche qui, forse in maniera più marcata, alla relazione previsionale programmatica cerchiamo di metterci dei paletti.

Se noi continuiamo a scrivere parole senza identificare date, scriviamo cose sulla sabbia, scriviamo foffa, con tutto rispetto, magari anche non volontariamente. Se noi continuiamo a dire ai cittadini che faremo delle cose ma non gli diciamo quando le faremo, quindi non diamo modo ai nostri concittadini di verificare quando e come verranno fatte determinate cose, è come non averle dette.

Il tentativo di questo emendamento era quello di dare un po' più di coerenza ad alcune affermazioni.

Un esempio, non ve lo leggo, l'avete letto. Ad un certo punto si parla della costituzione di un albo dei volontari. Bene, chiediamo che venga fatto entro il 31 dicembre.

Si dice di avviare due progetti pilota, in materia di partecipazione delle frazioni di Pernate e Lumellonio. Bene, diciamo di farlo entro il 31 dicembre.

A pagina 130, dove si parla di potenziare lo sportello unico per le attività produttive e si afferma di voler procedere alla stesura ed approvazione di un

regolamento del Suap, bene facciamolo entro il 31 dicembre.

Mi sembrava che alla fine fosse coerente ed importante inserirci delle date, sennò faremo, diremo. La gente è stufa.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. Si conferma quanto indicato nella relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, che rappresenta l'orientamento politico e amministrativo della Giunta comunale.

PRESIDENTE. Grazie.

Intervento a favore dell'emendamento? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Effettivamente, rileggendo questi atti, chiaramente monta anche un pochettino di preoccupazione. Al di là del fatto, come giustamente aveva precisato la consigliera Arnoldi, noi adesso abbiamo proposto delle date che erano il 31 dicembre 2013. Il parere della Giunta, a questo punto, non è favorevole e non mi stupisco, ma anche perché nell'ordine dei motivi, evidentemente, è già nell'ordine delle cose che materialmente non sarà possibile condurre queste iniziative e portarle a termine entro il 31 dicembre di quest'anno.

Mi domando però che senso ha avuto scriverle nella relazione previsionale programmatica, perché a questo punto mi sorge anche questo dubbio. Sono stati inseriti tutta una serie di obiettivi che, evidentemente, già si sapeva che nell'anno 2013 non era possibile portarli a compimento.

Noi, siccome siamo anche ottimisti, la guardiamo dall'altro senso, dall'altro punto di vista. Noi voteremo convintamente, perché confidiamo che l'azione amministrativa di questa Giunta riesca, anche magari al 31 dicembre 2013, a portare

a termine queste progettazioni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Intervento contrario, consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Condividiamo il parere della Giunta, per cui respingiamo questo emendamento.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano.

Chiedo ai consiglieri di rimanere in aula, perché metto in votazione l'emendamento n. 18, protocollo generale 57455.

Emendamento n. 19, corrispondente al protocollo generale 57459, presentato dal gruppo consiliare Per Novara.

Chiedo se qualcuno vuole illustrarlo? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Credo che questo sia un altro di quegli emendamenti tra virgolette civetta, nel senso che sono emendamenti che dicono delle cose assolutamente vere, assolutamente inconfutabili, che però è evidente che alle volte, se fossero bocciati, potremmo dire che lo sarebbero per partito preso.

Intanto è un emendamento che corregge un errore materiale, nel senso che nella relazione previsionale programmatica si parla di un pareggio di bilancio del Teatro Coccia. Pareggio che a noi non risulta. Mentre tutti sappiamo che il bilancio sia in pareggio è innegabile, ma che non ci sia una sofferenza ci sembra assolutamente fuori luogo sostenerlo.

V'è di più. Quando inizialmente, all'inizio di questo mandato, questa Giunta, questa Amministrazione, parlò di buchi, ammanchi, problemi col Coccia, tutti

eravamo anche preoccupati, cioè abbiamo letto degli articoli di giornale abbastanza sconcertanti. Dopodiché, però, durante una delle ultime Commissioni, anche durante l'ultimo Consiglio comunale, l'assessore Dulio, improvvisamente, dice: eh, sì, ma, però, no, non è proprio così, diciamo che veniva fatta una lettura del bilancio un po' meno prudentiale.

È una bella differenza rispetto alla visione di prima. Da un lato la visione poco prudentiale, dall'altra l'insinuazione che qualcuno avesse fatto qualcosa che non bisognava fare.

Effettivamente questo emendamento scrive una frase di questo tipo: "In due anni, con un'analisi del bilancio della fondazione, abbiamo valutato che la situazione patrimoniale del Coccia poteva essere oggetto di stime più prudentiali – l'ha detto l'assessore – e dunque, dato atto della correttezza formale dei bilanci ascrivibili alle precedenti Amministrazioni, avevamo proceduto in tal senso. Questa operazione ha rilevato una situazione di sofferenza, che ci impegniamo a colmare nei prossimi anni".

Queste sono le esatte parole dell'assessore Dulio pronunciate durante la Commissione competente.

Voglio vedere come fate a bocciarlo!

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. Si conferma quanto indicato nella relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, che rappresenta l'orientamento politico e amministrativo della Giunta comunale.

PRESIDENTE. Chi interviene per parere favorevole? Consigliere Andretta.

Poi si prepari il Consigliere Diana, per il parere contrario.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Effettivamente è un emendamento al testo che secondo me riesce a tarare un pochettino dall'enfasi di una relazione certamente politica, un po' troppo politica, o meglio un po' troppo schierata, mentre noi proponiamo una lettura un po' più sì certamente tecnica ma anche inter pares, nel senso che è un po' più equidistante da quelli che sono i reali accadimenti.

Non tiro l'Assessore al Bilancio per la giacchetta, sicuramente è stato apprezzato il fatto che si sia rasserenato il clima su quelle che erano state le precedenti situazioni, dopodiché succeda quel che deve succedere, nessuno ne vuol fare altro.

È un modo anche per parlare del Coccia.

Io non credo che ad esempio anche con l'accezione finalmente si sia arrivati sulle cronache nazionali soltanto da due anni a questa parte. Io credo che il Coccia rappresenti un enorme patrimonio per la città...

PRESIDENTE. Scusi, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Prego, Presidente. Lei può farlo quando vuole.

PRESIDENTE. Se non mi consentite di avere l'aula un attimo più silenziosa, è difficile riuscire ad intendere il pensiero e le parole del consigliere Andretta, il quale ha tutto il diritto di poter esprimersi con la tranquillità, senza disturbo, in modo che il suo pensiero possa essere chiaro, non solo all'aula intesa come consiglieri comunali, ma anche a chi ascolta come pubblico e giornalisti.

Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Si parlava che il Coccia è sicuramente un

patrimonio di questa città. Era già un ente teatrale di assoluta qualità, molto tempo prima – mi perdonerete – che questa Amministrazione arrivasse. Quindi anche in questo senso, secondo me, una correzione delle tinte con le quali si è dipinto questo ritratto andava fatta.

Questo emendamento aveva solo ed esclusivamente questo scopo.

Noi voteremo a favore ugualmente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Consigliere Diana per intervento contrario.

CONSIGLIERE DIANA. Noi invece respingiamo l'emendamento perché riteniamo che il parere espresso dalla Giunta sia assolutamente razionale e diciamo così giusto.

Per quanto riguarda la considerazione sul Teatro Coccia, noi siamo dello stesso parere, è un patrimonio della città e non solo, anche della Provincia.

L'analisi che è stata fatta dal Bilancio all'inizio sicuramente conteneva degli elementi molto realistici rispetto ad una lettura prettamente tecnica di quel Bilancio.

Respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Diana.

Prego i consiglieri di accomodarsi. Metto in votazione l'emendamento n. 19, protocollo generale 57459.

Vi era una richiesta, da parte del gruppo Per Novara, di fare alternanza, per dargli un attimo di tregua.

Purtroppo devo però dire che sono discussi in ordine di criterio temporale e di criterio di protocollo generale, quindi mi sballerebbe il testo della delibera.

Gruppo consiliare Per Novara, emendamento n. 20, protocollo generale 57461.
Chiedo se c'è un presentatore?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Energy Manager. Semplicissimo, lo liquiderò con poche parole.

A pagina 165 si configura l'immagine, nella relazione previsionale programmatica, la necessità di attuare l'incarico di energy manager, cioè di un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

Io credo che in un ambito così delicato si possa individuare, all'interno delle professionalità del Comune, una figura di questo tipo, che quindi questa figura possa sì essere individuata e collocata a questo livello, ma che ovviamente si debba fare questo tipo di operazione a costo zero, quindi senza costi aggiuntivi in più.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale propone di respingere l'emendamento, in quanto con deliberazione n. 350/2012 sono già stati forniti gli indirizzi per il contenuto dell'incarico di energy manager, comportanti un compenso di euro 3.000 a carico del Comune, oltre ad eventuali altre quote in correlazione al riconoscimento del titolo TE.

È già stato espletato il bando di gara e attualmente il procedimento è in fase di aggiudicazione dell'incarico.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento per parere favorevole sull'emendamento.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Scusi Presidente, ho un dubbio atroce, perché mi sono non distratta adesso ma distratta nel passato, quindi chiedo spiegazione sennò voto a favore o non voto, ho bisogno di avere una spiegazione

sulla base di quello che ha appena detto l'assessore.

Io ricordo che era stata individuata la figura dell'energy manager nell'ingegnere Paoletti, che è un nostro dirigente, e non ho capito adesso a chi assegniamo questa competenza. All'esterno?

Io ricordo molto bene che era stato individuato per la figura dell'energy manager e tutt'al più, se avesse avuto bisogno di un supporto, si andava a trovare un consulente o un qualcos'altro, ma l'energy manager era stato individuato nella figura dell'ingegnere Paoletti, che ovviamente è dipendente comunale.

Io volevo chiedere la conferma di questo, perché sennò non ho capito di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE. Risponde al suo quesito, consigliera Moscatelli, l'assessore Fonzo.

ASSESSORE FONZO. È stato costituito l'Ufficio dell'energy manager, al cui coordinamento è stato assegnato l'ingegnere Paoletti, che attualmente è responsabile dell'Ufficio impianti.

Nella delibera si diceva che l'ingegnere Paoletti si sarebbe potuto avvalere del supporto di una consulenza esterna, nella misura minima, andava riconosciuta la misura minima dell'importo che è stato prima evidenziato. Qualora poi l'attività dell'Ufficio dell'energy manager avesse consentito l'ottenimento dei cosiddetti certificati bianchi, quindi dei risparmi energetici certificati, questi avrebbero comportato un aumento del compenso da riconoscere ai componenti dell'Ufficio dell'energy manager.

C'è un Ufficio dell'energy manager, al cui coordinamento è stato assegnato l'ingegnere Paoletti, il quale può avvalersi anche delle consulenze esterne, nella misura dell'importo che è stato definito. E poi, eventualmente, potrebbe essere incrementato nel caso dell'ottenimento dei certificati bianchi.

PRESIDENTE. Grazie.

Intervento a favore, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Noi voteremo a favore di questo emendamento, che, evidentemente, perlomeno è servito oggi a far conoscere a tutti che nei meandri dei provvedimenti amministrativi e della relazione vi è anche un incarico che viene assegnato ad un consulente esterno.

Faremo magari più attenzione, probabilmente in qualche delibera [...] incarico comportante un compenso di 3.000 euro.

Evidentemente avete deciso con delibera di dare una consulenza esterna.

Ripeto, ciò non toglie che nella relazione programmatica si poteva comunque prendere l'impegno, anche futuro, visto che è una relazione programmatica pluriennale, di arrivare ad assegnare, nei prossimi anni a venire, l'incarico internamente. Ciò, evidentemente, non è intenzione di questa Giunta, che nonostante il periodo di poche risorse ha comunque, evidentemente, delle risorse da assegnare per consulenze esterne.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Intervento per parere contrario, consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Sì. Siamo contrari all'emendamento, in accordo al parere della Giunta.

Vorrei precisare che l'energy manager è una figura di alta professionale e non si inventa dall'oggi al domani. Io, che sono un tecnico, non sono un energy manager, eppure sono un tecnico impiantistico da anni.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Spano.

Prego i consiglieri comunali di entrare in aula, mette in votazione l'emendamento n. 20 corrispondente al protocollo generale 57461.

Passiamo all'emendamento n. 21, gruppo Per Novara, emendamento al Bilancio di previsione, corrispondente al protocollo generale 57463.

Chi lo illustra? Prego, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Questo è un emendamento che è una breve replica di quello dell'anno scorso.

Abbiamo visto che nel Bilancio del 2012 erano preventivati in entrata 50.000 euro, quest'anno sono state confermate le previsioni, perché nei dodici mesi la previsione era portata per periodo e sale da 50.000 a 100.000 euro.

Noi riproponiamo questo emendamento per due ordini di motivi.

Il primo è perché, di fatto, non è una tassa di soggiorno per coloro i quali vengono a soggiornare nella nostra città, ma è una tassa che, di fatto, è rimasta a carico degli operatori alberghieri cittadini. Direte come mai, semplice: non hanno incrementato, di pari importo, le loro tariffe.

Le presenze sono sempre in costante calo, oltretutto devono anche assorbire l'aumento dell'Iva, che è scattato negli ultimi periodi, io credo che sia un segnale concreto di attenzione alle esigenze di una categoria cittadina, che tra l'altro ci rappresenta. Perché quando un turista arriva da fuori e va a soggiornare in uno dei nostri alberghi, i nostri alberghi rappresentano un biglietto da visita di ingresso della nostra città.

La seconda considerazione – e lo dico agli amici consiglieri, sperando magari in un pizzico in più di attenzione – è che gli stanziamenti del commercio ormai sono di gran lunga inferiori allo stanziamento previsto in entrata dei 100.000 euro della tassa di soggiorno.

Se qualcuno l'anno scorso ci andava a dire di stare tranquilli, perché con

l'entrata che andremo a conseguire impegneremo delle spese che serviranno, diciamo così, a rendere attrattiva la nostra città, ahimè credo che le previsioni del 2013, in materia di Bilancio e in materia di cui gode l'assessore Paladini all'interno del commercio, abbia visto, invece, ulteriormente tagliati questi stanziamenti.

Credo che a maggiore ragione questa imposta di soggiorno abbia perso qualunque ragion d'essere per poter ancora rimanere in vigore, il nostro emendamento ovviamente va in questa direzione.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto non sono possibili ulteriori riduzioni di spesa. L'imposta di soggiorno è una necessaria componente delle entrate tributarie.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Parere favorevole da parte dei gruppi? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Sinceramente questa risposta assolutamente non ci convince. Anche perché, comunque, noi consideriamo il fatto che questi risparmi di spesa, a cui si fa riferimento, andrebbero anche verificati, a questo punto. Visto che siamo a fine anno bisognerebbe capire a che punto siamo arrivati.

Noi ritenevamo l'operazione di abolizione della tassa di soggiorno assolutamente incentivante per il turismo cittadino, quindi votiamo anche noi convintamente a favore del nostro emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Intervento contrario, consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. D'accordo con le indicazioni della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie.

Prego i consiglieri comunali di entrare in aula. Metto in votazione l'emendamento n. 21, corrispondente al protocollo generale 57463.

Emendamento n. 22, corrispondente al protocollo generale 57465, gruppo consiliare Per Novara.

Prego, consigliera Arnoldi, per l'illustrazione.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Il tema è quello delle sponsorizzazioni. L'Amministrazione comunale ha sostenuto, dice di avere potenziato l'ufficio che si occupa di queste sponsorizzazioni, non abbiamo motivo di credere il contrario, c'è anche un regolamento ad hoc, nuovo, approvato.

Già l'ora è tarda, io vorrei fare più in fretta ma se non ci concentriamo...

PRESIDENTE. Condivido l'opinione e chiedo il rispetto dell'Aula nei confronti dei proponenti gli emendamenti. Per cortesia!

CONSIGLIERE ARNOLDI. Dicevamo che incrementare, certo che è difficile, approvando il Bilancio di previsione adesso, ci rendiamo conto che è più complicato, però non impossibile, anche perché il periodo natalizio di solito è quello più foriero di sponsorizzazioni, incrementare i settori per il teatro, la cultura, l'attività culturale in genere, di 50.000 euro, con queste attività di sponsorizzazione.

Ci sembra una cosa che si può fare.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto la presunta maggiore entrata è aleatoria e contraddice i principi di attendibilità delle risorse.

Nel caso di maggiori entrate, durante l'esercizio, saranno apportate le relative variazioni di Bilancio.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Ci sono interventi per parere favorevole? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non per volere contestare le parole dell'assessore, ma è anacronistico. Nel senso che se ci dovessero essere maggiori entrate, credo che oggi, a distanza di un mese dal precedente tentativo di approvazione, se ne dovrebbe sapere qualcosina in più.

Mi attengo alla lettura del verbale di Giunta. Mi aspettavo, magari, qualche elemento in più, per cui non critico la risposta però la giudico poco puntuale.

Noi siamo dell'avviso, invece, che il forte ridimensionamento del capitolo delle spese della cultura deriva, evidentemente, anche da una attività poco efficace nel campo della raccolta delle sponsorizzazioni, quindi c'è ancora margine per poter – lo dico proprio in termine brigantino – tirarsi più le maniche e cercare di recuperare ancora qualche soldino.

Noi voteremo a favore ugualmente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Intervento contrario, consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Noi condividiamo quanto detto dall'assessore, per cui respingiamo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Chiedo ai consiglieri di entrare in aula e di sedersi. Metto in votazione l'emendamento n. 22, corrispondente al protocollo generale 57465.

Emendamento n. 23, proposto sempre dal gruppo consiliare Per Novara, corrispondente al protocollo generale 57467.

Chi fa l'illustrazione? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Il tema è quello della refezione scolastica. Abbiamo visto che tra le manovre tariffarie, in maniera per noi poco convincente, e non voglio aggiungere altri aggettivi, si è proceduto a mantenere inalterato il costo di somministrazione del pasto, però stralciando dalle derrate alimentari che vengono somministrate le categorie a denominazione di origine protetta IGP, l'acqua in bottiglia è stata sostituita con l'acqua...

Il problema è noto, perché ovviamente se n'è trattato parecchio anche sui media. È stato detto che quest'anno non si poteva fare diversamente.

Al di là del fatto della contraddizione, che proprio in questi giorni si sta svolgendo una mostra patrocinata dal Comune sulla compatibilità bio, quindi sull'alimentazione biologica, proprio mentre noi abbiamo tolto il cibo bio dalle mense scolastiche, e già questo in sé dovrebbe aprire una fortissima contraddizione e delle fortissime perplessità all'interno dei banchi della maggioranza, per il resto è un emendamento che è simile a quello che è stato presentato in precedenza.

Noi chiediamo una maggiore attività nella riscossione delle somme dovute per evasione, di circa 200.000 euro, proprio per andare ad ovviare, per questa quota parte d'anno, perché stiamo parlando da qui al 31 dicembre, per poter ripristinare il servizio, così com'era stato originariamente previsto con il bando e con l'anno scolastico che era appena terminato nel periodo precedente.

Riprende l'anno scolastico e questa è una novità che, ovviamente, anche per quel che riguarda la riduzione delle porzioni, se n'è parlato già in eccedenza, parecchio. Credo che su questo tema la maggioranza e la Giunta debbano un attimino riflettere, perché ovviamente è un fenomeno che vada quanto prima corretto e riportato sulle vie naturali.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo.

PRESIDENTE. Non è possibile intervenire.

No, no, il termine furbo non va bene.

Facciamo una cosa, la discussione la chiudo io. Per cortesia!

Consigliere Andretta, basta. Va bene così.

Chiedo a tutti di mantenere la calma e di non rispondere quando non si è nella possibilità di intervenire. Non di intervenire i consiglieri, in questo caso mi riferivo all'assessore che non può intervenire in questa fase della discussione.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale, pur comprendendo la motivazione delle maggiori spese proposte, visti anche i pareri non favorevoli in ordine alla regolarità tecnico contabile, non ritiene raggiungibile l'obiettivo corrispondente alla maggiore entrata proposta nell'emendamento.

PRESIDENTE. Va bene.

Intervento a favore dell'emendamento? Prego, consigliere Franzinelli.

Per cortesia, silenzio in aula.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Questo emendamento tocca due temi, purtroppo entrambi negativi per quanto riguarda questa Amministrazione.

Il primo è, ovviamente, la questione risaputa delle mense scolastiche e dell'ennesima brutta figura compiuta da questa Amministrazione, che a fronte di una tariffazione rimasta inalterata ha avuto la brillante idea di ridurre la somministrazione, con tutte le conseguenze che sappiamo e che sono state più volte riportate dagli organi di informazione.

Io credo che la poca sensibilità di questa vicenda e di questo provvedimento si denoti anche dai comportamenti della Giunta, in primis dell'assessore Rigotti e delle sue battute di spirito, su un problema assolutamente serio.

È un emendamento che tocca un problema veramente importante, che evidentemente questa Giunta non ritiene lo sia.

Il secondo è la mancanza – e qui è un appunto che faccio all'assessore Dulio – di volontà, l'appiattimento sulla non possibilità e non volontà di cercare di recuperare qualcosa di più dall'evasione.

Perché il non volere recuperare un qualcosa di più dall'evasione – e ne parleremo anche in futuro di questo – credo sia sostanzialmente, mi scusi l'espressione, il calar le braghe davanti alla legittimazione di chi fa il furbo.

Io credo che le due cose insieme potevano essere affrontate con maggiore volontà da questa Amministrazione, approvando questo emendamento.

Ovviamente, per quanto ci riguarda, siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Intervento per parere contrario? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Collega Franzinelli, il lavoro di opposizione lo

conosco bene, però se la Giunta mi dice che non ritiene raggiungibile un obiettivo, io devo crederci.

Questo è un obiettivo che voi dite, con questo emendamento, che noi non riteniamo essere raggiungibile. Noi siamo d'accordo con le indicazioni della Giunta e lo respingiamo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Metto in votazione l'emendamento n. 23, corrispondente al protocollo generale 57467.

Passiamo all'emendamento n. 24, corrispondente al protocollo generale 57469, promotore gruppo consiliare Per Novara.

Chi lo illustra? Prego, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sarò davvero brevissimo. Molto simile a quello presentato nell'ambito della cultura. Chiediamo anche qui che si possa organizzare un lavoro proficuo per andare a raggiungere una maggiore entrata di 50.000 euro al tema di sponsorizzazioni, questa volta da destinare al capitolo delle politiche giovanili.

Anche in questo ambito credo che ci sia molta poca organizzazione di eventi significativi, credo che questo sia un settore particolarmente delicato da rinvigorire, possibilmente da rilanciare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto la presunta maggiore entrata è aleatoria e

contraddice i principi di attendibilità delle risorse.

Nel caso di maggiori entrate, durante l'esercizio, saranno apportate le relative variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento a favore? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Come l'emendamento precedente, relativo al capitolo della cultura, noi crediamo che l'eccessiva esiguità delle risorse destinate alle politiche giovanili sia rischiosa, perché di fatto le politiche giovanili, se ben condotte, hanno una grande rilevanza nella formazione dei nostri giovani.

Non riuscire a destinare nulla, così com'è stato fatto, ci pare, francamente, soprattutto da una Amministrazione di centrosinistra, una cosa che non sta né in cielo né in terra.

Noi chiediamo di incrementare l'attività dell'Ufficio sponsorizzazioni, destinando 50.000 euro ad iniziative, che non debbono per forza essere eventi musicali, credo che un assessore con a disposizione una simile somma potrà valutare e gestire la situazione, da destinare ai nostri giovani che, effettivamente, hanno carenza di attenzioni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera Arnoldi.

Chi interviene per parere contrario? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie. Sicuramente questo è un tema di interesse, solo che le risorse da cui si pensa di attingere è molto difficile reperire in questo momento.

Noi condividiamo la linea e quanto detto dall'assessore Dulio, per cui

respingiamo l'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano.

Chiedo ai consiglieri comunali di entrare in aula e di sedersi. Metto in votazione l'emendamento n. 24, corrispondente al protocollo generale 57469.

Emendamento n. 25, presentato dal gruppo consiliare Per Novara, corrispondente al protocollo generale 57471.

Chi lo illustra? Prego, consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Siccome stamattina non avete voluto discutere la mozione relativa all'aumento delle rette degli asili nido, che invece secondo noi era un argomento fondamentale in sede di approvazione del Bilancio, questo è uno degli emendamenti che avrebbero potuto, insieme ad altri che abbiamo presentato, andare a correggere quell'aumento insostenibile, che voi avete approvato con la delibera n. 50 allo scorso Consiglio comunale.

Avreste potuto correggere una situazione che, di fatto, sta creando un disagio molto forte alle famiglie novaresi.

Considerate soprattutto il fatto che questi aumenti tariffari sulle rette degli asili nido, dove avrebbero potuto essere destinati ad esempio i 16.000 euro di questo emendamento, che attenzione chiede di attingere fondi alle prestazioni di servizio, organi istituzionali, per una percentuale pari al 2 per cento, quindi 16.000 euro, che in un Bilancio come quello del Comune di Novara sono veramente un infinitesimo.

Una serie di emendamenti di questo tipo, se approvati, avrebbero potuto correggere quegli aumenti tariffari o buona parte di quelli e sicuramente le famiglie avrebbero sentito la differenza.

Quando voi dichiarate e dite che non c'era alternativa all'aumento tariffario, non dite una cosa giusta, cercate semplicemente di giustificare una vostra scelta,

cioè un taglio lineare. Perché l'alternativa esisteva e questo, con tutti gli emendamenti successivi, ve lo possiamo dimostrare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale, tenuto conto della tipologia della spesa, ritiene di non poter accogliere l'emendamento.

La Giunta comunale si impegna ad attivare un percorso di confronto, con tutte le componenti dell'Amministrazione comunale, per una completa revisione del funzionamento di tutti gli organi istituzionali, nell'ottica di un contenimento della spesa.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Un intervento a favore dell'emendamento? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Apprezziamo sicuramente le parole dell'assessore. Spiace che anche qua non abbiamo modo e tempo per poter verificare.

Dovessero esserci spazi per andare incontro a limitazioni di spesa, che possano essere poi destinate sullo stesso capitolo, ne prenderemo atto e, se del caso, su richiesta del Consiglio non potrà che andare incontro al nostro parere favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Intervento per parere negativo? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Concordiamo con le indicazioni della Giunta, che su questo tema sappiamo è molto impegnata, pur sapendo che questo è un elemento programmatico. Poi mi spiegherò nel mio intervento, in dichiarazione di voto sul Bilancio, sull'emendamento stesso ripeto concordiamo e quindi lo respingiamo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Chiedo ai consiglieri comunali di entrare e sedersi. Metto in votazione l'emendamento n. 25, corrispondente al protocollo generale 57471, emendamento presentato dal gruppo consiliare Per Novara.

Emendamento n. 26, corrispondente al protocollo generale 57472, presentato dal gruppo consiliare Per Novara.

Chiedo che qualcuno lo presenti, lo illustri. Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Questo è un emendamento che, come dicevamo, fa parte di questo pacchetto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se crede, Presidente, potremmo accorpate la discussione, visto anche l'esito similare da parte della Giunta, confidando naturalmente nel voto definitivo dei consiglieri di maggioranza.

Visto quindi il parere favorevole della Giunta, chiediamo di poter accorpate la discussione degli emendamenti finale 472 e finale 473.

Anche perché il meccanismo di richiesta di riduzione di spesa è analogo, è il famoso 2 per cento sulle previsioni di spesa.

PRESIDENTE. Va bene, facciamo l'accorpamento della discussione, ma la votazione deve essere separata.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Sì, chiaro. Questi emendamenti sono analoghi, comunque analoghi a quelli precedenti, che a differenza di questi vengono però bocciati.

L'uno per un importo di 10.000 euro e l'altro per un importo di 6.000 euro.

Sono tutti importi che ricaviamo dal capitolo "Prestazioni di servizi, segreteria e organizzazione", per una percentuale di circa il 2 per cento nell'uno e nell'altro caso.

Crediamo che anche questo sia un modo per confluire nuove risorse, attingere risorse importanti al capitolo del welfare cittadino.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere favorevole. La Giunta comunale ritiene di accogliere l'emendamento, sia questo che quello successivo.

PRESIDENTE. Perfetto, grazie.

Ci sono interventi a favore? La Giunta accogliere l'emendamento n. 26 e l'emendamento n. 27, di cui si sta facendo una discussione congiunta.

Il consigliere Spano fa l'intervento...

CONSIGLIERE SPANO. Concordemente con il parere della Giunta, accogliamo gli emendamenti 57472 e 57473.

PRESIDENTE. Perfetto.

Ci sono interventi contrari? Non mi pare di rilevarne nessuno, quindi metto in votazione, però separata, gli emendamenti.

Cominciamo dall'emendamento n. 26, corrispondente al protocollo 57472.

Metto in votazione l'emendamento n. 27, corrispondente al protocollo generale 57473.

Emendamento n. 28, corrispondente al protocollo generale...

Trattazione unitaria degli emendamenti aventi protocollo generale 57474, 57475, 57476, 57478.

Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. L'accorpamento è stato richiesto perché il meccanismo è sempre stato lo stesso. Semplicemente si è preferito fare, anche per avere una omogeneità di giudizio dai vari capo servizio e dai vari dirigenti responsabili su quello che poteva essere il parere di regolarità tecnica e contabile.

Il meccanismo è sempre il medesimo, noi abbiamo proposto una riduzione di spesa dalle cosiddette prestazioni di servizio, che è vero che riportano all'interno anche le cosiddette spese obbligatorie, quindi i contratti, ma anche consulenze e prestazioni professionali.

Su un valore che in alcuni casi arriva anche ad essere di diversi milioni di euro, noi abbiamo richiesto e cercato di sensibilizzare la Giunta sulla possibilità di arrivare ad intervenire, nelle riduzioni di spesa, in misura percentuale del 2 per cento.

Del che, destinare le risorse tutte per il settore socio-assistenziale, quindi sarebbe serviti anche qua per gli asili nido, anche qua per l'emergenza sociale, che comunque sia innegabilmente sta toccando la nostra città in misura senz'altro molto superiore rispetto al passato.

Questo era il senso della stesura di questi emendamenti e credo che l'illustrazione possa terminare in queste modalità.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Il parere, per tutti e quattro gli emendamenti, è negativo, in quanto le risorse stanziare risultano appena sufficienti per coprire le spese di gestione e le attività programmatiche ritenute strategiche.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Naturalmente chiedo un intervento per parere favorevole sui quattro emendamenti. Prego, consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Come abbiamo già detto e ribadito, questi sono gli 80.000 euro di aumento delle rette degli asili nido.

Votando questi emendamenti avreste potuto evitare l'aumento, almeno questo è il nostro punto di vista. Così come parimenti avete fatto con i 16.000.

Evidentemente non l'avete voluto fare, è una scelta, una scelta pesante, una scelta che ricade sulle famiglie novaresi.

Mi auguro che, rispetto a quello che state facendo, vi rendiate conto di quella che è la reale situazione che vivono in questo momento le nostre famiglie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Intervento contrario sui quattro emendamenti? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Anche qui, Presidente, noi riteniamo, dalle parole dell'assessore, che dobbiamo fidarci. Se lui dice che le risorse stanziare sono sufficienti per coprire le spese, noi ci fidiamo per cui respingiamo gli emendamenti, tutti e quattro. Grazie.

PRESIDENTE. Io ora devo metterli in votazione uno per uno e parto

chiedendo ai consiglieri comunali di entrare e sedersi.

Metto in votazione l'emendamento n. 28, corrispondente al protocollo generale 57474.

Metto in votazione l'emendamento n. 29, che corrisponde al protocollo generale 57475.

Metto in votazione l'emendamento n. 30, corrispondente al protocollo generale 57476.

Metto in votazione l'emendamento n. 31, corrispondente al protocollo generale 57478.

Passiamo all'emendamento n. 32, corrispondente al protocollo generale 57481, presentato dal gruppo consiliare Per Novara.

Chi lo illustra? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Anche qua è un meccanismo simile a quello che abbiamo presentato in materia di politiche giovanili e culturali.

Anche qua le somme, la forbice che è intervenuta sugli stanziamenti di Bilancio, in tema di minore spesa, secondo me si è ancora in tempo con un'attività di...

PRESIDENTE. Per cortesia, siamo in fase di chiusura del lavoro sugli emendamenti, un attimo di pazienza.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Si ritiene che lo stesso Assessore comunale allo Sport ha dichiarato di avere se non erro soltanto due o tremila euro sul capitolo di spesa, per quello che riguarda le attività sportive. Ovviamente è una cifra insostenibile ma aggiungerei anche improponibile.

È chiaro che è segno anche di un atteggiamento passivo nei confronti dell'organizzazione di questo Assessorato, deve esserci una maggiore proposizione,

una maggiore proposta e quindi una maggiore attività.

In questo senso la richiesta di accelerare in questo campo è arrivare a conseguire delle sponsorizzazioni che possano, se non altro magari non tutte in questo mese e mezzo, comunque sia anche nella prossima stagione sportiva, poter arrivare a contribuire al sostentamento di queste associazioni sportive, che peraltro, in più di qualche occasione, hanno lanciato drammatici segnali di difficoltà, diciamo così, nel proseguire nelle loro anche normali attività.

Io credo che questa sia una richiesta di intervento perlomeno doverosa, che possono i consiglieri adottare tranquillamente affinché, effettivamente, grazie a questo tipo di nuovo ufficio, nuovo regolamento delle sponsorizzazioni, che evidentemente non è stato in grado ancora oggi, perché l'assessore ci dice che dovrebbero arrivare delle maggiori entrate, noi oggi ancora non sappiamo se queste maggiori entrate ci saranno o non ci saranno.

È chiaro che sarà una cartina di tornasole, perché laddove abbiamo detto, per un anno, che faremo le sponsorizzazioni, abbiamo un regolamento che migliorerà e poi le previsioni di entrata, invece, sono crollate in maniera così drammatica, evidentemente questa è la cartina di tornasole, un chiaro segnale che qualcosa non ha funzionato.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere negativo. La Giunta comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto la presunta maggiore entrata è aleatoria e contraddice i principi di attendibilità delle risorse.

Nel caso di maggiori entrate, durante l'esercizio saranno apportate le relative variazioni di Bilancio.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento per parere favorevole? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Non posso che votare a favore ovviamente di questo emendamento, visto che ho avuto la fortuna, quando lavoravo per il Comune di Novara, insieme all'allora Assessore allo Sport, di contribuire alla nascita del progetto "Novara e Sport", che di fatto in origine era un programma di sponsorizzazione di una serie di attività.

Considerato il fatto che il Comune di Novara già allora non aveva più risorse per i contributi per le società sportive, si pensò di creare quell'iniziativa.

Un'iniziativa che, sicuramente, può essere implementata, deve essere implementata. Certo, è difficile, perché sono periodi complicati, momenti nei quali magari gli imprenditori investono con meno forza, ma bisogna riconoscere che il settore dello sport, a Novara, è un settore che ha visto, da parte degli imprenditori, tranne in qualche caso purtroppo, io inserisco ad esempio l'hockey, una spiccata sensibilità.

Credo che questa sensibilità, se ben solleticata, possa portare dei risultati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Chi interviene in senso contrario? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Come per gli altri emendamenti simili, che avevano una logica simile a questa, non c'è la contestazione alla problematica che viene sollevata, si contesta il merito tecnico e politico dell'emendamento. Si dice però che qualora, evidentemente, ci dovessero essere delle entrate, che vengono auspicate da queste logiche di questi emendamenti, ovviamente verranno fatte le relative variazioni di Bilancio, che vanno nella direzione auspicata dai proponenti.

La contrarietà è quindi una contrarietà sul merito dell'emendamento così com'è scritto, non certo sulla dinamica e sulle questioni che gli stessi emendamenti lasciano aperti.

Ovviamente noi votiamo contro, secondo le indicazioni della Giunta. La logica che però ci sta dietro, anche nella richiesta della Giunta, è una logica di questo tipo.

Qualora dovessero esserci delle entrate, che vanno nella direzione che auspicano i proponenti degli emendamenti stessi, ovviamente verranno fatte le opportune variazioni di Bilancio. Questo dice la Giunta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Reali.

Chiedo ai consiglieri comunali di entrare in aula e accomodarsi. Metto in votazione l'emendamento n. 32, corrispondente al protocollo generale n. 57481 del gruppo consiliare Per Novara.

Passiamo all'emendamento n. 33, corrispondente al protocollo generale 57482, a firma del gruppo consiliare Per Novara.

Chi lo illustra? Consiglieria Arnoldi, prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Volevamo dimostrare che un'alternativa era possibile, ci abbiamo provato. Che voi non l'abbiate recepita...

Faccio presente che questa manovra che vi abbiamo proposto...

PRESIDENTE. Siccome lo sforzo che voi avete fatto è uno sforzo notevole, chiederei che ci sia un ultimo sforzo da parte dei consiglieri nell'ascoltare con tranquillità e silenzio quanto viene illustrato.

Grazie.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Vi faccio solo notare che gli emendamenti che abbiamo proposto, proponevano in sostanza una manovra per quasi 800.000 euro,

esisteva quindi un'altra possibilità di fare questo Bilancio.

Va beh, poi è una questione di scelta.

Il tentativo è qui fuori il *CIM*, perché è quello che poi mette a posto i conti definitivamente, secondo noi.

Al rientro dalle vacanze estive i novaresi hanno trovato una situazione da foresta amazzonica, perché la ditta che si era aggiudicata la gara per la gestione del verde pubblico, la seconda classificata aveva fatto ricorso, insomma si è entrati in un problema di tipo burocratico autorizzatorio, come sapete tutti, abbiamo tutti letto i giornali, quindi ci siamo ritrovati la foresta amazzonica in città.

Però è vero anche che, al di là di questo incidente, durante le Commissioni che abbiamo svolto in quest'aula, per capire quali fossero le necessità della gestione e manutenzione del verde pubblico nella città di Novara, ci è stato detto, dall'assessore e dal dirigente competente, che il fabbisogno, per tenere minimamente mantenuto il verde della città di Novara, è di 1.200.000 euro all'anno.

Siccome voi ne avete stanziati solo 400.000, è vero che gara o non gara la città sarà sempre una foresta amazzonica, ma è nella natura delle cose. Quanto meno cerchiamo, con questo emendamento, di correggere un pochino, almeno per un terzo rispetto a quello che avete previsto voi, quella somma.

Tant'è che noi chiediamo che i proventi delle sanzioni pecuniarie che potrebbero essere verificati in entrata per 200.000 euro, vengano destinati a [...]

ASSESSORE DULIO. [...] corrispondenti alla maggiore entrata proposta nell'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Interventi a favore dell'emendamento? Prego, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Guardi, Presidente, anche qua c'è un pochino di contraddizione in termini, perché, evidentemente, quando si dice che il Bilancio è anche un pochino la prova regina di quello che si ha intenzione di fare, io credo che in questa fase la Giunta sia stata anche un pochino sfortunata.

Probabilmente cercava di recuperare una rendita di posizione. E cercare una rendita di posizione vuol dire che spostato l'approvazione del Bilancio, la Giunta lo fa approvare a luglio, poi lo porta a settembre, poi è successo anche quello che è successo. Capirete che ormai siamo a settembre, ottobre, e capisco le difficoltà.

Si è passati un anno a dire faremo una lotta esacerbata, esasperata su quella che sarà la nuova evasione, abbiamo fatto un nuovo sistema centrale per il recupero e la riscossione, abbiamo fatto un altro sistema di rafforzamento per quello che riguarda l'anticipo delle entrate, dopodiché, però, le previsioni di entrata sono inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente.

E quando noi chiediamo “scusate, signori, non è possibile fare qualcosina di più, proviamo a metterci 200.000 euro, cerchiamo di fare un piccolo sforzo per recuperare dalle sacche di evasione, da quelle che sono le entrate ordinarie”, ci si dice: no, attenzione, è poco attendibile la previsione.

C'è un piccolo problema, adesso siamo veramente nel mese di novembre.

E quindi, delle due, l'una. O il Bilancio va bene ed io credo, come credo, alle parole dell'assessore, d'accordo, allora dal punto di vista contabile mi avete [...] siete andati avanti un anno a dire: ottimizzeremo le entrate, faremo quello che ci chiede la Corte dei Conti, andremo a potenziare l'ufficio degli accertamenti, abbiamo fatto le convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, andremo a sfruttare tutte le innovazioni normative in materia. Le entrate, però, dalla riscossione delle evasioni, sono ancora inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente.

Noi chiediamo di aumentarle un pochettino e non se ne può parlare.

Io credo che, tutto sommato, anche qua l'emendamento faccia la fine che avete fatto, sono anch'io molto sensibile alla savana che è stata trovata e che è stata

segnalata, non soltanto sui giornali ma su tutti i social network, non sarà la foresta amazzonica però a colpi di macete in alcuni tratti bisognava farsi spazio.

Io credo, obiettivamente, che qui c'è qualcosa che non funziona, perché o non funziona la previsione di Bilancio, quindi bene fate a non accogliere la nostra impostazione, oppure non funziona la vostra politica di efficientamento sull'azione delle entrate, perché, evidentemente, questo sembra, quello che mi sembra, un clamoroso autogol.

Io intanto, a scanso di equivoci, voto favorevolmente su questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Andretta.

Un intervento per parere contrario? Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Noi respingiamo l'emendamento, in accordo al parere della Giunta, anche perché il criterio proposto cozza un po' con quelli che sono i criteri di prudenzialità suggeriti dalla Corte dei Conti. Respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. La ringrazio, consigliere Spano.

Chiedo ai consiglieri comunali di entrare in aula. Metto in votazione l'emendamento n. 33, riferito al protocollo generale 57482.

Emendamento n. 34, corrispondente al protocollo generale 57485, proponente il consigliere Pirovano, a cui chiedo di illustrare l'emendamento.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Questo è un emendamento molto tecnico. Sostanzialmente si tratta dello spostamento di entrate. Come tutti sappiamo il Governo ha abolito la prima rata dell'Imu. Nel Bilancio di previsione di questa Amministrazione inizialmente l'entrata per la prima rata, che era pari a 5.150.000 euro, era messa nel titolo uno, cioè nella parte delle riscossioni che

arrivavano dai cittadini.

Abolendo la prima rata dell'Imu, sono stati spostati nel titolo due, cioè risorse che devono arrivare da parte dello Stato come contributo.

Non sposta niente, è solo uno spostamento di risorse, anziché essere riscossi da parte dei cittadini sono risorse che arriveranno da parte dello Stato.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Parere favorevole. La Giunta ritiene di accogliere l'emendamento, tra l'altro sono anche già arrivati questi soldi.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento per parere favorevole? Benissimo.

Intervento per parere contrario? Prego, consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Assolutamente contrario e adesso vorrei spiegare la mia posizione.

Io ritengo che l'emendamento sia incompleto e spiego il perché. Perché non è stata annullata solo la prima rata, è stata annullata anche la seconda rata.

Io capisco che, come al solito, i tempi sono sballati e infatti oggi l'abbiamo dimostrato cento volte, perché è stato presentato quell'emendamento a settembre quando ancora non c'era la notizia di che cosa sarebbe accaduto della seconda rata.

Forse è un emendamento da completare, altrimenti è un'operazione al cinquanta per cento e non al cento per cento, com'era nell'intenzione del consigliere Pirovano.

Pongo una riflessione, più che un parere contrario. Sostanzialmente dico che

questo emendamento è incompleto, alla luce dei fatti e degli avvenimenti che si sono succeduti dopo il 15 settembre, quando abbiamo tutti presentato gli emendamenti.

Non dico che l'emendamento del collega Pirovano sia sballato o sbagliato, dico semplicemente che forse è incompleto. Se dobbiamo trasferire 5 milioni dal titolo primo al titolo secondo, forse non basta trasferire solo questi 5 milioni, se vogliamo essere corretti e coerenti con l'operazione che riguarda questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Moscatelli.

ASSESSORE DULIO. Io non ho problemi. Il problema è che in questo momento siamo a metà del guado, nel senso che sul saldo dell'Imu abitazione principale, ad oggi, la normativa ancora non ha previsto l'eliminazione, tant'è vero che si sta ancora discutendo.

Sulla prima è già definitiva, sulla seconda ragionevolmente posso anch'io essere d'accordo che non ho mai visto di un'imposta eliminare l'acconto e lasciare il saldo, però in sede di...

(Interruzioni)

Sì, ma se io mi dovessi fidare delle dichiarazioni del Governo... scusate.

In sede di assestamento mi auguro che sia possibile completare il trasferimento dal titolo primo al titolo secondo, però ad oggi ancora non c'è.

Tant'è vero che si discute se lasciarla...

PRESIDENTE. Non ci può essere un dialogo!

ASSESSORE DULIO. In sede di assestamento lo vediamo.

PRESIDENTE. Per cortesia. Chiedo ai consiglieri comunali di entrare e di accomodarsi. A questo punto metto in votazione l'emendamento n. 34, corrispondente al protocollo generale 57485, presentato dal consigliere Rossano Pirovano.

Emendamento n. 35, protocollo generale 57486. Il Sindaco.

SINDACO. Insieme gli emendamenti 57486 e 57487. Chiedo al Presidente di ritirarli, in quanto il contenuto di questi emendamenti è già stato considerato e superato dagli emendamenti presentati dal consigliere Spano alla scorsa seduta del 30 settembre in tema di Tares.

PRESIDENTE. I due emendamenti, che corrispondono ai numeri di protocollo generale 57486 e 57487, sono ritirati.

Rimane l'emendamento n. 37, corrispondente al protocollo generale 57488, presentato a nome del Sindaco, a cui chiedo di darne illustrazione.

SINDACO. Questo è un emendamento prettamente tecnico. Si tratta di rimodulare degli importi relativi all'intervento del Pisu relativamente a Sant'Agabio e al mercato di Viale Dante, che appunto vengono rimodulati tra le due voci.

È un intervento puramente tecnico, non cambia la sostanza dell'impegno economico generale e degli argomenti rispetto ai quali incide.

PRESIDENTE. Va bene, grazie signor Sindaco.

Parere della Giunta.

ASSESSORE DULIO. Il parere della Giunta è favorevole. La Giunta ritiene

di accogliere l'emendamento, con l'inserimento della scheda di dettaglio allo schema di Programma triennale delle opere pubbliche 2013 – 2015 e dell'elenco annuali dei lavori 2013.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Intervento per parere favorevole? Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Noi siamo assolutamente favorevoli a quanto appena detto dal signor Sindaco, per cui voteremo a favore di questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano.

Intervento per parere contrario?

Se non è un parere contrario, non può intervenire.

Posso fare una cosa. Voi dovrete avere in mano la delibera di Giunta comunale che illustra e dettaglia esattamente gli spostamenti delle cifre.

Se lei fa riferimento alla delibera di Giunta, che dovrebbe avere già ricevuto, in merito alle risposte sugli emendamenti, vi è una dettagliata disamina della modifica e delle singole voci.

Detto questo, interventi per parere contrario? Non ne rilevo.

Metto in votazione l'emendamento n. 37, corrispondente al protocollo generale 57488.

PRESIDENTE. Ho chiesto se c'era qualcuno che voleva intervenire per parere contrario, nessuno ha alzato la mano.

Abbiamo chiuso la parte relativa agli emendamenti alla delibera all'oggetto, cioè alla delibera di Bilancio.

A questo punto si passa alle dichiarazioni di voto in merito alla delibera di

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e relazione previsionale programmatica 2013 – 2015, Bilancio pluriennale, esame ed approvazione.

Non interviene nessuno per dichiarazione di voto?

Bene, siccome non interviene nessuno per dichiarazione di voto...

Abbiate pazienza, se io chiedo se qualcuno interviene per dichiarazione di voto e non alza la mano nessuno e quando scampanello... No, guardo di qua.

Prego, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Mi scuso se non ero visibile, ma non era mia volontà.

Io credo che questo sia un Bilancio sicuramente nato male, proseguito peggio, con delle premesse disastrose per i novaresi.

Le premesse erano le delibere votate il 30 settembre, erano quelle sugli aumenti tariffari, che hanno trasformato questo Bilancio, tanto per cambiare, perché è il secondo di questa Amministrazione, frutto del lavoro, chiamiamolo così, tra virgolette, di questa Amministrazione, che colpisce pesantemente, ancora una volta, con questi aumenti tariffari, le famiglie della città.

Camuffate, vergognosamente camuffate, e qua è stato fatto notare purtroppo proprio dagli stessi cittadini, con gli aumenti dell'indice Istat. Aumenti che poi, alla fine, hanno raggiunto livelli assolutamente intollerabili, in quanto poi l'aumento Istat riguardava anni, se non decenni, dove le Amministrazioni precedenti non avevano mai ritenuto opportuno intervenire.

È un Bilancio che vede posizioni paradossali che sono state prese da questa Amministrazione, come quelle che ha preso e ha detto l'assessore Ferrari, quando gli è stato fatto notare correttamente, dai nostri interventi, che il nuovo modo di calcolare le tariffe, con il nuovo algoritmo, avrebbe penalizzato soprattutto le famiglie più deboli.

C'è stato risposto che si sarebbe verificato in corso d'opera, tant'è che il corso

d'opera è già in corso, le famiglie si sono ribellate e nel frattempo devono pagare quello che neanche avrebbero immaginato di pagare.

Avete picchiato la testa contro un muro, il duro muro della realtà.

Vedete, questo dimostra una cosa, dimostra che, probabilmente, voi avete stilato un Bilancio, avete messo nero su bianco dei numeri, arrivando da un altro pianeta.

Questo è un Bilancio che lascia le tasche ancora più vuote ai novaresi. E poi è un Bilancio che quando si tratta e si è trattato di scegliere delle priorità, come abbiamo anche evidenziato oggi, ha dato priorità alle operazioni vostre, di immagine e di equilibri vostri interni.

Per cui invece di andare ad intervenire sulle case per le emergenze abitative, sulle scuole e sui tetti degli edifici scolastici, con attualmente l'amianto, da mettere in sicurezza, sui servizi alle persone, sul lavoro, avete preferito investire o prevedere di investire due milioni di euro, in due anni, per sistemare una piazza.

Oppure investire, anche durante il 2013, risorse per una non meglio definita sistemazione della futura ZTL.

È un Bilancio soprattutto che non fa il bene dei novaresi e dimostra davvero che siete un'Amministrazione di un altro pianeta.

E poi è un Bilancio che non ci vedrà partecipi ai voti, perché lo riteniamo un Bilancio che non dà le totali garanzie di veridicità, attendibilità, prudenza, che sono i parametri necessari per approvare un Bilancio di previsione.

Noi non riteniamo che questi siano dei parametri che sono contenuti in questo Bilancio, semplicemente perché non avete avuto l'umiltà di aspettare un parere supplementare che avrebbe...

Io interrompo il mio intervento, visto che ci sono consiglieri che ridacchiano tranquillamente mentre parliamo di problemi della città, evidentemente questa è la loro serietà, dopo avere causato i pasticci che hanno causato la volta scorsa.

Ridete, ridete. La città purtroppo piange, voi ridete.

PRESIDENTE. Per cortesia!

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Dicevo, è un Bilancio che non ci vedrà partecipi al voto. Continui a ridere, consigliere.

Non ci vedrà partecipi al voto in quanto non lo riteniamo un Bilancio sicuro.

Credo davvero che questa sia, purtroppo, un'indegna conclusione di una vicenda farsesca, che è stata quella di una ripresentazione di un Bilancio già di per sé negativo, una ripresentazione fatta con metodologie autoritarie, un Bilancio che, ripeto e concludo, è nato male, è proseguito peggio, che credo questa città non meriti.

Noi non parteciperemo, stendendo un velo pietoso, al voto su questo Bilancio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Consigliera Moscatelli. Poi si prepari il consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Voglio esprimere, aggiungendo quanto dichiarato negli interventi, sia della seduta del 1 ottobre sia anche questa mattina, esprimo ovviamente molte criticità su questo Bilancio. E vado, brevemente, a riassumerle.

È un Bilancio senza speranza per il futuro della città. Ma è semplicissimo, la speranza non è data, non è supportata dalle dichiarazioni degli stessi assessori, che si sono succedute nelle sedute precedenti e anche sui giornali, sugli incontri con la popolazione. Non abbiamo soldi, quindi non c'è speranza. Non c'è speranza per il futuro e la crescita di questa città.

Un Bilancio che è senza speranza, perché c'è un'incapacità di fondo di affrontare il tema della mancanza delle risorse con quello che io ritengo sia fondamentale, poiché oggi lo dichiaro, il prossimo anno vi troverete nelle stesse

identiche situazioni se non ci saranno interventi strutturali sulla organizzazione e riorganizzazione dei servizi interni ed esterni.

C'è una mancanza di progettualità rivolta al futuro di questa città.

È chiaro che, in assenza di una progettualità, non c'è crescita, non c'è futuro e non c'è speranza. È questo quello che si avverte oggi dalle note di questo Bilancio, ma ancora di più è quello che si avverte, e che voi volete assolutamente ignorare, nell'aria di questa città, passeggiando tra i cittadini novaresi.

Occorre quindi inviare un messaggio chiaro alla Giunta. Signori assessori bisogna cambiare il registro con cui avete finora amministrato, perché è un registro insufficiente a rispondere alle aspettative dei novaresi, alle soluzioni soprattutto dei problemi che i novaresi sono costretti, quotidianamente, ad affrontare.

Potremo fare un elenco di tutto ciò che non avete saputo, non avete voluto, soprattutto risolvere. Se lo faceste in coscienza ve ne accorgeteste da soli che, forse, bisogna cambiare registro.

Ma oggi avete aggiunto un altro fattore, noi riteniamo estremamente negativo a questo Bilancio, perché riteniamo, con le approvazioni delle delibere, della delibera soprattutto del Piano delle alienazioni, che avete reso questo Bilancio oltretutto non attendibile e neanche veritiero.

Per questo il gruppo del Pdl non parteciperà al voto, non tanto perché il vostro Bilancio non lo condividiamo ma quanto siamo consapevoli che, oltretutto, non solo non lo condividiamo nella sua sostanza ma temiamo e siamo quasi sicuri che non è né attendibile né veritiero.

Non partecipiamo al voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Moscatelli.

Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, signor Presidente. Parto da una

considerazione della consigliera Moscatelli, cioè che è ora di cambiare registro. Lei sostiene che questa Giunta debba cambiare registro, cambiare rotta.

Io sono dell'idea che per quanto noi ce lo possiamo augurare che questa Giunta cambi registro, se io fossi o del Pdl, o della Lega, o comunque nei panni di qualcuno che ha amministrato la città prima di questa Giunta di cosiddetto centrosinistra, sarei abbastanza contento e mi starei sfregando le mani, perché questa Giunta sta andando, in buona sostanza, sulla scorta di quanto fatto dalla precedente Amministrazione, vivendo un pochino di rendita, laddove possono, portando avanti convintamente altre scelte laddove le condividono.

Fantasia zero. Tanta concretezza. Loro diranno che non serve la fantasia, invece non è vero che non serva la fantasia. Perché in un momento in cui le difficoltà sono tante e i soldi sono pochi, a volte avere quella scintilla che ti porta a trovare soluzioni, ti spinge a cercarle e poi ti porta a trovarle, soluzioni anche difficili a problemi complicati, è un qualche cosa che, secondo me, serve.

Un po' di fantasia serve e manca totalmente a questa Amministrazione.

Detto questo, io sono assolutamente convinto che arrivare oggi ad approvare un Bilancio, a votare un Bilancio, che tra un mese più o meno dovrà essere rivisto, a mio avviso radicalmente, in alcune parti, perché quando faremo la fotografia entro il 30 novembre della realtà della città, questa Amministrazione prenderà una sberla che ha cercato di evitare fino adesso. E gli arriverà nel momento in cui tireremo la riga, faremo il conto di quello che veramente è avvenuto di ciò che loro hanno previsto che dovesse avvenire il 30 novembre e ci si renderà conto che nulla o quasi di ciò che è stato previsto in questo Bilancio si sarà avverato e sarà avvenuto, la sberla sarà decisamente forte.

Il Bilancio che necessariamente si andrà a proporre agli equilibri sarà differente in maniera sostanziale da questo. Manca un mese, vi invito a lavorare sodo, senza più cercare di trovare soluzioni astruse a quelli che secondo voi sono dei problemi. Lavorateci sodo sotto e ci rivediamo agli equilibri di Bilancio.

Sinceramente io, di votare oggi un qualcosa che so che entro un mese cambierà radicalmente, non ho molta voglia. Devo dire che sono molto deciso se astenermi o votare contro.

Lo so che per te non cambia niente Livio, però per me qualcosa cambia, perché ho una testa e ci ragiono. Non che voi non ce l'abbiate, per carità, però io della mia ne faccio anche uso. Poi non è detto che i risultati dell'uso siano soddisfacenti per tutti, questo è evidente, però almeno ci provo.

Secondo me dovete cercare di distinguervi da chi vi ha preceduto, se lo desiderate, ma con l'azione politica, perché sennò, visto e considerato che fino ad oggi io non ho notato differenze tra l'azione politica dell'attuale Giunta e l'azione politica della Giunta che l'ha preceduta, alla fine che cos'è che vi tocca fare, per distinguervi dai precedenti? Vi tocca andare a togliere i cartelli "Nuara", per far sì che la gente comprenda che voi non siete di centrodestra o che non siete la Lega o il Pdl.

Questa è la mia considerazione finale di questa Giunta, di due anni e mezzo di questa Giunta.

Detto questo, potrei andare avanti ancora, facendo altri esempi, ma devo anche spiegarvi perché voto sì o voto no, sennò non sarebbe una dichiarazione di voto.

Ho ancora del tempo?

PRESIDENTE. No.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Allora la concludo qui, grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie Presidente. Oggi siamo ad approvare un documento inutile per il tempo in cui viene approvato. Un documento

che secondo me non è nemmeno attendibile, stante le considerazioni svolte in tema di discussione sul Piano delle alienazioni, quindi il foto dell'Udc non può essere altro che contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Pedrazzoli.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Grazie Presidente. È difficile commentare, dopo tutte le vicissitudini che hanno caratterizzato l'approvazione di questo Bilancio, fare un commento generale riassuntivo, che possa in qualche maniera rendere conto di quello che è successo e delle problematiche che un Bilancio approvato oggi apre.

Mi è venuto in mente un passaggio. Domenica ero a messa con mio figlio e il prete, richiamando i vangeli, ha richiamato il valore di coloro che operano iniquità ed agiscono con scioltezza. Gesù li definisce, secondo la tradizione ebraica, costruttori del niente.

E credo che questo sia l'emblema di quello che è contenuto in questo Bilancio. Iniquità intesa come ciò che è inutile, ciò che non è produttivo. E chi agisce in questo modo agisce costruendo una casa di sabbia, invece che una casa di roccia.

Questo è un Bilancio che ha le fondamenta nella sabbia.

Ma non è il bilancio il problema, non sono i numeri. Come dicevamo, i numeri si aggiustano, si mettono a posto, ci sono grandi professionalità all'interno di questo Comune, il problema è politico. Il problema è che la sabbia sulla quale poggiano questi numeri è l'inconcludenza politica della vostra azione.

Ha ragione il collega Zacchero, anche se io do una definizione della precedente Amministrazione diversa, ma il risultato non cambia: per differenziarvi dovete fare azioni in qualche maniera eclatanti, schiocche. Francamente non capisco

quale...

No, metterla non è stata sciocca nella misura in cui l'Amministrazione precedente aveva nel proprio programma politico e addirittura c'era un Assessorato competente proprio alla novaresità. Ma non vorrei essere distratta dal mio ragionamento.

Dicevo sciocca, soprattutto scioccamente commentata, inutile. Appunto anche quella azione lì velleitaria.

Il Bilancio che voi state approvando, per il quale dico già Presidente che chiedo il voto per appello nominale, è un Bilancio che fonda le proprie radici nel nulla. Ma, attenzione, con un atteggiamento di arroganza tale per cui anche quei provvedimenti, che avrebbero potuto, in corso d'opera, correggere alcuni errori, che tutti commettiamo, perché io sono assolutamente convinta che oggi amministrare sia una cosa difficilissima, fare il Sindaco non è un mestiere ma è una missione, perché chi fa il Sindaco oggi è un eroe, e questo lo dico indipendentemente da chi sia il Sindaco che è in carica in quel momento lì, perché è difficilissimo.

Dopodiché ci sono le scelte. E le scelte che voi avete compiuto, soprattutto negli ultimi mesi, soprattutto nella formazione di questo Bilancio, con gli aumenti tariffari che avete imposto, sono scelte – perdonatemi il termine – scellerate, in questo momento, che le nostre famiglie non si possono permettere.

Noi oggi vi siamo dato la possibilità di correggere il tiro, perché comunque tutti gli emendamenti, ma non solo i nostri, anche quelli dei colleghi di opposizione, anche voi avevate l'opportunità di presentare emendamenti.

Rossetti, tu mi dici, però tu vai al circolo delle mamme dove le mamme ti dicono: io non arrivo alla fine del mese, adesso decido se tenere il bambino all'asilo nido o smettere di lavorare.

Non c'ero perché mi è stato chiesto di non andare, per non strumentalizzare politicamente. Ma guarda un po'! Ma guarda un po'!

PRESIDENTE. Per cortesia, consigliere Rossetti!

CONSIGLIERE ARNOLDI. E siccome io sono una persona rispettosa e credo comunque anche nell'associazionismo spontaneo, anzi ben venga, perché con la morta gora dei partiti di oggi, ce ne fossero di associazioni.

Peraltro noto che quasi ormai tutte le associazioni di Novara vi stanno facendo causa, chi al TAR, chi di qui, chi di là, ormai sta diventando una roba allucinante.

Allora io dico un minimo di coerenza.

Ragazzi, una donna che lavora, voi che fate del femminismo, della questione di genere, avete anche questa fantastica Commissione per le pari opportunità, anzi no per le opportunità di genere, una donna che lavora e che porta a casa 1.200 euro di stipendio al mese, perché questa è la realtà di quella famiglia che ha l'ISEE che voi tartassate in quella maniera lì, delle due l'una. Se deve pagare 500 euro di asilo nido, fa altro che stare a casa. Alla faccia delle pari opportunità!

Io non riesco a capire e concepire come riusciate, con tanta leggerezza, ad approvare una situazione di questo tipo, ma lo dico con il cuore. A differenza di molti di voi, non lo so, io credevo di sì, io a "Nuara" gli voglio bene e ai nuaresi gli voglio bene.

Oggi voi potevate approvare emendamenti che annullavano i tagli. Non l'avete fatto e per questo io non accetterò, il nostro gruppo, tra l'altro voglio ringraziare il collega Andretta ed il collega Gagliardi, perché credo che abbiamo dimostrato, con un'attività importante di emendamenti, che esisteva un'alternativa, convintamente non votiamo questo Bilancio, perché non possiamo credere che una simile situazione di aumenti tariffari, oltre a tutti gli altri problemi che hanno già evidenziato gli altri colleghi, sia ammissibile in questa fase storica per la nostra città. Altro che "Nuara"!

PRESIDENTE. Grazie consiglieria Arnoldi.

Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Signor Presidente, nel dire subito che il gruppo di Sel voterà a favore del Bilancio, uso i pochi minuti a disposizione per alcune considerazioni che ritengo opportune dopo una giornata così lunga, nella quale, soprattutto nella prima parte, ho sentito frasi che sarebbe bene non sentire.

Ho sentito parlare di farse, di pagliacciate.

Io ringrazio lei, signor Presidente, perché, dopo quanto è successo il 1° ottobre, credo che lei oggi, con estrema serietà, raccogliendo le indicazioni della lettera ministeriale, ha condotto un tipo di seduta che non era facile e l'ha condotta con estrema correttezza, lasciando il massimo di garantismo rispetto alle possibilità di eventuali interventi, di dibattiti e anche di emendamenti. Io la ringrazio.

Se poi tutti hanno ritenuto, io stesso, di non continuare a ripetere le cose già dette il 1° ottobre, questo è un altro discorso, però lei ha impostato, nell'ambito della massima serietà e della massima garanzia, tutto il lavoro della giornata. Ripeto, di questo la ringrazio, non era semplice all'inizio, perché ci siamo riagganciati a quanto noi abbiamo lasciato la sera del 1° ottobre a tardissima mattinata.

Sul Bilancio io voglio toccare solo due questioni, molto molto velocemente, alle quali tengo, le alienazioni e i servizi sociali.

Sulle alienazioni io dico che scontiamo le stesse difficoltà che c'erano nelle Amministrazioni precedenti, non si sposta una virgola. Anzi, semmai sono peggiorate le condizioni attorno, perché gli scenari attorno a noi, rispetto al 2001, inizio del primo mandato Giordano, rispetto al 2006, inizio del secondo mandato Giordano, le situazioni attorno e gli scenari attorno sono ultimamente peggiorati.

Le difficoltà sul vendere gli immobili della città, di proprietà nostra, sono le nostre, per cui scontiamo una serie di difficoltà su questo punto. E non è demerito di questa Amministrazione se queste difficoltà continuiamo a viverle.

Sui servizi sociali non mi tiro indietro, su questa questione molto delicata. Voglio fare una considerazione brevissima, perché anche qui lavoriamo in una situazione difficilissima.

Io credo che noi, con questa operazione che abbiamo fatto, anche con i problemi che sta generando, salviamo i servizi, salviamo la qualità dei nostri servizi.

Badate bene, la famiglia che può permetterselo, che contesta, e io capisco anche che contesta, l'aumento da 420 a 500 euro della retta e dice che il bambino non lo porta più al nido comunale, la porta al nido privato, io voglio vedere bene e fare i confronti, voglio fare bene i confronti sul piano di cosa gli costa quello privato, voglio fare bene i confronti sul piano della qualità di quel servizio, voglio fare bene il confronto sul piano dei percorsi educativi delle educatrici di quei servizi rispetto alla storia grossa e positiva dei nostri nidi comunali.

E poi voglio dire anche un'altra cosa. Il giusto risentirsi da parte dei genitori di questi giorni, che avvertiamo tutti, scontano anche il fatto che noi, purtroppo, siamo arrivati a votare un Bilancio ad una data allucinante per un Bilancio preventivo, ma le responsabilità non le abbiamo noi, le responsabilità non le possiamo dare all'Assessore al Bilancio, il quale quest'estate, per estrema professionalità, diceva con una battuta, nel dialetto novarese, che io so dire un po' male, non posso fare un Bilancio un tanto al toc, lo voglio fare veritiero, quando ho i dati precisi.

Purtroppo i dati precisi non sono arrivati neanche nei mesi successivi. È ovvio, se noi fossimo stati nelle condizioni di fare il Bilancio a maggio o a giugno, non sarebbe successo quello che è successo con le rette, perché sarebbe stato all'inizio e le persone non si trovavano le rette aumentate a fine ottobre, evidentemente. Però dobbiamo vedere tutto l'insieme e le difficoltà nelle quali ci siamo trovati.

Toccati questi due punti, vado velocemente a concludere. Io voglio ricordare, colleghi, signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, noi abbiamo passato due anni e mezzo – non uso più gli aggettivi che spesso usano, non li voglio usare questa sera – a mettere a posto le questioni di Sporting, di Coccia, di *SUN*, di

parcheggio sotterraneo. Queste sono le cose che abbiamo cercato di mettere a posto, perché non le abbiamo trovate a posto.

Queste sono le cose che abbiamo cercato di mettere a posto e non uso gli aggettivi che ho usato altre volte. Queste sono le cose che abbiamo cercato di mettere a posto e abbiamo usato tantissima della nostra fatica per cercare di mettere a posto queste cose. Alcune non lo sono ancora adesso a posto, però cercheremo, adesso che quanto meno c'è davanti una strada più chiara, di fare quello che vogliamo dare come volto a questa città, come volto ad una città diversa da quella che abbiamo trovato.

Purtroppo le difficoltà sono enormi, anche se continua un brusio di fondo, io parlo lo stesso, non mi interessa.

Le difficoltà, purtroppo, sono enormi. Vedete, sabato scorso io ero, in rappresentanza del Sindaco, alla bellissima cerimonia, molto emozionante, a Milano dei funerali civili di Lea Garofalo ed ho avuto modo di parlare con alcuni Sindaci. Ne cito due, il Sindaco di un paesino piccolo della provincia di Milano, Marnate, seimila abitanti, e il Sindaco di una città più grossa della nostra, Monza, centoquarantamila abitanti. Sono disperati i Sindaci, non sanno da che parte girarsi, perché amministrare oggi è una questione difficilissima.

Guardate, io credo – e concludo davvero, signor Presidente – che noi abbiamo alcuni valori a cui crediamo tantissimo, che attengono alla cultura, che attengono alla solidarietà, che attengono all'accoglienza. E anche dentro le righe di un Bilancio difficile, alcune volte scomodo, alcune volte difficile da spiegare, noi crediamo che questi valori sono rispettati. E il percorso che abbiamo davanti, per amministrare, sarà un percorso che terrà presenti questi valori, anche per il futuro.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Consigliere Pirovano, è l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Arriviamo alla fine di un percorso devo dire difficile, travagliato. Già il Bilancio quest'anno, rispetto agli altri bilanci degli anni passati, credo sia il bilancio più difficile che un'Amministrazione, che almeno io ricordo a Novara, abbia dovuto affrontare.

Questo è un Bilancio, dicevo, fatto di scelte, di scelte difficili. Anzi, noi ci siamo trovati di fronte a dei tagli, da parte del Governo [...] abbiamo garantito tutti quelli che sono i servizi alla persona, abbiamo fatto quelle scelte che vanno proprio nella direzione che un'Amministrazione di centrosinistra deve fare.

Guardate, io capisco che quando si amministra, diceva Isabella oggi che i Sindaci sono degli eroi, io sono convinto che oggi i Sindaci sono degli eroi, perché sono quelli che ci mettono la faccia. Le Amministrazioni locali sono degli eroi.

Vedete, abbiamo visto che cos'è successo con l'Imu, abbiamo visto che cos'è successo con la Tares, abbiamo visto che i Sindaci, le Amministrazioni locali, hanno dovuto chiedere dei soldi per conto dello Stato. E mi riferisco ai trenta centesimi al metro quadro di ogni abitazione che le Amministrazioni devono girare direttamente nelle casse dello Stato. E questo lo devono fare i Sindaci, tutti i Sindaci, non solo la Giunta Ballarè.

Le scelte difficili noi le stiamo facendo con coraggio.

Io ho sentito parlare della mancanza di progettualità. Io credo che di questa Amministrazione tutto si può dire tranne che all'assessore Bozzola manchi la progettualità. Abbiamo presentato la Porta di Novara, oggi...

PRESIDENTE. Per cortesia.

CONSIGLIERE PIROVANO. Vi faccio la lista, così ve le segnate. Abbiamo presentato la Porta di Novara, a breve vedrete i risultati.

L'assessore Rigotti ha presentato un progetto che da qui a breve porteremo,

che è la riqualificazione dell'ex macello. Non lo dimentichiamo.

Al 1 dicembre inizieranno i lavori del Pisu. Vedete, è vero che il Pisu è un progetto per cui abbiamo trovato dei soldi, ma in termini di progettazione abbiamo trovato il deserto dei tartari, perché non c'era niente.

Vedi, il lavoro di progettazione non l'ha fatto la vecchia Amministrazione, l'ha fatto questa Amministrazione.

Oggi abbiamo presentato il progetto, che è la riqualificazione di una parte di Sant'Agabio molto importante, che è quella di Via Bovio. Da qui a poco vedremo i risultati.

E dico anche che da qui a qualche settimana noi porteremo, l'abbiamo già detto, il Sindaco si è impegnato su questo...

PRESIDENTE. Per cortesia.

CONSIGLIERE PIROVANO. Quando si parla di progettazione, quando si parla di idee che si portano, capisco che non è un tema che... non erano abituati.

Adesso inizieranno i lavori...

PRESIDENTE. Per cortesia, lasciate concludere il consigliere Pirovano, di fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Dicevo, Presidente, da qui a qualche settimana oramai inizieranno i lavori del Pisu e della riqualificazione del mercato coperto. Sicuramente questi lavori produrranno dei disagi a qualche cittadino, ma questo ci sta.

Io ricordo le polemiche che ci sono state sulla rotonda di Largo Don Minzoni e oggi passare da Largo Don Minzoni è uno spettacolo, è bellissima, è uno dei posti più belli di Novara.

Ma le polemiche che voi avete fatto su Largo Don Minzoni io me le ricordo.

PRESIDENTE. Per cortesia. Silenzio in aula, per cortesia. Che cos'è questa cosa!

Consiglieri, un po' di rispetto nei confronti di chi sta parlando. Guardate che se la questione è che non interessano le dichiarazioni del capogruppo del Pd non vi è l'obbligo di sostare in aula, si può uscire e poi rientrare.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io avverto, Presidente, una mancanza totale di rispetto e rinuncio alla mia dichiarazione di voto.

Comunque noi voteremo a favore di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano. Mi consideri in questo momento solidale, perché le è stato impedito di svolgere il suo ragionamento, a differenza di altri. Naturalmente c'è stata non una volontà mia di impedirle di svolgere il suo ragionamento, però credo che ognuno debba cercare di fare la sua parte e per quanti sforzi io cerchi di metterci noto che spesso e volentieri non è sufficiente.

Io credo ad esempio una mano alzata perché c'è una dichiarazione di voto in difformità dal gruppo, immagino. Spero che sia di difformità anche poi nella votazione, consigliere.

Non lo so, uso la testa. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente.

Io glielo dico prima, poi magari tecnicamente non è difformità. Io uscirò dall'aula e voglio spiegare perché esco dall'aula.

Se non è difformità, vorrà dire che...

PRESIDENTE. In effetti non c'è difformità.

CONSIGLIERE PERUGINI. Non c'è difformità! E allora voterò contrario.

PRESIDENTE. Lasciamo la dignità al consigliere Perugini di poter esprimere la sua difformità dal gruppo. Bisogna essere superiori.

Per cortesia, non usiamo nessuna terminologia che possa offendere la sensibilità dei consiglieri. Se stiamo in silenzio e ascoltiamo quanto ha da dichiarare il consigliere Perugini, possiamo passare alla votazione per appello nominale.

Prego, consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Dico tutto in un getto, Presidente. Intanto, al termine del mio intervento, le chiedo di intervenire per fatto personale e lo spiegherò dopo.

In secondo luogo, vorrei che rimanesse agli atti, e questo lo dichiaro a nome del nostro gruppo, perché rimanga agli atti anche da parte del nostro gruppo, l'abbiamo già sentita, la richiesta di voto per appello nominale.

In terzo luogo, le circostanze mi hanno costretto, con lo strumento tecnico che mi è riservato dai regolamenti, ad intervenire dopo avere sentito l'intervento del collega Reali e la parte che ci ha voluto offrire l'intervento del collega Pirovano.

Caro Reali...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, l'ha capito anche lei che accettare la provocazione significa impedire la conclusione dei lavori di questo Consiglio.

CONSIGLIERE PERUGINI. Presidente, provo a darle una mano. I colleghi di maggioranza, se non mi permettono di parlare e si agitano così tanto, poi lei è costretto ad allontanarli. Lo dico io per lei, scusi se surrogo il suo importantissimo ruolo.

Lei deve applicare la regola uguale per tutti, perché se ci fossero reazioni scomposte ci aspettiamo che lei operi in una direzione equa, come di solito fa.

Allora, caro collega Reali, l'elogio al Presidente... ma siate seri. Mancate di serietà completamente! Ma siate seri. Ma siate seri un po'.

PRESIDENTE. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente. Dicevo, caro collega Reali, che si rivolge al Presidente, a mia volta mi rivolgo al Presidente nel contesto, la serietà di cui parlava, riferita proprio alla gestione di questa giornata, purtroppo, ammesso che di serietà si possa parlare, è stata dettata dalle circostanze e dalla necessità. Ed è una conseguenza diretta della non serietà della volta scorsa, dei vostri gruppi di maggioranza, della leggerezza, della superficialità che ha portato, come detto, la maggioranza a non rispettare l'atto più importante che in quest'aula va in discussione.

E poi perché non si può, purtroppo, parlare di serietà? Perché c'erano sicuramente degli elementi sospensivi rispetto ad oggi, ovvero la richiesta che noi abbiamo fatto, di ulteriori chiarimenti rispetto alla circolare del Ministero dell'Interno, per conoscere se quanto loro stavano dicendo era lo specchio della realtà della volta precedente.

Tutti ricordate che la questione è legata alla discussione più o meno dei punti in modo congiunto. Questa mattina è stato chiarito, siamo arrivati qui ma non ritengo che si possa parlare di serietà, perché lei, Presidente, questa discussione non avrebbe dovuto permetterla, attendendo...

PRESIDENTE. È in diffonità, l'ha già dichiarato. Adesso sta motivando e se gli lasciate finire la motivazione, abbiate pazienza.

Il problema è che se interrompiamo...

Ma portate pazienza. Ma non vedete che tutto questo non fa che allungare i tempi!

Prego, consigliere Perugini. D'altra parte sta prendendosela con me, mica con voi, quindi dovrei essere io ad interromperlo, ma non lo faccio.

CONSIGLIERE PERUGINI. Se posso, Presidente, proseguo e vado anche a concludere.

Dicevo che c'erano tutti i presupposti perché non si ripettesse questa discussione oggi, non acceleraste come avete accelerato e si sospendesse attendendo che il Ministero dell'Interno, perché tutti noi qui sappiamo oggi che la nostra richiesta è stata mandata al prefetto e il prefetto l'ha girato al Ministero dell'Interno.

Se non l'avessimo saputo, era ferma qui, nel palazzo di fronte, invece attendiamo un riscontro che può essere paritetico, può sconfessare quello precedente solo perché abbiamo posto dei punti di ulteriore chiarezza, per come la vediamo noi, e questo lei non l'ha fatto.

Ecco perché dico al collega Reali che è difficile parlare di serietà, ammesso che ci sia stata. E se c'è stata, ma non è serietà, è forzatura, è solo conseguenza – e ha detto bene la collega Arnoldi – della leggerezza e della frivolezza dei vostri gruppi la volta scorsa.

E allora, per rafforzare – ecco perché voto contrario – quell'onda d'urto, di un voto favorevole, che voi probabilmente esprimerete, non voglio andare nel solco di quello che ha detto il collega Zacchero ma che esprimerete così, evidentemente eseguendo l'indicazione politica e di partito, a vostro totale rischio e pericolo, perché voi non avete la percezione, forse, di cosa state per andare a votare.

Ecco perché rafforziamo la richiesta di voto per appello nominale, perché...

PRESIDENTE. Concluda, consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Diventa vostro rischio e pericolo esclusivo.

Presidente, io voterò in modo contrario. Però, davvero, Presidente, lei poteva evitare questa giornata, permettere che ci fosse chiarezza, allora sì noi ci saremmo allineati e avremmo detto, io mi sarei allineato e avrei detto che è stato serio.

Oggi è stato difficile ritenere seria la sua gestione dell'aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Perugini. Io non ho nessun'altra dichiarazione di voto, pertanto metto in votazione il punto n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale programmatica 2013-2015, bilancio pluriennale 2013-2015. Esame ed approvazione.", come modificato dall'emendamento approvato in precedenza, a firma del gruppo della Lega Nord.

Naturalmente la votazione è per appello nominale, prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Chiedo l'immediata esecutività della delibera.

(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 21 relativa al punto n. 2 dell'o.d.g. all'oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale programmatica 2013-2015, bilancio pluriennale 2013-2015. Esame ed approvazione" allegata in calce al presente verbale)

PRESIDENTE. Un attimo, c'è il fatto personale del consigliere Perugini.

Vi potete sedere un attimo, sto parlando con voi consiglieri di maggioranza. Per cortesia, abbiate pazienza e accomodatevi, perché c'era la richiesta di fatto personale.

Prego, consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente. Anche se alcuni colleghi

sono distratti, il collega Pirovano, durante il mio intervento, mi ha definito un attore.

Io chiedo a lei di intervenire, perché non vedo quale sia il motivo di definire un intervento, con cognizione di causa e nel rispetto del Regolamento, una persona un attore, così con gratuità e fuori dalla logica politica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Perugini, lei sa che tutelerò sempre i consiglieri comunali e in particolare la sua immagine, chiederò naturalmente al capogruppo del Pd di rettificare nel prossimo Consiglio questa sua opinione.

Per cortesia, io non ho finito di parlare.

Consigliere Pirovano, sa bene che non occorre minimamente alcun tipo di provocazione, occorre un po' di serietà.

E nella serietà vorrei – consentitemi – ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti, che non so bene quale giudizio potrà essersi fatto della Presidenza di questo Consiglio, naturalmente il giudizio sarà ben accetto in qualunque circostanza.

Consentitemi di ringraziare anche l'assessore Dulio, per la fatica che ci ha messo. Ed anche il ragioniere capo.

Naturalmente consentitemi di chiedere scusa per la definizione attorile. Grazie.

La seduta termina alle ore 19,40.